ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu

IL PICCOLO

C.to C.te con la Posta.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N — Inserzioni a pagamento e abbon

enica 5 Ottobre 1924

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1508

L'on. Mussolini difende dinanzi ai liberali di Milano

il programma e l'azione del Governo per la restaurazione del Paese

MILANO, 4

Il gran ricevimento al Cova, dato con carattere ufficiale dall'Associazione costituzionale questa sera alle 17.30 in onore del Presidente del Consiglio on. Mussolini, ha attirato numerosa folla nelle adiacenze dell'aristocratico ritrovo. In piazza della Scala e in via Manzoni il pubblico ha fatto ressa in attesa del passaggio del Presidente, e lo ha acclamato ripetutamente al suo apparire. Nel salone a terreno del Cova erano convenute le più spiccate autorità politiche, militari, industriali, commerciali, della magistratura, delle scienze e delle lettere.

Il Presidente arriva alle 17.30 accompagnato dal prefetto e dal suo segretario particolare comm. Chiavolini, mentre l'orchestra intona la «Marcia Reale» e scoppiano fragorosi applausi. Il presidente dell'Associazione costituzionale, commend. Perego, prende per primo la parola per porgere un caldo saluto al Presidente del Consiglio ed è vivamente applaudito. Parla quindi il sen. Greppi, il quale ricorda di aver detto in un precedente convegno che la destra liberale si era indissolubilmente unita al fascismo come due fiumi una volta congiunti procedono necessariamente uniti verso il mare.

L'azione insurrezionale del 1922

Dopo il discorso del sen. Greppi la sala si fa attentissima, per ascoltare il discorso del Presidente del Consiglio che inizia il suo dire con parola pacata ma chiaramente scandita. Egli dice:

„Signori! Una semplice coincidenza deve assolutamente condurre qualcuno a credere che questa riunione debba costituire una specie di contro-altare al Congresso di Livorno. Non si parlava ancora del Congresso di Livorno quando il vostro presidente, ing. Perego, mi manifestò il proponimento di organizzare una cerimonia del genere di questa che ci ha qui riuniti. Ringrazio. Vi parlerò molto calmamente, molto schiettamente, da milanese a milanese. Bisogna tornare due anni indietro. Bisogna domandarsi ancora una volta perchè si venne alla Marcia su Roma.

Per quanto la memoria degli italiani sia straordinariamente labile (e del resto io trovo perfettamente umano che si cerchi di dimenticare tutto ciò che è triste nella vita, per ricordarsi tutto ciò che vi è di bello e di buono), voi certamente non potete aver dimenticato il periodo angosciante per la crisi dalla quale fu colpito lo Stato italiano nei mesi di luglio, agosto, settembre 1922. Non si poteva formare un Governo. Si chiamavano tutti gli specialisti in materia, si facevano delle riunioni quotidiane, si stampavano dei fierissimi articoli su molti giornali, ma il Governo non nasceva. Infine, poichè un Governo ci voleva, fosse pure a scartamento ridotto, il Presidente del Consiglio di allora, che io ho fatto senatore per dimostrare che la mia politica è scevra di rancori personali, si decise alla fine a caricare sulle sue spalle la croce del potere: veramente croce del potere in quell'epoca.

Intanto bisogna precisare un elemento storico. Si dice che il fascismo è venuto quando il bolscevismo era al tramonto. Si tratta di una solenne menzogna. Nel luglio 1922, due mesi prima soltanto della Marcia su Roma, tutti gli elementi sovversivi ed antinazionali inscenarono il famoso sciopero generale, con la relativa alleanza del lavoro e annesso comitato segreto. Ricordo di aver letto certi articoli assai elogiativi della gioventù fascista, che in quei giorni montava sui trams, faceva funzionare i treni, issava il tricolore alle finestre e ridava l'aspetto normale alle città, e stroncava l'ultimo tentativo di riscossa social-comunista.

"La Monarchia fu rispettata„

«Di lì a poco nacque un dissidio. Alcuni, gli oppositori odierni, sono rimasti a quell'epoca; essi avevano una soluzione al problema, una soluzione media: non volevano l'insurrezione armata, preferivano che il partito fascista avesse dato alcuni dei suoi elementi migliori ad un Governo che poteva, che doveva costituirsi. Che cosa si otteneva da questi oppositori? Il partito fascista sarebbe stato valorizzato, sarebbe entrato nella linea costituzionale attraverso il gioco corretto parlamentare ed, evidentemente, non ci sarebbe stata poi la Marcia su Roma.

Perchè io non ho voluto questa soluzione intermedia? Ho la coscienza tranquilla e credo che accogliendola sarebbe stato commesso un formidabile errore. In fondo, la situazione non si sarebbe modificata se non attraverso la forza del Paese. Il Parlamento era quello che era. Nel Parlamento non c'erano che 35 deputati fascisti. Molto probabilmente quei due o tre mandati con portafoglio o senza portafoglio in un Ministero con Giolitti, o con altro Presidente del Consiglio, si sarebbero sciupati. La situazione non sarebbe uscita dal vicolo cieco in cui si era cacciata, e molto probabilmente non si sarebbe evitato lo scoglio insurrezionale.

D'altra parte, lo Stato aveva già abdicato la grande parte della sua autorità. Bisognava uscire da una situazione paradossale e tragica. Io ricordo a coloro che vanno fantasticando i sogni cesarei, che nessuno più di me è servitore devoto leale e fedele della dinastia, perchè se io fossi stato ammalato di questi sogni di grandezza avevo allora le forze per poter tentare di attuarli, ma non fui ammalato, non ebbi mai queste ambizioni. Dissi già e ripeto, che non fu un colpo di testa: tutt'al più fu un colpo di Stato. La Monarchia fu rispettata.

"...l'Esercito, la Chiesa, lo Statuto„

Da allora ad oggi voi vedete qual progresso si è fatto. La Monarchia è entrata oggi nel profondo del popolo italiano. Di paradossale vi è questo: che molti di coloro che andarono alla Camera in 156 cantando Bandiera Rossa, oggi fanno delle professioni così entusiastiche di lealismo, che ci rendono molto sospettosi circa la sincerità della quale sono animati.

«Così fu rispettato l'Esercito. Richiamo la vostra attenzione su questo fatto di una certa importanza. Tutto quello che è accaduto dal 1919 ad oggi, e che costituisce nella storia dell'umanità un periodo di un interesse straordinario, tanto che dovremmo ringraziare la provvidenza di averci fatti vivere in un periodo così ricco di eventi memorandi, tutto quello che avvenne nel dopo-guerra doveva dimostrare che una rivoluzione si poteva fare con l'Esercito o contro l'Esercito. Con l'Esercito sarebbe stato un disastro, perchè l'Esercito non deve partecipare a una insurrezione. Il giorno in cui l'Esercito diventa iniziatore di sedizione, quel giorno la Nazione corre un pericolo mortale. (Bene). *Si poteva farz contro, ma allora si sarebbe avuta la guerra civile: altro pericolo mortale per l'Italia. Noi l'abbiamo fatta invece al di fuori, rispettando l'Esercito, lasciandolo estraneo, totalmente estraneo a questa che era una contesa politica fra una classe politica evidentemente in decadenza, ed una classe politica in formazione, che voleva il suo posto al sole.*

Fu rispettata la Chiesa, fu rispettato anche lo Statuto. Infatti, feci un Governo di coalizione e mi presentai alla Camera. Si dice, ma voi teneste un discorso assai duro. E' naturale; sapevo a chi parlavo. Lo sapevo che mi si subiva, mi si tollerava con rancori inesplosi ma profondissimi, ed io non potevo mentire a me stesso fino al punto di non far sentire a costoro ciò che io forzatamente pensavo. Chiesi i pieni poteri. Se io non avessi avuto i pieni poteri, non si faceva nulla. Durante il periodo dei pieni poteri, brevissimo del resto, un anno; e quando sono scaduti, tutti volevano ancora prorogarmeli ed io non ho voluto saperne.

Affermo che un giorno verrà esaltato l'elogio delle amministrazioni fasciste in Italia. Gli avversari affermano che le amministrazioni fasciste hanno funzionato poco e male. E' falso. Su 5.000 comuni tenuti dal fascismo e presi in singolare disordine, almeno 4500 funzionano egregiamente, sia dal punto di vista della moralità pubblica che da quello della amministrazione e del consenso cittadino. Signor sindaco! Si tratta di continuare. Io considero i sindaci come i miei più preziosi collaboratori, perchè è attraverso di voi che la legge giunge al popolo. Siete voi che applicate la legge e potete illustrarla; siete voi che con la vostra opera potete dare tangibile documentazione del vostro lavoro dedicato a l'elevamento del popolo.

La riforma della burocrazia

Durante questo periodo di pieni poteri ha l'orgoglio di dire che si sono fatte grandissime cose. Si dice adesso: voi non avete fatto che applicare ciò che si era studiato dai vostri predecessori. Può darsi; si era studiato per cinquanta anni, ma non si erano trovati mai i cinque minuti di coraggio civile necessari per prendere una decisione alla fine. (Applausi vivissimi). *Ci sono delle riforme che io vorrei chiamare di ordine fondamentale: la riforma della burocrazia. Con questa riforma, della quale io sono gelosissimo, noi abbiamo dato non soltanto uno Stato giuridico ai 504 mila funzionari dello Stato italiano, ma li abbiamo messi tutti nella gerarchia; ognuno sa bene come comincia e come finisce. Ed è stata una fatica improba, ma siamo riusciti, ed oggi tutta la burocrazia è inquadrata.*

La burocrazia marcia bene. Certo molti Governi l'avevano abituata un po' male; poi, in fondo, dato il cinematografo dei Governi, l'unico elemento di stabilità era la burocrazia. Se non ci fosse stata la burocrazia, noi ci saremmo trovati in pieno caos, perchè a prescindere da tutte le filosofie, da tutte le dottrine politiche, il Governo dello Stato è anche costituito da una serie di pratiche più o meno emarginale. Nella instabilità perpetua rotativa dei Governi, la burocrazia era quella che riassumeva in sè la continuità di tutta la vita amministrativa e, quindi, politica della Nazione.

Bisogna ricordare anche che negli ultimi periodi dei Governi precedenti la burocrazia aveva preso delle abitudini abbastanza spregiudicate. Bastava il minimo pretesto, perchè i ferrovieri sospendessero le marcie dei treni, perchè gli impiegati postelegrafonici, che sono così necessari, che sono parte così viva della nostra vita intima, chiudessero gli sportelli. Accadeva di frequente che il ministro andando in ufficio la mattina trovasse l'ufficio occupato dai suoi funzionari, e qualche volta si trovavano i carabinieri per farli sgombrare. C'è stato uno sciopero di maestri. Immaginate se si può pensare qualche cosa di più paradossale di uno sciopero di maestri, di coloro che sono preposti alla educazione nazionale! Siccome c'era un sindacalismo di magistrati, siamo stati ad un pelo di avere lo sciopero della giustizia.

Scuola, magistratura, politica sociale

E' storia di ieri tutto ciò, signori, non è storia del secolo di Tutankamen. Oggi la burocrazia è conscia dei suoi doveri. Credo che debba essere ancora curata in certi suoi bisogni di ordine materiale e morale. L'ideale si riassume in questa formula: pochi impiegati bene pagati, che possano condurre un tenore di vita dignitoso e probo. Voglio fare presente al ministro dell'Istruzione Pubblica che ho voluto assumere nel Governo, perchè, più gentiliano di Gentile continuasse nella strada battuta dal su poredecessore: la apologia della riforma scolastica. Non si era mai riusciti a vararla, perchè bisognava fronteggiare una coalizione imponente degli studenti, dei padri di famiglia, delle madri, dei professori e anche delle opposizioni generiche che cercano ogni pretesto per combattere il Governo.

— Ebbene, molti di quelli che sono stati oppositori accaniti di quella riforma, oggi riconoscono che nella scuola c'è uno stile diverso, i professori sono costretti a studiare, a rimodernare i loro cervelli e non anchilosarsi nelle ripetizioni dei libri stampati. Gli studenti debbono studiare perchè questo è il loro preciso dovere. I padri e le madri che trascurano questo lato pur così importante nella vita dei loro figli oggi sono forzati ad interessarsi dei problemi scolastici. C'è tutto un nuovo sangue che circola nelle nostre istituzioni scolastiche. Ci sono stati strilli e dolori come è naturale. Se una riforma non lacera degli interessi acquisiti è una riforma che non lascia traccia.

La stessa riforma universitaria è salutata come un avvenimento di grande portata nella storia dello spirito della Nazione. Abbiamo delle Università e ne avremo delle nuove perchè il Governo non vuole spegnere, ma dare incremento alla coltura italiana. Ne sorgerà una a Milano degnissima di avere una Università, una a Firenze, altra città degnissima di avere una Università, finalmente una a Bari che dovrà essere un grande richiamo per tutti i popoli dell'oriente.

La politica finanziaria, voi la conoscete, e ne conoscete anche i risultati che sono brillanti. Ci sono degli indivi infallibili che denunciano la situazione economica dei popoli: gli indici del risparmio, gli investimenti nelle società per azioni, il traffico ferroviario, il traffico dei porti, Trieste, che nel 1919, nel 1920 e 1921 languiva ed immiseriva sotto la duplice minaccia slava e socialista, oggi ha già raggiunto il traffico d'anteguerra. Stamane da Roma mi si comunicava, e me lo comunicava l'ammiraglio Cagni, che il porto di Genova carica duemila vagoni al giorno, ossia settecento in più di quello che caricava nell'anteguerra. Ciò perchè c'è un ordine nei porti, perchè non si fermano più i piroscafi. (Applausi).

I risultati della politica estera

Quanto alla politica estera, è così elogiata da tutti, che non sento il bisogno di aggiungervi le mie considerazioni. Vi dirò soltanto che quando io decisi di andare alla Consulta, la nostra situazione di politica estera era semplicemente fallimentare; avevano fatto a Rapallo tutte le rinuncie possibili, ma non avevano ottenuto Fiume, perchè per l'art. 4 del Trattato di Rapallo, Fiume doveva essere Stato indipendente. Noi invece abbiamo annesso Fiume all'Italia. Si era creata una curiosissima connessione fra l'Oltre Giuba e il Dodecaneso; noi abbiamo separato queste due questioni che non avevano alcun motivo decente per rimanere unite Abbiamo ottenuto il Giuba, 91.000 chilometri quadrati di territorio, uno dei più grandi fiumi equatoriali, e dal Trattato di Losanna abbiamo messo fuori di discussione il Dodecaneso, sul quale sventola ora di diritto e di fatto la bandiera italiana.

Queste sono realizzazioni di ordine vorrei dire territoriale e importantissime. Ma non basta. Io ho aggiunto a queste questioni di ordine territoriale l'attuazione di un vasto piano politico di riconciliazione. Ho concluso perciò un accordo con la Czeco-Slovacchia. Si è così aumentato il prestigio dell'Italia in tutto il bacino danubiano mediterraneo. Ho concluso altri diversi trattati di commercio, e ho riconosciuto la Russia. Se ne parlava da tre o quattro anni; si diceva: bisogna riconoscere la Russia, ma nessuno andava al concreto; c'erano delle difficoltà grandissime. Ora è stata l'Italia fascista la prima nazione che ha riconosciuto la Russia nella circolazione politica e diplomatica dell'occidente europeo. Ciò può avere ed ha avuto, al disopra dei regimi politici, conseguenze di incalcolabile portata".

La "normalizzazione„

Vengo alla parte polemica del discorso. Voi vi rendete perfettamente conto che un Governo non accetta condizioni da nessun partito, nemmeno dal mio. E qui in vostra presenza voglio dire l'elogio del partito fascista, che mi può avere dato delle piccole amarezze, ma anche delle grandissime soddisfazioni e non mi ha mai posto condizioni di sorta. Sapeva che non le avrei accettate. Immaginate dunque se io posso accettare o soltanto esaminare le condizioni che mi possono venire da un Congresso qualsiasi. Come dicevo al principio del discorso, vogliamo parlarci chiaro, schiettamente. Che cosa è questa normalizzazione? Io credo che vi sia un errore di vocabolo. Credo che si voglia dire normalità.

La normalizzazione è una parola di cui io non riesco ancora a decifrare il significato. Se mi si dice normalità, io capisco perfettamente. La parola normalità è perfettamente intelligibile al mio cervello. Credo di capire anche che cosa voglia dire normalizzazione. La normalità dovrebbe consistere nella possibilità di sbarazzarsi di questo Governo attraverso un semplice voto parlamentare (applausi).

Ora io ho la mia teoria sui Governi; molto semplice, alcuni diranno lapalissiana. Io credo che faccia più bene ad una Nazione un Governo di mediocri, ma continuo, che un Governo di genii, ma discontinuo, e sottoposto a tutti i capricci delle assemblee parlamentari. Si dice: ma allora voi volete rimanere sempre al potere inchiodati come ostriche allo scoglio.

Il problema noi lo esaminiamo da un altro punto di vista. Non siamo arrivati al potere per la via ordinaria. Non è stato un voto parlamentare sulla cosidetta indicazione di un ordine del giorno che ci ha dato il potere. Su questo terreno siamo intransigenti. Dipende da un fatto che molti dimenticano, che noi abbiamo un grande sacrificio di sangue. Noi abbiamo lasciato parecchie migliaia di morti lungo le strade e sulle piazze d'Italia; non possiamo considerarci alla stregua di tutti i partiti e considerare il Parlamento come l'unico ambiente nel quale tutte le situazioni politiche di una Nazione in un momento eccezionale trovano la loro soluzione normale. Se la parola normalizzazione nasconde questo significato ambiguo, la respingo; se vuole dire normalità l'accetto.

L'equivoco della "libertà„

La libertà! Vi confesso molto apertamente che contro la libertà io ho scritto delle cose durissime, come altri scrittori scrivono cose ferocissime contro l'autorità. Quando leggo, per esempio, che si reclama libertà assoluta, io mi domando se si vive in un manicomio o in un mondo di persone ragionevoli; eppure c'è un dato storico, e cioè che tutta la storia della civiltà, dall'uomo delle caverne all'uomo civile o sedicente civile, è tutta una limitazione progressiva della libertà. Gli uomini ammonticchiati nelle città delle nazioni moderne, debbono continuamente limitare la libertà, non esclusa quella di movimento. Il concetto assoluto di libertà è arbitrario. Nella realtà non esiste mai.

Ma poi all'atto pratico dove sono le violazioni della libertà? Dove? Nei decreti sulla stampa? Ebbene, non si è mai detto tanto male del Governo come da quando sono in funzione o dovrebbero essere in funzione, il che significa che non sono tanto liberticidi come si vorrebbe dare ad intendendere. Anche qui c'è un equivoco. Se vogliamo andare al fondo delle cose. Si vorrebbe la libertà di fare grandi comizi in piazza, magari fracassare delle vetrine, di rovesciare dei cordoni di carabinieri, gridare viva Lenin!, ricominciare, insomma, l'andamento degli anni scorsi, che fu stroncato dal sangue delle camicie nere. Ora, questa libertà io non la dò, non la voglio dare anche perchè coloro che me la chiedono sono coloro che se domani l'avessero la annullerebbero di fatto.

Si chiede lo scioglimento della Milizia. E' una richiesta assurda. Sarebbe un errore colossale. Prima di tutto è un organismo volontario. Questo lo si dimentica molto spesso e volentieri, che ha reso dei servizi e che ne può rendere. Si possono rivedere i quadri. Sarà giurato fede al Re con la massima lealtà. Coloro che chiedono lo scioglimento della Milizia volontaria, io li considero senz'altro come degli avversari, quale si sia la bandiera che li raccoglie.

Fra l'8 e il 10 novembre si riaprirà la Camera. Finite le feste della celebrazione della vittoria, che quest'anno deve perdere il troppo accentuato carattere di pietismo e di malinconia, si riaprirà il Parlamento. Questa è vera normalità. Porteremo al Parlamento tutti i decreti legge. Dobbiamo sbarazzare il terreno legislativo da questo regime di decreti. Un blocco sarà approvato con un solo voto. Gli altri saranno discussi. Vi sono tutti i trattati internazionali che vanno discussi diligentemente. Poi porteremo dinanzi al Parlamento il riordinamento dell'Esercito, cioè, la questione che dovrebbe soprattutto interessare gli italiani, poichè si tratta della difesa della Nazione. Porteremo i bilanci.

Io mi domando se si può pensare ad una politica più normale di questa, quando voi ricordiate che da dodici anni non si discutono più i bilanci e quando ricordiate che i Parlamenti sono nati per discutere i bilanci, per controllare le entrate e le uscite di quella gigantesca amministrazione che è l'amministrazione dello Stato.

La vera pacificazione

La pacificazione: Quando noi parliamo di pace parliamo con animo assolutamente sincero; sarebbe veramente paradossale che dopo aver fatto tanti trattati di pace con uomini che abitano al di là delle frontiere, che non hanno comune con noi, nè razza, nè lingua nè costumi, nè religione, nè storia, non riuscissimo a fare la pace tra gli abitanti dello stesso Paese. Quindi, noi la vogliamo, la vogliamo sinceramente. Ma accade un singolare fenomeno che quando il fascismo alza il suo ramoscello di ulivo, dall'altra parte non si odono che grida di scherno e si interpreta ciò come un atto di debolezza. Non solo, ma mentre si chiede a noi il disarmo, voi sapete che a Parigi c'è stata una prima manifestazione di centurie di proletari armati, con gagliardetti e con scimmiottatura fascista e in Italia si sta tentando una cosa analoga. Niente di grave, tentativi sporadici, ma è un deplorevole medico quello che trascura i sintomi.

Siamo per la pacificazione, se anche gli altri vogliono la pacificazione. E come si può andare a questa pacificazione? Bisogna riconoscere i fatti compiuti. E' inutile essere più intransigenti di quel medico di cui parla Galileo nel discorso sui massimi sistemi, che pur vedendo la circolazione del sangue la negava soltanto perchè Aristotele l'aveva negata.

Nell'ottobre del 1922 c'è stato un atto insurrezionale, una rivoluzione. Anche sulla parola si può discutere. Comunque, una presa violenta del potere. Negare questo fatto compiuto, tentare di cancellarlo con una polemica giornalistica, con un giuoco dialettico, è veramente un non senso. D'altra parte, signori, voi siete acuti osservatori dei fenomeni sociali, perchè siete gente del lavoro, gente che vive, avete quindi una sensibilità squisita.

Il fascismo è un fenomeno di linee imponente. E' una creazione originale italiana, non si può disperdere come il sole disperde al mattino le nebbie dei prati. E' un fenomeno che interessa tutto il mondo; in tutto il mondo da due anni non si fa che discutere del fascismo. E' sorta una letteratura in tutte le lingue. Individui parlono dal Giappone, dalla Cina, dall'Australia, per venirlo a studiare. Evidentemente anche là si soffre dei mali di cui abbiamo sofferto; la crisi dell'autorità. Abbiamo eretto degli altari a degli idoli, e non abbiamo avuto il coraggio di disfarcene.

La conquista dei mercati

Abbiamo i mercati chiusi. Quando un popolo che cresce non ha tre strade dinanzi a sè o si vota alla sterilità volontaria, e questo gli italiani sono troppo intelligenti per farlo, oppure fa la guerra, ovvero cerca dei mercati per lo sbocco del suo di più di braccia umane. Richiamo la vostra attenzione sulla situazione generale. Un astro sorge di nuovo all'orizzonte: l'astro tedesco. La Germania che credevamo schiacciata è già pronta: voi non sentite la presenza; si prepara inesorabilmente alla sua rivincita economica. Nel 1925 ricomincierà la lotta per la conquista dei mercati. Credete voi che ci possiamo trastullare ancora con dei giuocattoli ad uso interno, quando possiamo essere di fronte a delle prove in cui si decida se saremo vivi o no, se diventeremo colonia o resteremo grande potenza?

Questi o signori sono i problemi prospettati così in grosso modo perchè non voglio abusare della vostra infinita pazienza; sono i problemi gravi, quotidiani dei piccoli comuni come delle grandi città e delle regioni, problemi che interessano tutto il Paese, problemi di cultura, ecomomici, militari, esteri. Una mole enorme di lavoro. Come si potrebbe pretendere la saggezza assoluta e la infallibilità? Qualche volta bisogna sbagliare: E' fatale. Anche la politica è esperienza. Si dice: voi avete abolito qualche volta quello che avete fatto ieri. Ma è naturale: Come si deve insistere in una legge che l'esperienza dimostra errata si dovrebbe dunque solo per l'onore della firma mantenersi nell'errore? Io credo che nessuno di voi approverebbe questa pratica di Governo. Riconosco che abbiamo commesso degli errori ma ci siamo trovati di fronte ad un cumulo di macerie. C'era tutto da rifare. Riformare lo spirito della Nazione; c'era da dare una linea a tutta l'amministrazione dello Stato, c'era da fissare obiettivi e mettere strumenti per raggiungerle. Tutto questo è stato fatto da noi che siamo uomini, non semidei, uomini come voi, non migliori, non peggiori e quindi soggetti a tutte le passioni, a tutte le fallacie umane.

"Attorno al Governo c'è il consenso!„

Un popolo che vuole la sua indipendenza dallo straniero deve innalzare le grandi barriere della libertà. Il liberalismo operò bene nel Risorgimento. Un popolo per giungere alla potenza ha bisogno della disciplina. La potenza è la risultante di una coordinazione di sforzi di tutti i cittadini che si tengono al loro posto, ognuno pronto al suo dovere. Non vi è da farsi illusioni se ogni tanto qualche rivoletto si allontana dal fascismo. Richiamo la vostra attenzione su questo fenomeno singolarissimo, che i giovani piuttosto che stare nei vecchi partiti antifascisti, preferiscono fondarne dei nuovi. Evidentemente questi vecchi partiti non devono dire più nulla alla generazione che è uscita dalla guerra. Attorno al Governo c'è consenso.

Signori! Io non so se il discorso che ho improvvisato sia un discorso politico. Tutto sta ad intendersi su questa parola: politico e non so ancora se ho detto tutto quello che mi proponevo di dire e che avevo segnato in questi appunti. Non volevo fare una grande orazione, perchè non volevo sedurre, specie di sirena in taid quei signori che stanno riunendosi a Livorno. Tuttavia io credo che questa esposizione fatta con animo schietto potrà incontrare le vostre simpatie, potrà riaffermare i vincoli tra la vostra associazione veramente gloriosa e il Governo. Non è senza ironia che si verifica questo caso, che l'Associazione Costituzionale di Milano, una delle più antiche associazioni, inviti a parlare quegli che dovrebbe essere l'evulsore della costituzione.

Evidentemente voi non credete a questa accusa. Voi sapete meglio di me che tutte le istituzioni umane hanno un divenire, e sono il risultato di uno sforzo di uomini. Altri uomini vengono, modificano, aboliscono e perfezionano. Non si vuole nulla abolire. Distruggere è facile, ma ricostruire è difficile. Ho già detto che non dobbiamo toccare i muri maestri, ma la sistemazione interna, si è necessario, perchè oggi l'Italia, l'Italia che ha 48 milioni di abitanti, l'Italia che ha pure una grande industria e anche una grande agricoltura ed è piena di vita, non è più quella del 1848, anzi del 1830. Il fascismo è l'espressione più calda di questa nuova coscienza.

Un applauso alto, vibrante, scoppia nella sala mentre l'on. Mussolini si apparta, conversando con le autorità.

Frattanto l'on. Mussolini viene informato che nella piazza della Scala si era radunata una foll e che essa chiaramente dimostrava di voler vedere il Presidente del Consiglio ed udire la sua parola. Così fu deciso che l'on. Mussolini si recasse a palazzo Marino. L'on. Mussolini è passato fra due ali di popolo per recarsi al Municipio, ove dopo aver firmato il registro dei visitatori, chiamato dalle acclamazioni formidabili che provenivano dalla piazza, si è recato al balcone. Nuovi entusiastici applausi salutano il Presidente del Consiglio, il quale all'immensa folla disse una breve parola di saluto.

Il primo urto delle tendenze

al Congresso di Livorno

LIVORNO, 4

Stamane si è inaugurato il Congresso del partito liberale. La sala del teatro si anima assai prima delle 11, ora fissata per l'apertura della seduta. Sul palcoscenico è disposto un triplice ordine di banchi, per la presidenza e gli uffici. Tra palmizi e trofei di bandiere è un busto del Re. Nell'attesa si commenta l'atteggiamento assunto ieri sera, in una riunione del direttorio, dal partito liberale giovanile, il quale, dopo un'ora di viva discussione, ha votato un ordine del giorno in cui fa dipendere la collaborazione o meno al Governo «da condizioni nette e precise». Si afferma che in seguito a questa votazione siano state fatte sul direttorio, da parte di elementi anziani del partito, pressioni perchè la dizione dell'ordine del giorno fosse alquanto attenuata. Commentata è anche una riunione tenuta dai centristi della tendenza più avanzata. Si sono raccolte adesioni da parte delle sezioni del Piemonte, della Toscana, della Romagna, dell'Emilia e della Lombardia, sopra un ordine del giorno che vorrebbe subordinata la collaborazione al Governo a tassative condizioni.

Il discorso del gr. uff. Borzino

Alle 11, il presidente gr. uff. BORZINO dichiara aperto il Congresso e pronuncia un applaudito discorso. Dopo aver recato un saluto ai congressisti e beneaugurato all'esito dei lavori del Congresso, accenna agli ostacoli e alle difficoltà incontrate per rendere più vasta l'organizzazione liberale che, riordinata e poderosa, la direzione consegna al Congresso, perchè esso la porti al cimento, unita e concorde. «Di una cosa sola fummo generosi — continua il gr. uff. Borzino — nell'opera di preparazione che le tendenze multiformi, le quali derivano necessariamente al nostro partito dalla sua vastità, trovassero uguale campo di lotta e tutte potessero qui riunite trovare il giorno della prova la comune vittoria. Per conseguire tanta superba meta, ponemmo un credo solo: la costituzione».

Su proposta del presidente BORZINO, il Congresso, per acclamazione e tra grida di «viva il Re!», approva il seguente telegramma:

«S. E. generale Cittadini, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Roma. Il partito liberale italiano celebra la solennità inaugurale del Congresso, acclamando con slancie di gratitudine e devozione alla Maestà del Re. Mai il popolo circondò di tanto amore, di tanta fede la gloriosa dinastia, cui l'Italia deve l'unità della Patria e la libertà che ne assicura le sorti; Nella grandezza delle magnanime memorie, nella religione dei giuramenti inviolati; nella virtù secolare dei Re sabaudi, il Paese sa di avere il presidio più forte e più sicuro dei suoi diritti. Questo omaggio dovuto da noi e meritato dal Re, prego l'E. V. di presentare a S. M. Con ossequio. F.to: presidente Borzino».

Dopo il discorso del presidente del partito, vengono nominati a vicepresidenti il comm. avv. Aleardo Campana, il generale Giulio Bertocchi, l'on. principe Lanza di Scalea; a questori: Calcagnini, prof. Gaggià, comm. Lacetti. Assume la presidenza il comm. CAMPANA, il quale porta ai congressisti il saluto dei liberali della città di Livorno, esprimendo l'augurio che la riunione segni una tappa memorabile nella marcia ascensionale del partito e che dalla dignitosa ed alta discussione esca una parola solenne nell'interesse supremo del Paese.

L'on. DONEGANI porta ai congressisti il saluto di Livorno, ed augura che il partito liberale, uscendo più forte da questo Congresso, ispiri la sua azione al raggiungimento di una meta di forte avvenire, ed augura un'Italia più bella e più ricca.

Un congressista propone fra unanimi applausi che il Congresso rivolga un pensiero al Re e alla Patria, e soprattutto ai 500.000 morti per la grandezza d'Italia.

Il vicesegretario della direzione del partito avv. PIRAS, legge le numerose adesioni pervenute, tra le quali figurano quelle di illustri parlamentari.

La relazione della direzione

Quindi l'avv. PIRAS incomincia la lettura della relazione sull'opera svolta dalla direzione del partito. Dopo aver parlato dei congressi regionali, passa a trattare dei rapporti tra liberali e fascisti, dice:

«I rapporti tra il nostro partito ed il fascismo non sono sempre in corrispondenza con l'atteggiamento della direzione e delle sezioni. Tuttavia è da rilevare che in molti Comuni, liberali e fascisti collaborano lealmente con risultati soddisfacenti e non tra grandi difficoltà, data anche la dolorosa eredità lasciata dall'amministrazione bolscevica (*mormorii e voci contrastanti*). Neppure dopo la tragedia Matteotti, il partito mutò atteggiamento, nella fede che la gravità stessa del delitto fosse un nuovo stimolo al Governo per por fine ad ogni nuovo illegalismo e a tutte le violenze: fede confermata dalle dichiarazioni espresse dal Presidente del Consiglio alla maggioranza e al Senato. Per questo, nella crisi ministeriale due uomini di parte liberale parteciparono al Gabinetto. (*Alcuni gridano: Male! ed una voce aggiunge: «Strame!». La maggior parte grida: Viva Sarrocchi!*).

Quanto al decreto sulla stampa, non poteva mancare l'espressione del dissenso reciso del partito e il monito della direzione che si levò nello stesso giorno in cui venne emanato. Oggi, il problema italiano è essenzialmente un problema morale e di pacificazione. I delitti di cui furono vittime uomini rappresentativi della Nazione sono gravi, ma non meno gravi sono in un paese civile le violenze che si consumano con dolorosa frequenza e nelle quali soccombono uomini di tutti i partiti. (*Applausi*). Noi abbiamo alzato la nostra voce di protesta contro tali sistemi, riaffermando la necessità di applicare inflessibilmente la legge e di ravvisare il senso della ragione e l'utilità dello Stato, che deve essere superiore a tutti i partiti. Riaffermando questi principi, il partito liberale non potrà mai confondersi con le opposizioni, in cui sono uomini e partiti che furono causa del passato funesto del nostro Paese, e che noi combattemmo e combatteremo sempre per le loro idee e metodi, in pieno contrasto con la dottrina liberale. (*Applausi*).

Un oratore collaborazionista

E' aperta la discussione, che s'inizia dopo dieci minuti di riposo.

CIOFFI, di Ancona, svolge un'interrogazione per domandare alla direzione del partito, non essendo presente l'ing. Perego, che fa parte della direzione, se la direzione ha autorizzato il Perego a promuovere l'odierna manifestazione dell'Associazione costituzionale di Milano.

BORZINO, dice che nessuna autorizzazione è stata chiesta alla direzione del partito.

Voci: Allora lo deploriamo.

SIMONETTI: Non esageriamo; non è un sovversivo Mussolini!

L'avv. SOLVENI, di Venezia, si augura che il Congresso risponda a quello che è l'animo dei presenti, in ossequio e in armonia con lo spirito di amor patrio che li infiamma. Ricorda le basi sostanziali della teoria liberale pura. Molte volte sotto tale veste si dimenticano i fondamenti dottrinali: nel campo economico essa sostiene la giusta tutela degli imprenditori e dei produttori in base al principio della libera concorrenza; nel campo filosofico si basa sulla completa libertà e su un'opera di persuasione. «Quindi — dice l'avv. Solveni — il Governo ha rivendicato la nostra teoria economica (*rumori e interruzioni*) salvaguardando i capitalisti e ponendoli sul campo della libera concorrenza (*rumori*). L'avvenire del fascismo rappresenta la rivendicazione della nostra teoria sul torbido movimento bolscevico. Il Governo va esaminato in base ai principi informatori per i quali è assurto al potere. La presa di possesso del Governo avvenne con la Marcia su Roma; è però partita dal concetto di ristabilire la libertà (*rumori e interruzioni*). L'oratore ricorda le tristi giornate nelle quali mutilati e combattenti venivano bastonati, insultati e colpiti dalle orde sovversive. Questi ricordi devono aiutarci a compiere ogni nostro passo....».

I rumori a questo punto divengono assordanti e coprono la voce dell'oratore. Il presidente invita l'assemblea a tacere dicendo: «Siamo in un congresso di liberali, e la parola deve essere libera a tutti». L'oratore conclude sostenendo la collaborazione al Governo, con l'augurio che vengano restaurati i principi del liberalismo, e termina presentando l'ordine del giorno votato nel congresso veneto-emiliano-romagnolo. (*Applausi*).

UMBERTO RICCI di Roma pronunzia un sereno discorso in favore della collaborazione e riceve molte congratulazioni.

Un congressista propone il rinvio della discussione a dopo conosciuto il discorso dell'on. Mussolini, ma il presidente dà la parola all'on. BELOTTI. L'oratore rileva l'importanza del Congresso e dice che il fascismo ha dei meriti e dei demeriti. Enumerati questi e quelli, conclude che tutto il popolo italiano vuole che siano ripristinati i principi liberali. L'on. Belotti è molto applaudito, specialmente dai giovani liberali, alcuni dei quali lo baciano e abbracciano.

Avendo il prof. Guarnieri di Parma rinunziato alla parola, il presidente alle 19.15 dichiara chiusa la seduta e la rinvia a domattina alle 9.

La giornata dell'on. Mussolini a Milano

MILANO, 4

Stamane, il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto una commissione di operai metallurgici, accompagnata dal segretario delle corporazioni provinciali, Cuzzeri, e dal segretario federale dott. Razza. Della commissione facevano parte anche i signori Antonio Anghemo e Giambattista Censi, segretario provinciale dei sindacati. L'on. Mussolini si trattenne a lungo con la commissione operaia, intrattenendosi a parlare, oltre che sul concordato recentemente firmato dalle corporazioni fasciste, della situazione delle industrie meccaniche. La commissione operaia manifestò la sua soddisfazione per il concordato. Era presente inoltre la commissione interna dello stabilimento Bianchi. Quest'ultima richiese al Presidente di accogliere una richiesta di visita alle officine Bianchi. Il Presidente ha accolto l'invito, e, spiacente che gli impegni attualmente presi non gli consentano di recarsi a visitare la Bianchi, ha promesso di recarvisi verso la fine del mese, alla sua prossima venuta a Milano. Il Presidente ha poi dato assicurazione al signor Censi della corporazione dei trasporti, circa l'applicazione dei turni di servizio e del decreto delle otto ore nell'azienda dei trasporti.

L'on. Mussolini ha ricevuto stamane l'on. Mangiagalli, sindaco di Milano, col quale ha conferito sui più importanti problemi amministrativi della città. Ha poi ricevuto l'on. Bevione, direttore del *Secolo*, e l'on. Benni, i quali lo hanno intrattenuto sulla situazione economica e industriale e sull'accordo raggiunto con le corporazioni. L'on. Mussolini ha pronunciato al riguardo parole di vivo compiacimento. S. E. il Presidente ha infine ricevuto il maestro Pedrollo, autore dell'opera «Maria di Magdala», il quale gli ha fatto omaggio del libretto e dello spartito a lui dedicato.

Per la soluzione del problema delle grandi comunicazioni

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto l'ing. Pietro Puricelli, il costruttore della prima autostrada europea. L'ing. Puricelli ha intrattenuto il Presidente del Consiglio su vari progetti di autostrade, uno dei quali di non lontana esecuzione. Il Presidente si è compiaciuto della fervida attività spiegata dall'ing. Puricelli per la risoluzione del problema delle grandi e rapide comunicazioni per le quali tra poco l'Italia sarà all'avanguardia di tutti i paesi europei. Il Presidente ha ricevuto l'on. De Capitani che lo ha intrattenuto su alcune questioni amministrative e sull'imminente congresso internazionale del risparmio che avrà luogo a Milano dal 26 al 30 corrente con la partecipazione dei rappresentanti di venticinque Stati.

Il Presidente parteciperà alla cerimonia di apertura del congresso che si annunzia particolarmente importante. L'on. Mussolini ha ricevuto una commissione composta dall'on. Bonardi, dai prefetti di Bergamo e di Brescia, dai regi commissari di Bergamo e di Brescia, dal presidente della Commissione reale di Bergamo, dal maestro Beratto e dall'ing. Gurur della Federazione provinciale bergamasca, e dall'ing. Fazzini, segretario politico del Fascio di Bergamo. La commissione ha espresso all'on. Mussolini la devozione fedele delle due provincie e la viva ed antica aspirazione di quelle popolazioni perchè il Presidente del Consiglio voglia visitare quei due importanti centri lombardi, rinnovandogli l'invito già fatto per il tramite dell'on. Suardo. L'on. Mussolini ha accolto molto cordialmente la commissione ed ha gradito l'invito fissando per la visita a Brescia il pomeriggio del 26 corrente e per la visita a Bergamo il successivo giorno 27. L'on. Mussolini ha ricevuto la medaglia d'oro on. Casagrande, col quale si è intrattenuto su questioni di aeronautica.

L'on. Mussolini a Lodi

LODI, 4

S. E. l'on. Mussolini, venuto a Lodi per l'inaugurazione del viale della Rimembranza e della lapide della Vittoria, ha parlato ai sindaci del circondario nella sala consigliare. Acclamato insistentemente da 20.000 persone raccolte nella piazza, ha tenuto un discorso applauditissimo. Sessantanove sindaci e molte autorità hanno assistito alla cerimonia. Il Presidente è partito in automobile alle 16.

L'inaugurazione di due grandi opere romane nel giorno anniversario della Marcia su Roma

ROMA, 4

Il *Giornale d'Italia* dice di poter assicurare che, per espressa volontà del Presidente del Consiglio, il giorno anniversario della Marcia su Roma, saranno poste le prime pietre di due grandi opere romane: il Teatro Nazionale d'Opera, in via Vittorio Veneto, ed il Ponte delle Milizie sul Tevere.

Il teatro, di cui il progetto è dovuto all'architetto Marcello Piacentini, sorgerà nella grande aerea libera fra il convento dei cappuccini e la villa della Regina Madre e richiamerà le linee degli anfiteatri di Pola e di Verona, ed avrà un'intonazione altamente romana.

Dinanzi ad esso si aprirebbe una vasta piazza che sarà denominata Piazza Vittorio Veneto. Nell'interno, la sala sarà costruita in modo da rendere perfetta la visione in ogni singolo posto, ed il palcoscenico avrà l'ampiezza di quello dell'Opera di Parigi.

In quanto al Ponte delle Milizie, esso sarà costruito in asse col viale omonimo. Il progetto è dell'architetto Augusto Antonelli.

Il Congresso internazionale di politica sociale

PRAGA, 4

I delegati presenti al Congresso internazionale di politica sociale sono 510 e rappresentano 26 nazioni. Vi sono inoltre 500 congressisti czeco-slovacchi. La delegazione italiana comprende 25 membri, fra cui il senatore Loria e gli on. Cabrini e Cingolani. I prof. Ferrarini e Novaro hanno presentato relazioni scritte. Sono presenti anche Bargoni, Maraviglia e d'Andra della sezione italiana dell'Associazione per la protezione dei lavoratori e della Cassa infortuni, Giordani e Cau per il Ministero dell'Economia. Sono stati eletti: Alberto Thomas presidente e il senatore Loria vicepresidente. Dopo i discorsi inaugurali, il gruppo dei relatori ha illustrato lo stato della legislazione del lavoro. L'on. Cabrini ha riferito per l'Italia. Aperta la discussione sulla questione delle otto ore di lavoro, Krentano si è dichiarato contrario all'internalizzazione delle otto ore. Esaminando la specifica situazione della Germania, l'oratore ha attaccato il rapporto degli esperti per le riparazioni, sostenendo la necessità dell'aumento della produzione tedesca. Hanno replicato Jouhaux, francese; Umbreit per gli operai tedeschi e l'operaio belga Velden.

Importante sentenza in materia di emigrazione

FILADELFIA, 3

La Corte di appello degli Stati Uniti di America, ordinando l'ammissione negli Stati Uniti di sei cittadini della Repubblica di S. Marino, ha seguito la massima che S. Marino è una nazione distinta dall'Italia e che le autorità di immigrazione americane non possono raggruppare insieme piccole nazioni europee e conglobarle nella quota parte generale.

Jackie Coogan parte per la Grecia

BRINDISI, 4

Col piroscafo «Semiramis» è partito ieri per Atene il piccolo Jackie Coogan, il piccolo re del cinematografo, accompagnato dai genitori e dal seguito. Tra le somme che egli conta di distribuire per beneficenza, si dice che darà circa 20.000.000 per i bambini profughi dell'Armenia.

Gl'interrogatori del comm. Castiglioni

VIENNA, 4

A quanto si afferma la prossima settimana arriverà a Vienna il direttore generale della Banca Commerciale Italiana, comm. Toeplitz, per partecipare alle trattative riguardanti le pretese avanzate dalle grandi banche viennesi contro Castiglioni.

A quanto comunica la *Neue Freie Presse* il giudice istruttore consigliere dott. Jakob condurrà con la massima rapidità l'interrogatorio di Camillo Castiglioni. Egli dovrà a questo scopo presentarsi ogni secondo giorno dal giudice istruttore. A quanto ci si comunica il prossimo interrogatorio di Castiglioni avrà luogo martedì.

La *Neue Freie Presse* scrive pure che il giudice istruttore ha diffidato il Castiglioni di rimanere a Vienna e di tenersi a disposizione del giudizio. Lo stesso giornale afferma che di fronte ad un mandato di comparizione inviato in via diplomatica, il ministro italiano degli Esteri avrebbe risposto che si mandasse in Italia il materiale a carico del Castiglioni, ma al Tribunale di Vienna non era possibile inviare questo materiale, che è enorme e che richiede uno studio di alcuni mesi per concretare le eventuali responsabilità penali.

La borsa di Praga è tranquilla

PRAGA, 4

Dal Ministero delle Finanze della Repubblica Czeco-Slovacca viene diramata una comunicazione ufficiale secondo la quale, contrariamente alle notizie pubblicate anche in alcuni giornali olandesi, che cioè la Borsa di Praga, in seguito all'affare Castiglioni, attraversi un periodo di crisi, in base a informazioni assunte dal Governo si constata che gli affari della Borsa di Praga si svolgono regolarmente e che anzi negli ultimi giorni si hanno dei sintomi di un miglioramento.

Le indagini della "Comit„ e la situazione della Depositen Bank

GRAZ, 4

Le indagini compiute dal rappresentante della Banca Commerciale Italiana avrebbero portato — secondo la *Tagespost* — alla constatazione che l'importo di 125 milioni di lire non è sufficiente per coprire la differenza tra le attività facilmente realizzabili e le passività della ditta Castiglioni. Lo stesso giornale afferma che in realtà era stato emesso un mandato di cattura contro Castiglioni e che l'unico motivo dell'istruttoria si fondava sul sospetto che l'accordo con la Commerciale potesse mascherare delle distrazioni di patrimonio atte a danneggiare i creditori. Il Castiglioni non sarebbe riuscito a persuadere le autorità che non esisteva un pericolo di fuga e che il suo viaggio aveva soltanto lo scopo di trattare con i capi della Commerciale per ottenere dei crediti.

Riguardo alle cause della crisi la *Tagespost* narra poi quanto segue: Le cinque grandi banche viennesi hanno tentato l'assanamento della Depositen Bank e ognuna calcolava di rimetterci da 40 a 50 miliardi. Castiglioni fu invitato a contribuire nella stessa misura. Allora rifiutò, perchè Castiglioni sosteneva che all'epoca in cui egli uscì dalla Depositen Bank questa si trovava in condizioni ottime e che egli non poteva essere tenuto responsabile di quanto avevano fatto i suoi successori. Ci furono nuove pressioni e Castiglioni finì col dichiarare di essere disposto a versare 30 miliardi che dovevano servire principalmente per la liquidazione degli impiegati, ma richiese di partecipare alle garanzie che le banche pretendevano dalla Depositen Bank. Questa richiesta non fu esaudita e le cinque grandi banche pretendevano che la loro azione fosse distinta da quella del Castiglioni, che secondo esse aveva pure una responsabilità; poi trovavano troppo esigua la somma di 30 miliardi. Poi venne il furto dei documenti, il sospetto della distrazione dei capitali e scoppiò la crisi.

Una lettera del Console generale d'Austria

Riceviamo:

Signor direttore,

Gli ultimi avvenimenti nel mondo finanziario di Vienna e i rumori inesatti da essi provocati all'estero mi hanno indotto a tentare di chiarire la vera situazione.

Ho così potuto stabilire in base a informazioni attinte a fonte autorevolissima e assolutamente competente, che il risanamento della casa Castiglioni, coll'aiuto della Banca Commerciale Italiana, è in corso. Qualunque sarà però lo svolgimento di tale azione, è assicurato che le difficoltà della casa Castiglioni non avranno alcuna ripercussione su altri istituti bancari o imprese industriali austriaci.

Si spera, al contrario, che il risanamento della casa Castiglioni gioverà al riordinamento e alla stabilizzazione del mercato finanziario austriaco il quale dimostra da parecchie settimane un miglioramento indubbio.

Nessuna apprensione per il credito dell'Austria è dunque giustificata.

Spero che Lei, ill.mo. sig. direttore, non troverà difficoltà a pubblicare questa informazione e ringraziandoLa già ora per la cortese ospitalità che mi offrirà il pregiatissimo Suo giornale, Le porgo i sensi della mia più distinta considerazione.

Dott. E. Versbach
Console generale d'Austria.

La riconvocazione della Skupstina

BELGRADO, 4

Nei circoli politici si ritiene che la Skupstina si riunirà l'11 ottobre. Si teme però che scoppi una crisi di Governo. Attualmente sono in corso delle trattative per rendere possibile la formazione di un Governo di coalizione nel quale dovrebbe entrare nientemeno che il partito radicale. Questa coalizione, che avrebbe l'appoggio del partito radiciano, dovrebbe risolvere la questione creata in base ad una revisione della costituzione.

I ministri del Gabinetto di Stambulinski assolti dalla Corte di Cassazione

SOFIA, 4

La Corte di Cassazione ha riveduto il processo contro i ministri del Gabinetto di Stambulinski. Essa ha assolto tutti i ministri da ogni imputazione ed ha così confermato la sentenza del Tribunale di prima istanza.

Una banda di comiti bulgari decimata e dispersa

SOFIA, 4

I giornali di Sofia recano la notizia che la banda di comiti bulgari al comando del famoso capo Giorgio Janceff, che si era schierato dalla parte di Alecco Pascià, inseguita dalle truppe sul monte Belesch, fu attaccata, e, dopo un combattimento di due giorni, decimata e dispersa. Nel combattimento cadde lo stesso Janceff. Egli però — poichè era un prode combattente — sarebbe stato sepolto dalle truppe con tutti gli onori militari.

Verso la guerra civile nell'Islam?

GEDDA, 4

Un gruppo di notabilità di Gedda e della Mecca, si sono riunite in comitato ed hanno votato una mozione con la quale dichiarano che gli abitanti hanno deciso di chiedere lo scioglimento del Governo e la sua sostituzione con un Governo provvisorio. Il Governo sarà nominato dagli abitanti, che sono pronti a conformarsi ai voti di tutto il mondo musulmano. Ciò non significa la guerra con alcuno, ma ci si appella al mondo civile per la cessazione delle presenti ostilità.

Il delitto Matteotti
Gennaro Abbatemaggio farà importanti rivelazioni? Carlo Bazzi si presenterà al dibattimento

ROMA, 4

Mentre con l'arresto del tenente Malacria a Marsiglia sembra che la giustizia abbia posto la mano su di un altro responsabile del quale non appena avvenuta la traduzione a Roma i magistrati della sezione d'accusa si cominceranno ad occupare per stabilirne il grado di responsabilità, torna di nuovo in scena Abbatemaggio, di cui l'istruttoria per l'uccisione Matteotti ha dovuto occuparsi in questi ultimi tempi. Era noto che il comm. Del Giudice avesse dato disposizioni da tempo per l'interrogatorio di Abbatemaggio il quale in rivelazioni fatte a giornali romani e napoletani aveva alluso più volte a sue relazioni con parechi degli attuali imputati, ma nessuno era riuscito a stabilire se don Gennaro fosse stato davvero interrogato, oppure attendesse per presentarsi ai magistrati. Una nuova intervista e una lettera inviata ad un giornale dall'Abbatemaggio, in cui si parlava di intimidazioni alle quali egli sarebbe stato fatto segno per ben due volte a Roma acciochè si astenesse dal parlare in merito a fatti da lui conosciuti, avevano fatto supporre che la stessa deposizione non fosse ancora avvenuta.

La *Tribuna* si dice invece in grado di affermare che Gennaro Abbatemaggio aveva già reso ampiamente la propria deposizione prima delle intimidazioni che si sarebbero verificate, secondo quanto l'Abbatemaggio afferma il 7 e il 13 settembre. Don Gennaro, secondo notizie degne della massima fede, si sarebbe recato a palazzo di Giustizia la sera di sabato 6 settembre verso le 19, rendendo ai magistrati un'ampia deposizione. L'Abbatemaggio era anzi accompagnato da un giornalista romano negli ambulacri del palazzo stesso. Ma allora quale scopo ebbero in seguito le intimidazioni se esse veramente avvennero, ad interrogatorio esaurito? E perchè l'Abbatemaggio nell'intervista e nella lettera sembrava voler dare la sensazione che il suo interrogatorio non fosse ancora avvenuto o per lo meno che non si fosse svolto a Roma?

Stamane nè il comm. Del Giudice nè il comm. Tancredi si sono recati a palazzo di Giustizia. L'assenza del cancelliere Scagnetti fa supporre che i magistrati siano andati a Regina Coeli per sottoporre ad interrogatori e a qualche confronto gli imputati. Può darsi anche che l'odierna visita dei magistrati al carcere abbia qualche relazione col recentissimo arresto del tenente Malacria avvenuto a Marsiglia. Nella serata di ieri si è proceduto all'interrogatorio di qualche altro teste. Ha deposto, fra gli altri, il comm. Guglielmo Emanuel, capo dell'ufficio romano di corrispondenza del *Corriere della Sera*. Circola negli ambienti forensi la voce insistente che verso la fine di questo mese si concederebbero ai difensori i primi colloqui con i detenuti, ma può darsi che il recente arresto ritardi ancora di qualche tempo l'attesa deliberazione della sezione d'accusa. Mentre il giudice istruttore Occhiuto si trova in vacanza e tutti gli atti delle istruttorie minori sono in mano del sostituto procuratore del Re cav. Pace.

Carlo Bazzi, il quale ancora non si è presentato al magistrato che emise nei suoi riguardi un mandato di comparizione per l'istruttoria Mazzolani, in una lettera che doveva essere recapitata alla sezione d'accusa, qualora gli atti di detta istruttoria fossero già stati rimessi al comm. Del Giudice, dopo essersi occupato di altri fatti che lo riguardano, dichiara che non ha intenzione di presentarsi al magistrato inquirente e che si riserva eventualmente di dare le sue risposte alla giustizia nel dibattimento pubblico invece che davanti all'istruttoria segreta, il che, secondo il Bazzi, non potrà verificarsi prima di almeno altri otto mesi.

Un veliero italiano sorpreso da un ciclone e capovolto vicino a Gravosa

ZAGABRIA, 4

Il *Jutarnji List* (Il Giornale del mattino), di qui, pubblica un telegramma che riceve da Ragusa (Dalmazia) in cui si descrive l'infortunio subito l'altro giorno da un veliero italiano, che veleggiava verso Gravosa, dove si recava per caricare legname.

A circa dieci chilometri da Ragusa il veliero — che aveva a bordo sette marinai, il capitano e suo figlio, fu colto all'improvviso da un ciclone, in un momento in cui aveva le vele spiegate, e fu capovolto. Il veliero non affondò, perchè lo sostenevano sulle acque le vele e non aveva carico e quindi andò galleggiando, sospinto dal vento e portato alla deriva. Il capitano e un marinaio riuscirono a salvarsi afferrandosi alla chiglia del battello. Degli altri uomini di bordo e del figlio del capitano non si sapeva ciò che fosse successo.

Per buona fortuna poche ore dopo, passò accanto del battello capovolto un piroscafo inglese, che salvò i due naufraghi e rimorchiò il veliero nel porto di Gravosa. Mentre alcuni piloti stavano esaminando il veliero per vedere se fosse il caso di rimetterlo a posto, udirono dei forti picchi che partivano dall'interno del battello. Qualcuno, senza dubbio, doveva esservi rinchiuso. Fu tosto praticato un largo foro sul fianco del veliero e fu estratto vivo il diciassettenne figlio del capitano. Degli altri nessuna traccia; probabilmente gli infelici annegarono.

Il giornale di Zagabria non fa il nome del veliero, nè del capitano, ma attende altre notizie.

Violenti combattimenti in Cina

SHANGHAI, 4

Violenti combattimenti sono stati iniziati a Sung Kiang, a circa due miglia a sud-ovest di Shanghai. Le truppe della provincia di Fu Kion e di Chiang Su attaccano. La calma regna sul fronte di Liuh Hwang Tu.

MUCHDEN, 4

Un comunicato di Chang Tso Lin annuncia l'occupazione di Tchih Fong da parte delle truppe manciuriane. Queste avanzano su Jehol che viene sgombrata dalle truppe di Tho Li. Il comunicato annuncia che l'aviazione ha inflitto gravi perdite al nemico, bombardando baraccamenti e treni che trasportavano truppe presso Shan Hai Kwan lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Aeroplano inglese atterrato dai turchi

LONDRA, 4

Un telegramma da Costantinopoli segnala che durante una scaramuccia, le forze turche hanno colpito, presso Amadia nel Vilajet di Mossul, un'aeroplano inglese che ha dovuto atterrare nelle linee turche. I due piloti che

La stagione d'opera a Fiume

FIUME, 4

Ha avuto inizio stasera al Teatro Verdi con «I quattro rusteghi» del maestro Wolff-Ferrari, la stagione lirica di autunno. L'opera ha avuto entusiastico successo. La cronaca registra tre chiamate dopo il primo atto, tre dopo il secondo e tre dopo il terzo atto e vivi applausi a scena aperta, tributati a tutti gli interpreti, tra cui Maria Labia, Anna Sassone Soster, Guerrina Fabbri, Delfina Menotti, Gina De Vecchi, Carlo Rossi, Piero Girardi, Ugo Canetti, Edoardo Nicolettia, Guido Ussa. Grandi onori sono stati tributati al maestro concertatore Giacomo Armani, che ha diretto mirabilmente lo spettacolo. A «I quattro rusteghi» farà seguito «Il barbiere di Siviglia».

COMUNICATI *)

MARIA TOMSICH
GIUSEPPE TURK
oggi sposi
Trieste, 5 Ottobre 1924

GRAZIA DONATO
LINO CANDIA
capitano marittimo
partecipano il loro matrimonio
Palermo 5 ottobre 1924 Trieste

Gli addetti del Lloyd Triestino reduci dalla gita a Venezia, sentono il gradito dovere di ringraziare la Spett. Direzione del Lloyd che con nobile pensiero ha voluto dar loro la possibilità di partecipare ai festeggiamenti di Venezia in occasione dell'inaugurazione del pontile e della stazione marittima.

Un grazie speciale rivolgono all'ill.mo signor direttore generale gr. uff. Ucelli, che volle personalmente interessarsi della perfetta organizzazione della gita e salutarli alla partenza del «Duino» per il viaggio di ritorno.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente il dovere di esprimere la sua eterna riconoscenza al valente professore

Dott. A. Ravenna

che con sapienti cure seppe donare la salute a nostra figlia **Liliana.**

Famiglia IERZ

Reco a conoscenza dei signori frequentatori della trattoria **«AI DUE RAGNI»** di **via Parini 11**, che, in seguito ad accordi intervenuti fra me ed il mio socio signor Guerrino Ertel, col giorno 30 settembre 1924 io sono receduto dalla gestione della suddetta trattoria, rimanendone solo ed unico gerente e proprietario il signor Guerrino Ertel.

Nel mentre ringrazio i signori frequentatori dell'esercizio per l'appoggio finora generosamente accordato a me ed al mio socio, esprimo il vivo desiderio e confido che essi continueranno a dare tale appoggio al signor Guerrino Ertel.

Devotissimo **GIUSTO BONAZZA**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Re a Udine per la celebrazione del Fante

Le solennità nel terzo centenario delle "Cravatte rosse,,

La "Brigata Re,,

1.° e 2.° Reggimento Fanteria

Per trecento anni due storie confuse in unità mirabile e superba percorrono insieme lo spazio e il tempo; l'una — quella dei Savoia — dando forma e sostanza all'idea che attraverso una faticosa palingenesi contestata dal grigio Medioevo, appare come la stella mattutina su cui si affissano gli occhi e le speranze dello stanco viandante — la Patria italiana; — l'altra storia — della Brigata Re — che crea per sè e per l'Esercito una eroica tradizione militare.

Il pensiero politico della dinastia, trovò nei suoi fanti lo strumento tenace, paziente e possente, onde a malgrado della raffica talvolta impetuosamente ostile degli avvenimenti, fu possibile trarre comunque il maggior vantaggio e indirizzare, forzandolo talvolta, il destino verso l'auspicata unità di un popolo uno.

Ecco di che debbono essere superbi i fanti tutti, oggi che si commemora il trecentesimo anniversario dell'antico reggimento Savoia, ora Brigata Re. Tutti i fanti, chè dei fanti d'Italia furono quelli il nucleo germinale, le cui spore diedero vita a nuovi organismi, e tutti insieme scrissero a fatica di sangue la nuova storia d'Italia.

***

Dallo scaramucciare che seguì l'Editto di Nantes lungo le valli pinerolesi, alla Lega di Augusta, Vittorio Amedeo II duca di Piemonte — posto com'era a cavallo delle Alpi — inizia quella politica sapiente e anco astuta alla bisogna, di equilibrio tra i due potentati che si contendono l'egemonia in Europa: Francia e Spagna.



Il Duca Carlo Emanuele I di Savoia fondatore delle «cravatte rosse» 1562-1630)

Di qui cominciano i fasti del già reggimento Fleury, composto di fanti francesi e savoiardi, il quale successivamente si denominò Reggimento Francese di S. A. R.; Reggimento di Guardia — sotto il duca Carlo Emanuele — Reggimento di Challes — ormai tutto di savoiardi e valdostani — e, infine, Reggimento Savoia, col quale nome percorre un'esistenza di due secoli col distintivo particolare della cravatta rossa e — tenuto conto dell'origine dei propri soldati — usando in servizio la lingua francese.

Allorchè Catinat luogotenente di Luigi XIV dichiara guerra al piccolo Piemonte, il duca Vittorio Amedeo II ha due soli battaglioni a Torino, onde è facile al capitano francese di correre su Carignano, raggiungere Orbassano, Rivoli e Mirafiori, al grido: «brulez brulez tout le pays».

Le guerre di Candia, le imboscate contro i valdesi eran fatti onorati, ma spiccioli. Qui, invece, a Staffarda, il 18 agosto 1690 le «cravatte rosse» sono in linea insieme agli spagnuoli contro i francesi. Sui loro cappelli si drizzano i fili di paglia che debbono servire a distinguerli dai francesi, i quali, a loro volta, portano sui tricorni, dei pezzi di corda.

Il reggimento Savoia fa per il primo impeto ai reggimenti di cavalleria — Montgomery — e di dragoni condotti dallo stesso Catinat in ricognizione. La furia dell'assalto è arrestata, ma i francesi sono subito rinforzati da numerose riserve, onde la sinistra piemontese cede terreno sotto il premere del numero e si rovescia sulla propria destra. La ritirata è indispensabile, il che avviene sotto la protezione della cavalleria imperiale agli ordini del principe Eugenio di Savoia, il futuro grande capitano che onorerà il Piemonte ma ingrandirà l'Austria.

Notevole il fatto che per la prima volta le artiglierie piemontesi presero parte ad una battaglia campale, ma probabilmente per inesperienza o per avere avuto molti cavalli uccisi, i pezzi non poterono essere ritirati dalle posizioni, per cui caddero in mano dell'avversario.

Al memorabile assedio di Torino del 1706, cui si collega la tradizione popolare di Pietro Micca, ritroviamo il reggimento Savoia alla difesa delle mura della cittadella.

Di lì a poco il duca diviene — per il trattato di Utrecht — re di Sicilia, per cui il reggimento Savoia è mandato a presidiare la lontana isola mediterranea. Strana vicenda, quasi precorrente avvenimenti ancor lontani, per cui i due estremi lembi d'Italia, il Piemonte e la Sicilia, sono congiunti in unità dinastica.

Al sopravvenire della rivoluzione, dopo la prima campagna d'Italia condotta da Bonaparte, il reggimento appare disperso, costretto com'è a far guerra di partigiani, per cui è diviso in piccoli drappelli a guardia e a difesa di posti isolati.

Quando il Re di Piemonte perduti gli Stati di terraferma si riduce in Sardegna, il reggimento Savoia passa al servizio della Repubblica piemontese e quindi poi — fino al 1814 — la sua storia si fonde con quella dell'esercito francese, di cui costituisce il III di linea.

Alla Restaurazione viene ricostituito a difesa dei diritti di Casa Savoia, e acquetati i turbinosi eventi della rivoluzione piemontese del 1821, è definitivamente organato in brigata, conservando però l'antico e glorioso nome di Savoia.

Nel 1832 il Duca di Savoia — il futuro Vittorio Emanuele II Re d'Italia — assunse il comando del 1. Reggimento Fanteria.

***

Siamo ormai ai prolegomeni del Risorgimento. Aspriesimo è il compito prefissosi dal re di Piemonte, ma un popolo bravo, al quale egli ha già largito liberamente lo Statuto, lo incora e lo segue nella fortunata o nell'avversa vicenda.

Dichiarata nel 1848 la guerra all'Austria, la Brigata Savoia si distingue fra tutte a Pastrengo, combattendo valorosamente e conquistando gli obbiettivi assegnatile. Quindi è a Sona, a Osteria del Bosco, a Somma Campagna, in quella che fu la prima e disgraziata Custoza durata



S. A. R. il Duca di Savoia Vittorio Emanuele (poi primo Re d'Italia) comandante il 1.o Reggimento fanteria Savoia nel 1839

ben tre giorni, da dove, a malgrado il vigore delle truppe, Carlo Alberto è indotto a ritirarsi su Milano.

Ritroviamo gli italianissimi savoiardi nel 1859, che ha termine con Villafranca; e nel 1866. Nel 1881 il 1.o 2.o reggimento assumono il nome di Brigata Re.

Dovunque si combatte sono loro, le cravatte rosse. Tutte le lotte attraverso cui l'Italia risorse e riescì a piantare i propri segnacoli sulle frontiere che le diede natura, sono punteggiate dal rosso sanguigno di queste fiere e fedeli fanterie, prime all'assalto ultime ad abbandonare il campo di battaglia. Quando scocca l'ora delle ultime e decisive rivendicazioni, nel 1915, la bella Brigata è in testa. I suoi fucili parlano per i primi. I suoi fanti spazzano il terreno dal nemico prima che giungano gli altri fanti.

I tre secoli di storia militare sono per la Brigata gloriosa una sacra eredità da custodire gelosamente, onde i prodigi del Podgora, della Bainsizza, del Kobilek, del Montello, del Grappa e, finalmente, di Vittorio Veneto. Il generoso sangue versato dai fanti dell'antico «Reggiments Savoie Cravates Rouges» assurge al simbolo solenne del sacrificio, in nome della Patria e del Re.

***

Le feste con cui la bella e gloriosa Brigata si propone di consacrare i suoi tre secoli di vita hanno per tutto ciò una significazione più alta di qualunque altra cerimonia del genere. Perocchè nella storia del Fante del Re, si identifica la storia di un popolo che con tenacia invitta volle costruirsi da sè il proprio destino. I fanti tutti — la forza del nostro Esercito — ne sono perciò esultanti. I fanti, nei quali si rispecchiano le sane, le forti virtù maggiori del nostro popolo, i fanti d'Italia provati ad ogni sciagura, induriti dalle privazioni, ma pazienti e possenti, orgoglio di nostra stirpe, riserva immensa e nobilissima di energie da cui sono scaturite e fatalmente scaturiranno le nuove fortune della Patria. Onde ben fece la Brigata Re a voler dare lustro straordinario alle cerimonie che consacrano l'evento magnificante il suo passato che è promessa solenne, indistruttibile, per l'avvenire.

Quali che sieno gli avvenimenti che si nascondano nel futuro, i fanti del Re saranno saldi, vigili e fedeli alla consegna: «Per l'Italia e per il Re».

E tutti i fanti insieme a loro, tutti poichè la virtù dell'esempio non ha ancora perduto nulla del suo valore.

Ben fecero quindi gli ufficiali che la storia della bella Brigata alla quale hanno l'onore di appartenere, vollero fosse compendiata in ricco fascicolo compilato dal maggiore aiutante di campo Gennaro Gervasi e stampato signorilmente dallo Stabilimento tipografico G. Chiesa di Udine.

***

La presenza del Re d'Italia ha perciò carattere augusto. Il discendente dei duchi, principi e re del piccolo Piemonte — oggi Re d'Italia tutta — riconsacra e rinsalda l'antico patto di fedeltà dei suoi fedelissimi reggimenti savoiardi.

Il pensiero del Re in quel giorno, attraverso l'alpe nevosa, si poserà certamente sulle tombe dei lontani antenati della sua Casa, a Haute Combe — tra Chambery e l'Annecy — da dove le fortune della dinastia presero il volo sostando solamente quando l'Italia fu compiuta.

E accanto, e insieme, la lunga teoria di conti, duchi, principi e re passerà avanti agli occhi della mente degli astanti: da Umberto Biancamano a Carlo III, dai duchi del Chiablese a Pietro III, il prode e saggio cavaliere vincitore di giostre e tornei che a sessanta anni, reduce dalla fredda Albione, fu primo a ideare e introdurre nella insegna sabauda la croce bianca in campo rosso di cui si adornano le bandiere nazionali.

E correrà il pensiero ai fasti che legano la dinastia alla vecchia e fedelissima Brigata; e balzeranno dal tumulto dei tempi le figure alte e possenti di Vittorio Amedeo II, di Emanuele Filiberto, di Vittorio Emanuele II e di Vittorio Emanuele III, gli artefici massimi della grandezza della dinastia ma insieme e ancor più della Patria italiana.

Inchiniamoci. C'è ancora qualche cosa di puro su cui gli occhi e le speranze nostre possono riposare. E' l'alto esempio di fedeltà lunga e provata, il sacrificio costante e disinteressato degli umili ma gloriosi fanti della Brigata Re al loro Re.

C'è un Re, glorioso per avere compiutamente segnato i limiti della Patria, che si reca fra i suoi fedelissimi fanti onde attestare al mondo i titoli di gratitudine che, insieme alla Nazione, egli deve a loro.

Udine in attesa del Sovrano

Abbiamo da Udine, 24:

Udine presenta stasera una animazione che raro volte abbiamo veduto. Il movimento della gente, arrivata con gli ultimi treni della serata, l'incrociarsi delle automobili, lo scampanio dei tram la rassomigliano, al centro, a una vera metropoli.

Tutto il giorno si è lavorato con vera ansia a preparare gli addobbi, ultimi ritocchi di un lavoro che dura da settimane. Le facciate delle case, dopo la tinteggiatura, sono state in poche ore coperte addirittura di festoni tricolori, e da una finestra all'altra sono stati tesi cordoni di verde lauro, festoni di alloro.

La stazione ferroviaria, che ad ogni arrivo di treno è invasa da una moltitudine di gente, è stata trasformata con una fioritura immensa di bandiere, mentre le sue sale sono tante serre di piante verdi e fiori, disposti tra un trofeo e l'altro, tra un arazzo e uno stemma sabaudo, che ricoprono le pareti.

Un finto arco e antenne con tricolori sono stati rizzati a Porta Aquileia.

All'imbocco di via Vittorio Veneto, come per incanto, sono sorte alte colonne in finto marmo, che sostengono quattro vittorie alate, le quali stendono le braccia porgendo corone di lauro. Festoni di lauro completano il motivo ornamentale della parte superiore delle colonne.

In piazza Vittorio Emanuele sono state rizzate antenne con bandiere ed è stato disposto con speciale cura per l'illuminazione della piazza.

All'arco Bolani, sotto il quale si passa per entrare in castello, è stato ricollocato il leone di S. Marco. Speciali preparativi sono poi stati fatti nelle sale della Loggia, rimesse completamente a posto, e nel salone del Castello, ove si svolgerà il ricevimento dei trecento e più sindaci della provincia. A un lato del salone verrà disposto un rialzo con le poltrone, ove prenderanno posto S. M. e le autorità durante il ricevimento.

La veranda pure è stata restaurata, seguendo le indicazioni fornite dal cav. Togolari, sovraintendente ai Monumenti..

Ma quello che commuove è l'addobbo fatto nei rioni popolari, ove il Re sentirà veramente vibrare l'affettuoso omaggio dell'operaio e del popolano. Non vi è casa, anche la più povera, priva del tricolore, priva delle lampade per la illuminazione serale. Tutta la città, tutto il Friuli attendono il Re, il cui arrivo sarà annunciato dallo scampanio di tutte le campane.

Il proclama del generale Anfossi

Stamane, ossequiati dalle autorità, sono giunti S. E. il generale Clerici e S. E. l'on. Rossini, che assisteranno alle feste centenarie della Brigata Re.

Lunedì il comando offrirà al Re una medaglia d'oro che riproduce la medaglia commemorativa del III centenario della Brigata, rappresentante nel recto l'effigie del Duca Carlo Emanuele I e Re Vittorio Emanuele, e nel verso lo stemma della Brigata con la leggenda: «Brigata Re — 1.o 2.o Reggimento fanteria Savoia — 1624-1924».



S. A. R. il Principe di Napoli Vittorio Emanuele di Savoia, felicemente regnante, comandante del 1.o fanteria Savoia nel 1890

Il generale Anfossi, comandante la gloriosa Brigata Re, ha diretto oggi il seguente proclama a tutte le «cravatte rosse»:

«Si compiono oggi i trecento anni della nostra storia. Sul cielo purissimo di questa nostra giornata si delinea una data che è un diadema fulgidissimo di memorie e di rievocazioni le quali attendono la loro celebrazione più bella. Ed è celebrazione più in su delle nubi nei cieli azzurrini dove vivono gli spiriti dei nostri cieli, su questa terra dove noi religiosamente ne continuamo e ne continueremo le tradizioni di gloria e di fede. Due celebrazioni solenni e due più solenni rassegne. In paradiso è la rassegna di tutti i morti delle cravatte rosse, i nostri morti delle guerre sabaude di tre secoli. Sfilano in parata davanti all'eletto spirito del Duca Carlo Emanuele I, il Principe che insegnò ad un Re un gesto da gran signore e che sognò l'Italia una ed indipendente. Sfilano i morti nostri confusi insieme i più antichi ed i più recenti, gli eroi di tutti i campi di battaglia di Europa e d'Italia; quelli di Candia cristiana della Staffarda, di Suzzara, di Vercelli, di Pizzighettone, dell'Assietta, dell'epopea napoleonica, di Monzanbano, di S. Lucia, di Sona, della Cernaia, di Madonna della Scoperta, e quelli che conobbero i martiri del Carso rossigno e pietroso, e di S. Maria quelli del San Marco, gl'immolati del Kobilek, del Tomba-Monfenera, del Piave, di Vittorio Veneto, sfilano con alla testa il marchese di Elenry ed il conte di Marolles e le nostre medaglie d'oro Coiazzo e Bartolomei, sono tanti, tanti sembrano nuvola, nuvola rossa tra nuvole candide. In terra è la nostra rassegna giovani cravatte rosse, che sfilerete davanti al Sovrano, il Re soldato, il Re della vostra Brigata che dell'Avo magnanimo ereditando il nome ed il grandioso disegno l'unità d'Italia compì.

«Un principio modesto ed una fine superba, un grande timido sogno ed una realtà radiosa che si distanziano di tre secoli e si ricongiungono nello stesso nome augusto: Savoia, nello stesso simbolo: la vostra cravatta rossa. Poeti il cui genio si nasconde nel mistero dell'avvenire, storici i cui nomi non ci sono tutti noti, canteranno, forse un giorno, narreranno certo, ai nostri nepoti tutte le gesta dei fanti di Savoia le cui cravatte furono fatte più rosse dal sangue sparso su tanti campi di battaglia in sacra offerta al Re ed alla Patria. Io m'inchino riverente dinanzi alle vostre due bandiere simbolo purissimo di trecento anni di fedeltà, di eroismo e di gloria.

«Cravatte rosse! Io vi chiamo all'invocazione che, non per puro caso, ma per qualche cosa di fatale, si adorna dei due appellativi che sono la vostra storia ed il vostro onore.

«Cravette rosse! Sia per la vostra invocazione, ch'è preghiera solenne, anche la solenne promessa per i secoli dell'avvenire, volgete gli occhi al Cielo, verso la nuvola rossa dei morti nostri, e ripetete con me: Bianca Croce di Savoia, Dio ti salvi e salvi il Re.»

Altri manifesti

Tutta la città è poi tappezzata di manifesti. Rileviamo il seguente saluto del comitato cittadino per le onoranze:

«Cittadini! Domenica 5 ottobre S. M. il Re sarà tra noi. Egli ritorna tra le mura di questa città animatrice d'Italia a ricordare la visione di un grande passato e a ritemprare nelle austere idealità della Patria e del dovere i nostri propositi di opere feconde e di nuovi trionfi, sulla via che la eterna virtù di nostra gente ha segnato per sè e per il mondo nelle istituzioni della civiltà e del progresso.

Cittadini! Salutiamo riconoscenti ed orgogliosi il Re liberatore che la vittoria e la pace illuminano di un raggio di gloria ed a Lui si volgano i sentimenti della nostra fede operosa e gli affetti più santi delle nostre famiglie. Adorniamo col sacro tricolore le case, le vie, le piazze; narriamo ai nostri figli giovanetti le grandi giornate vissute, i sacrifici compiuti, e, dinanzi al primo soldato della Patria pieghiamo le bandiere della nuova e più grande Italia; e dai nostri petti, dai nostri cuori erompa fremente un solo grido: Viva il Re!»

Anche il nuovo direttorio del Fascio ha pubblicato un manifesto che suona così:

«Fascisti! Le supreme gerarchie del partito ci hanno ordinato di ricostituire la sezione fascista di Udine. Sorretti dalla fede profonda nei supremi ideali del fascismo e della volontà di servire col Duce la causa sacra d'Italia, all'ordine noi obbediremo. E l'ordine seguiremo con spirito conciliativo, ma con fermo intendimento di ricostituire la sezione che sia composta da uomini di fede purissima, di moralità indiscussa, ossequienti alle leggi dello Stato, pronti a tutto dare e a nulla chiedere. La visita Augusta di S. M. il Re sia occasione del primo fraterno convegno e di augurale auspicio.

Camicie nere! Per il Re di Vittorio Veneto e di Roma fascista, eja, eja alalà!»

Le donne udinesi consegnano le drappelle

Stamane, alle 11, con una cerimonia solenne, nel grande cortile della Caserma Gerolamo Savorgnan le donne udinesi hanno consegnato al glorioso 2.o Fanteria le drappelle per le trombe.

Le drappelle, veramente magnifiche, sono state eseguite in un convento di Roma, e recano in campo verde, lo stemma in oro del Reggimento. La rappresentanza del Reggimento era schierata nel cortile davanti le autorità e a un gruppo di signore dell'aristocrazia udinese.

Alle 11, giunsero anche gli ufficiali della missione francese e, mentre la banda suonava l'Inno Reale e le truppe presentavano le armi, vennero portate le bandiere del Reggimento e della Brigata.

La signora Visentin Ferruglio, medaglia d'oro, consegnò quindi le drappelle dicendosi onorata di compiere questa cerimonia per le donne friulane.

Rispose con elevata parola il colonnello Chiericoni elevando un inno alla città di Udine e al Friuli.

I discorsi furono applauditi, mentre i soldati a una voce gridarono col colonnello: Viva Udine! Viva il Friuli!

Il congresso del Sindacato magistrale fascista

La discussione sul Regolamento scolastico

Ieri sera, nella saletta dell'Avanguardia giovanile, si riunirono i maestri inscritti al Sindacato magistrale, per la trattazione del seguente ordine del giorno: lettura ed approvazione del verbale del precedente congresso; relazione morale e finanziaria; regolamento scolastico comunale; elezione del nuovo direttorio; eventuali.

Naturalmente, anche per i maestri inscritti al Sindacato magistrale fascista, come per quelli dell'Unione, l'argomento ch'ebbe l'onore della discussione più lunga e più particolareggiata fu quello riflettente in primo luogo l'avvenire stesso della scuola e, secondariamente, le condizioni morali ed economiche che verrebbero fatte ai maestri se il regolamento organico proposto dalla Giunta comunale venisse approvato senza ulteriori modifiche.

Infatti, dopo brevi parole di augurio per la proficuità dei lavori, dette da Luigi Ciardi, che assisteva per le Corporazioni sindacali fasciste; dopo che, su proposta del segretario Zoldan, l'assemblea ha dato per letto ed approvato il verbale del congresso precedente; dopo che il cassiere ebbe esposto, in brevi cifre, la relazione finanziaria che l'assemblea approva; il maestro Emilio De Privitellio, per la commissione all'uopo nominata, riferì senz'altro sul regolamento scolastico e sulle osservazioni e modifiche che la commissione stessa sottopone alla approvazione dell'assemblea.

La discussione e l'ordine del giorno

La relazione riscuote senz'altro il consenso di tutta l'assemblea; ma ciò non impedisce all'ispettore Zumin di proporre — e all'assemblea di approvare — che su ogni proposta fatta dalla commissione l'assemblea stessa si pronunci particolarmente in seguito ad esauriente discussione.

Prendono, a volta a volta, la parola il direttore Benolli, l'ispettore Zumin, i maestri Del Piero, Zoldan, Calligaris e altri, risultandone una discussione per ogni riguardo esauriente ed elevata, come quella che con la difesa degli interessi della classe non dimentica mai gli interessi preminenti della scuola e della Nazione tutta. Particolarmente i signori Benolli e Zumin hanno note elevatissime in difesa del criterio che debba essere soppressa la festa del giovedì per far sì che i fanciulli non sieno sottoposti a 5 ore quotidiane di lezione, che rappresenterebbero un orario per essi estenuante, e perchè — d'altra parte — non debba verificarsi il fatto che migliaia di bambini, figli di operai, debbano essere il giovedì abbandonati a loro stessi. A conclusione fu votato il seguente ordine del giorno:

«I maestri del Sindacato magistrale fascista, adunati a congresso generale ordinario il giorno 4 ottobre 1924, esaminato il R. S. C. per le scuole elementari del Comune di Trieste, recentemente approvato dalla Giunta municipale; premesso che in certe sue disposizioni corrisponde realmente a vecchi postulati della classe magistrale; considerato che molte disposizioni sfavorevoli non possono subire mutamenti sostanziali perchè corrispondono a norme tassative della legge dello Stato; ritengono però necessariamente passibili di miglioramento alcune norme ivi stabilite e propongono: 1) Che il Comune volga tutta la sua benevola attenzione alla scuola, perchè questa corrisponda pienamente ai suoi fini; 2) Che sia tenuta nel debito conto la posizione economica del maestro, da questa dipendendo quella morale e sociale; 3) Che i diritti acquisiti non siano minimamente intaccati».

Su poposta dell'ispettore Zumin, l'assemblea vota un plauso alla commissione che ha elaborato le osservazioni da farsi al Regolamento, non dimenticando l'opera assidua, intelligente e tenace esplicata, in detta commissione dalla signorina Evelina Visintin, che con il signor Emilio de Privitellio ha proposto l'ordine del giorno accettato dall'assemblea.

La parola del segretario del Fascio

A questo punto il prof. Wagnest, segretario del Fascio, porta ai congressisti il saluto del nuovo direttorio e dice quanto questo e il fascismo, in genere, si attendono dai maestri, che sono gli educatori delle nuove generazioni.

E dopo uno spunto polemico contro le opposizioni, che si illudono di poter vincere il fascismo su una piattaforma di lotta inefficace e servendosi di istituti che hanno ormai fatto il loro tempo, l'oratore conclude rivolgendo un saluto agli intervenuti e mettendo a disposizione della loro causa — che è causa di serenità, di giustizia e d'italianità — tutta la sua anima di educatore e di fascista.

Cessati gli applausi che han coronato il breve e serrato discorso del nuovo segretario del Fascio di Trieste, il maestro Borme, per i supplenti, propone un ordine del giorno che, però, l'assemblea respinge, per alcune considerazioni e per alcune constatazioni ritenute nè esatte nè serene. Il Borme fa sue le osservazioni rivoltegli e ripresenta emendato l'ordine del giorno che, nella nuova dizione, si limita a domandare che si proceda con la maggior sollecitudine possibile alla nomina dei maestri provvisori.

Il nuovo direttorio

Dopo alcune dichiarazioni del segretario Zoldan, si passa alla nomina del nuovo direttorio.

Il direttore Benolli è insistentemente e all'unanimità chiamato ad assumere la presidenza, dopo di che il maestro Del Piero, a nome anche di un gruppo di suoi colleghi, propone all'assemblea — che approva alla unanimità — i seguenti nomi, quali componenti il nuovo direttorio: Signorina Evelina Visintin, Saccomanni, Fiamin, Silvio Zoldan, Rodolfo Borme, Benolli, Zucconi, Cecchini e Guglielmo Scarpa.

Un comizio per la proclamazione della lista di maggioranza

per l'amministrazione comunale di Pirano

Abbiamo da Pirano:

All'antivigilia delle elezioni amministrative, il Fascio locale indisse ieri sera un pubblico comizio, unico di questa preparazione elettorale. Poca animazione quindi, poichè manca completamente l'opposizione, che si prevede si asterrà dal voto.

Il pubblico numerosissimo che intervenne al comizio ebbe agio di farsi un'idea dell'attività svolta dall'uscente amministrazione e del programma con cui i fascisti si ripromettono di condurre il Comune nel futuro. Parlò per primo il commissario prefettizio avv. Lugnani, il quale con semplicità ed efficacia fece il resoconto dell'amministrazione comunale da lui tenuta durante questi ultimi anni.

Prende quindi la parola il dott. Curzolo, segretario del Fascio, il quale con brevi parole invitò gli elettori a compiere il proprio dovere di buoni italiani appoggiando la lista del Fascio, quella lista cioè, egli dice, che porta i nomi di persone oneste e attive. Alle forti parole del dott. Curzolo il pubblico scatta in una vera ovazione.

Si passò quindi alla proclamazione dei candidati fascisti di maggioranza, che sono: 1) On. avv. Ventrella cav. uff. Almerigo fu Giuseppe, deputato; 2) Avv. Lugnani cav. Francesco fu dott. Giovanni; 3) Apollonio ing. Alfeo di Mariano, geometra, combattente; 4) Bartole Bruno di Antonio, bancario; 5) Benvenuti Domenico fu Domenico, industriale; 6) Bubba avv. Piero di Giovanni; 7) Castro Giorgio fu Giovanni, agricoltore, salinaro; 8) Contento dott. Ugo di Domenico, medico; 9) Fonda Giovanni fu Domenico, negoziante; 10) Frediani Guglielmo O. fu Ranieri, albergatore; 11) Gabrielli Umberto fu Italo, possidente; 12) Kurzrock dott. Oscar fu Giuseppe, impiegato; 13) Maraspin Giorgio fu Giovanni, negoziante; 14) Nesazio Silvio fu Andrea, meccanico; 15) Parenzan Vincenzo fu Cristoforo, dirett. scol., pensionato; 16) Parmeggiani Antonio fu Antonio, imprenditore, possidente; 17) Petronio Domenico fu Lorenzo, bancario; 18) Provedel Giuseppe di Antonio, maestro muratore, combattente; 19) Spizzamiglio Giuseppe di Giovanni, agricoltore; 20) Tagliapietra Vincenzo di Domenico, agricoltore; 21) Tamaro Giovanni Giuseppe fu Bortolo, industriale; 22) Vattu Antonio di Lorenzo fu Domenico, agricoltore; 23) Vatta cav. prof. Domenico fu Pietro, possidente; 24) Veronese Giovanni di Domenico, impiegato, combattente.

S. E. De Stefani a Trieste

Per iniziativa del Collegio dei ragionieri della nostra città, S. E. De Stefani, ministro delle Finanze e del Tesoro, ha accettato di essere a Trieste il 30 ottobre.

Un nuovo mezzo di nutrizione

veramente salutare

Il sistema di nutrizione, nei diversi casi di malattia, è senz'altro di importanza decisiva. E' del resto notorio che lo stato generale di benessere si basa precipuamente sul metodo di nutrizione usato. Va anzitutto osservato che la nutrizione non influisce solamente sulle malattie, maeziandio ha le sua importanza effettiva sul prevenirle.

Se è diminuita la capacità reintegrativa delle cellule, si riscontra una deficienza di albumina nelle stesse e di conseguenza è maggiore la predisposizione alle malattie.

La deficienza d'albumine nelle cellule porta alla depressione, allo stato di debolezza ed alla svogliatezza al lavoro. E' evidente poi che l'uomo depresso ha la tendenza a tutte le infermità possibili (Rubner). E' appunto perciò necessario, che le cellule siano rifornite degli alimenti mancanti, perchè solamente quando queste sono normalmente sature si può dire che sono sane e resistenti!

Coll'alimento naturale — anche se scelto e sostanzioso — non è affatto raggiunto lo scopo. Mentre invece — e ciò è confermato dall'esperienza — se si introducono nelle cellule le sostanze albuminoidi prodotte da elementi scientificamente adatti, si influisce anche favorevolmente sulla rigenerazione delle cellule stesse (Haff).

Era pertanto assolutamente necessario di avere un preparato che contenesse le sostanze albuminoidi necessarie al mantenimento del corpo umano nello stato normale di vigore e più precisamente un preparato che contenesse sostanze rigeneratrici (amino acidi). Un tale preparato è appunto l'Eatan, che contiene idrolisati ricavati da albuminoidi organici animali. Oltre agli amino-acidi gl'idrolisati contengono anche altre materie non ancora perfettamente conosciute dalla scienza.

L'Eatan, grazie alla sua composizione qualitativa e quantitativa, è di grande importanza quale mezzo salutare di nutrizione; esso è nel contempo un eccellente mezzo preventivo atto ad aumentare la resistenza del complesso organico contro le diverse malattie.

Coll'Eatan si ottiene appunto un aumento di sostanze rigeneratrici nell'organismo indebolito di modo, che ne viene direttamente od indirettamente favorita la rigenerazione delle cellule. Il contenuto di amino-acidi e di estratti di carne favorisce la formazione di succhi e di pepsina e la stimolazione del ricambio materiale; il contenuto ferruginoso poi favorisce la formazione del sangue. Ha uno squisito sapore di brodo sostanzioso e viene perciò sempre preso volentieri.

Già dopo breve uso del preparato si riscontrano nella maggior parte dei casi, i seguenti effetti: Notevole stimolazione del ricambio materiale, miglioramento dell'appetito, aumento del peso, guarigione dei processi tubercolari delle articolazioni delle ossa, degli intestini e delle glandule, ed abbreviamento dei periodi di convalescenza nelle altre malattie infettive nonchè un influsso favorevole sullo stato generale di benessere e del sistema nervoso. Viene inoltre aumentata la capacità lavorativa, ed in generale si risente uno stato d'animo sollevato, svanisce la spossatezza, la svogliatezza, i lineamenti della faccia riprendono un aspetto più fresco e la pelle si ammorbidisce.

L'Eatan coadiuva sensibilmente il processo dei fattori naturali ed artificiali di guarigione, come pure favorisce il trattamento farmaceutico ed igienico aumentando l'effetto salutare.

Da numerose pubblicazioni scientifiche e mediche, nonchè da pareri e da relazioni mediche si rileva qualmente per mezzo dell'Eatan si siano ottenuti risultati favorevolissimi tanto nei casi di debolezza e generale deperimento, come dopo le operazioni, dopo il parto, nelle convalescenze, nei casi di denutrizione, anemia, disturbi del ricambio, nelle malattie dello stomaco e dell'intestino, nella dispepsia (anche se di natura nervosa) nella tubercolosi e in altre malattie di natura infettiva (Grippe).

Chi desidera pertanto uno specifico, che per la sua composizione tenga largo conto delle esigenze della scienza, che sia un rimedio atto a prevenire rispettivamente ad impedire lo sviluppo di talune malattie, che sia un efficace ricostituente, e nel contempo renda e mantenga la sanità del corpo e rinnovelli la vita, infine aumenti le vitali energie e accresca la volontà al lavoro, scelga l'Eatan il ricostituente, il rigeneratore per eccellenza, adatto per qualsiasi organismo indebolito.

Le consultazioni del dott. Incruenti

(Da conservare) 10. *(Continua)*

Non voglio dire che i vostri muscoli siano artificiali, no, ma non lo sono neanche i vostri calli! Ecco qui un occhio di pernice, che costituisce un vero e proprio récord mondiale. E' grande come una mezza palla da tennis. Se lo lasciamo crescere indisturbato, tra poco vi arriverà al ginocchio e tra qualche anno la cornea calliforme avvolgerà tutto il vostro corpo, come fu di Sigfrido. — Non perdiamo tempo: è un caso urgente: bisogna applicare subito il Kukirol. Il Cerotto Kukirol è, a modo suo, il campione del mondo ed è stimato ed amato da quanti praticano lo sport e da quanti soffrono di calli, callosità, duroni, porri. Non conoscete il detto: «Senza dolor, di colpo e senza fallo estirpa il Kukirol qualsiasi callo»? Comperate subito nella vicina farmacia una scatola di questo miracoloso preparato (L. 5.—) ed un pacchetto di Pediluvio Kukirol (L. 3.30). Il Pediluvio Kukirol del Dottor Campe evita sudori, escoriazioni, bruciori ai piedi e costituisce un vero benessere per quanti sono costretti a camminar molto ad a svolgere una grande attività fisica. Rende altresì elastica la pelle e rinforza muscoli e tendini, meglio di qualunque massaggio. Colla vostra elegante figura e coi vostri piedi di acciaio (che Dio ve li mantenga) batterete molti récords nello sport e nell'amore.

I prodotti Kukirol, che formano la più grande fama della Fabbrica del Kukirol, Gross-Salze, presso Magdeburgo (Germania), sono in vendita presso tutte le farmacie del mondo. Non vi lasciate però offrire preparati del genere, anche se raccomandati con un «ugualmente buoni» diffidate, poichè ciò accade non per amore verso di voi, ma per bramosia di guadagno. Non v'ha specifico che possa uguagliare il Kukirol! Nel vostro interesse vi consiglio di richiedere oggi stesso l'opuscolo istruttivo N. 37 (L'igiene dei piedi), che vi spedirà gratis e franco la concessionaria esclusiva.

PRODOTTI KUKIROL, Torino (16), C. Raffaello 19

Per i possessori di titoli di debito prebellico austriaco

Il R. Ministero delle Finanze ha disposto che la R. Legazione d'Italia a Vienna raccolga i titoli del debito pubblico austriaco prebellico che si trovano tuttora nel territorio della Repubblica d'Austria, proprietà di cittadini italiani, per convertirli in consolidato italiano.

Nello svolgimento di questa pratica è emerso che soltanto un numero esiguo di proprietari dei titoli suaccennati ha ottemperato alla disposizione di allegare alla protesta contro la stampigliatura austriaca un certificato comprovante la loro cittadinanza italiana. Senza questa prova di cittadinanza italiana non è conseguibile nè la consegna dei titoli da parte dell'Austria, nè la conversione da parte del Tesoro italiano.

S'invitano ancora una volta i proprietari di titoli di rendita austriaca prebellica depositata presso la Cassa di risparmio postale di Vienna o un'altra Banca a inviare entro il 10 ottobre a. c. alla R. Legazione d'Italia a Vienna, sezione I, Stubenring 1, un'attestazione del loro Comune di cittadinanza italiana (carta d'incolato) onde evitare che i loro titoli vengano stampigliati dall'amministrazione austriaca e così perdano ogni valore.

La dissertazione del dott. Kers a Torino. L'egregio dott. Ettore Kers ci prega di rilevare l'errore in cui è incorso il Comitato torinese della Società per la Storia del Risorgimento, annunziando la dissertazione che egli terrà nel prossimo congresso nazionale a Torino. Egli non parlerà dei martiri di Belfiore, ma dei martiri dello Spielberg, dal loro soggiorno nel penitenziario di Gradisca e della loro deportazione in America, e i documenti da lui veduti, che si riferiscono alle persone di Confalonieri, Foresti, Borsieri, Castillia, Argenti, Albinola e altri, spettano agli anni dal 1835 al 1837.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte tutto il giorno le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giulia 14; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Seravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, dalla radice del molo Audace partiranno piroscafi per Miramar-Grignano, alle 9.30, 11, 14, 15.30; ritorno da Grignano alle 10, 12.30, 14.30, 16.30, 18.

Per Muggia alle 7.45, 9.10, 10.30, 12, 14.45, 16.05, 20.10. Da Muggia alle 7.05, 8.30, 9.50, 11.15, 13.45, 15.30, 19.30.

Per Capodistria, in occasione delle vendemmie, verrà oggi effettuato il seguente orario: Per Capodistria, partendo dalla riva di piazza Unità alle 8 (Ospizio), 11, 12.05, 15 (Ospizio), 18.15, 20.30. Da Capodistria alle 6, 6.45, 9.05, 13.30 (Ospizio), 17.45 (Ospizio), 19.30.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar alle 18.30. Dalle 18 in poi partenze continuate per Barcola e ritorno. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna Morpurgo, da Isabella e Umberto Donati lire 40 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Gigetta Zullian, da Emma Vidi lire 20 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria del comm. Gustavo Schütz, dal cav. Antonio e Ines Garzolini lire 25 pro Guardia medica; da Ermanno Girardelli lire 25 pro Gremio sensali di Borsa; da Enrico Sospisio lire 20 pro Croce Rossa Italiana; dalla casa di spedizioni Mario Tagliaferro lire 50 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Cuzzi lire 30 pro Comitato lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del cap. Emilio Lonza, dalle famiglie Geniram lire 20 pro Croce Bianca.

Nel II anniversario della morte dell'adorata mamma, da Nives de Polo lire 25 pro Ass. naz. fra mutilati e invalidi di guerra.

Per onorare la memoria di Giuseppe Pelosi, dalla famiglia Giongo lire 20 pro Suore Domenicane; da Lanza e Luigi de Franceschi di Seghetto lire 50 pro Guardia medica; da C. F. Schnorr lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della contessa Cecilia ved. de Ferra, da Anna e avv. Alfonso Sajiz lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Clotilde Panizzon lire 40 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del prof. Adolfo Verson, dal preside e dal collegio dei professori della R. Scuola complementare lire 85 pro Cassa scolastica della scuola medesima.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 30 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Da Penelope Orefice lire 100 pro Amici dell'Infanzia.

L'elargizione pubblicata ieri, per onorare la memoria del cap. E. Carmelo Lonza, raccolte fra il personale di famiglia del piroscafo «Atlanta» e quale civanzo di una ghirlanda era, anzichè di lire 287.40, di lire 137.40 che unitamente all'elargizione del console generale di Ungheria Carlo de Rémy di lire 150 forma un totale lire 287.40 pro fondo vedove ed orfani del personale di camera e cucina della S. N. Cosulich.

(Note di cronaca)

Il successo di un artista friulano

La mostra del pittore Enrico Ursella continua ad attirare numerosissimi visitatori al salone d'arte del Michelazzi, in via Mazzini n. 16. Rare volte furono acquistati tanti quadri ad una mostra sola e rare volte l'opera di un artista giovane provocò tante discussioni.

Tra i quadri che maggiormente piacciono e che quotidianamente vengono ammirati notiamo i seguenti:

«Venditrice di fiori in piazza Vittorio Emanuele a Roma», «Babbo è lontano», «Il nastro della sorellina», «Lavandaia nel Friuli», «Gallina», «Chi chiama?», «In cucina» (effetto lunare), «Lieve sosta», «Rivenditrice a Campo dei Fiori a Roma».

Riteniamo che quanti ancora non hanno visitato l'esposizione faranno bene affrettandosi a procurarsi il grande godimento artistico. E specialmente chi ha intenzione di acquistare uno dei lavori veda di far presto, poichè la mostra si chiuderà tra giorni.

Un mondo di cose belle

una tentatrice teoria di tailleurs impeccabili di ensemble graziosissimi di mantelli originali ed eleganti per la mezza stagione, offre quest'anno, ancora più che per il passato la «**Merveilleuse**» alle sue gentili clienti. Sono queste le più recenti creazioni parigine che la «**Merveilleuse**» si è accaparrata a Parigi con una scelta vasta e felicissima, e che oggi espone nel suo negozio in Corso Vitt. Eman. 27.

Fiori d'arancio. La gentil signorina Jolanda Dossi è andata sposa al concittadino tenente d'artiglieria Mario Sterle-Gaetani. Testimonio per la sposa l'arch. Cuzzi per lo sposo l'arch. Nordio. Auguri.

Le corse omicide degli autoveicoli
Un bracciante schiacciato; una donna investita

Il bracciante Giovanni Meula, di 50 anni, abitante in via del Molino a Vento n. 72, passava iersera alle 22.30 per la via dell'Istria, allorchè giunto al Largo Pestalozzi fu d'improvviso investito da un autotassametro rosso che a quanto dissero poi alcuni presenti, proveniva probabilmente da Zaule e procedeva a notevole velocità. Avvenuto l'infortunio l'autotassametro accelerò vieppiù la corsa e in breve scomparve, sebbene i presenti alla scena avessero tentato di imporre allo chauffeur di fermarsi.

Altri presenti, intanto, fra cui il soldato Rodella, erano accorsi presso il Meula che era rimasto disteso, privo di sensi, in mezzo alla via, coperto di polvere e sanguinante da varie gravissime lesioni. Alcuni riconobbero il disgraziato e si recarono ad avvertire un suo fratello che accorse, penosamente impressionato, sul luogo della disgrazia, ove nel frattempo era sopraggiunto un autotassametro privato (n. 74-183) guidato dallo chauffeur Arrigo Catolla. Il Meula ormai agonizzante, fu adagiato nella vettura e trasportato all'ospedale Regina Elena. Ai medici dell'astanteria bastò un'occhiata per comprendere che nessun soccorso della scienza avrebbe potuto salvare l'infelice. Gli riscontrarono vaste ferite lacero contuse alla regione poplitea destra, contusioni alla regione glutea destra, commozione viscerale ed emorragia interna. Accolto nel X reparto, l'infelice spirò meno di mezz'ora dopo essere stato adagiato sul letto.

Della sciagura fu avvertita la moglie dell'estinto, che accorse angosciata all'ospedale e si abbandonò a una scena di strazio tale, che per poco non cadde priva di sensi. La disgraziata rimane con quattro figli, priva d'ogni risorsa.

Le indagini tosto avviate per identificare il tassametro investitore ebbero finora risultato negativo.

— Iersera, verso le 20, un automobile svoltando dalla via Emo Tarabocchia in via Maiolica, urtò con uno dei parafanghi anteriori una donna, che andò ruzzoloni sul lastricato. L'auto fu subito fermata e ne scese lo chauffeur per soccorrere l'investita. Accorsero anche altri passanti, due dei quali, visto che la donna non aveva riportato lesioni gravi, si offersero d'accompagnarla al vicino ospedale Regina Elena. Nell'astanteria dal sanitario di turno, la donna, che si qualificò per Giovanna Fabian, di 48 anni, abitante in Androna S. Cilino, n. 2, ebbe le medicazioni del caso. Aveva riportato una ferita lacera-contusa, lunga 2 centimetri, all'occipite e leggera commozione cerebrale, per cui fu consigliata di rimanere all'ospedale. Ma la Fabian non ne volle sapere e a tutti i costi intendeva d'essere lasciata libera. Infine, potè essere persuasa e fu condotta al decimo reparto, dove fu accolta.

Una perla di domestica
Vuota il guardaroba della padrona e scompare

Domenica scorsa, di buon mattino, scomparve dalla villetta abitata dal dott. Paolo Zampieri, impiegato al Municipio, a Villa Opicina n. 34, la domestica Angela Cumerca, di 28 anni, da Montenero d'Idria. La signora Zampieri, dopo aver cercato inutilmente la donna di servizio nella cameretta assegnatale e nelle vicinanze dove ella usava recarsi, era rimasta perplessa non sapendo a quale motivo attribuire quella scomparsa improvvisa. Ma l'enigma si chiarì poi, quando risultò che la domestica prima di prendere il volo aveva vuotato gli armadi della signora impossessandosi di una pelliccia costosissima, di una stola di pelo pure di notevole valore e di moltissimi indumenti di seta. Erano spariti pure dalla camera da pranzo, numerosi oggetti artistici, d'argento e parecchi gioielli riposti nel tiretto di una scrivania. Complessivamente il danno cagionato da quella perla di domestica ascendeva a parecchie migliaia di lire. Il dott. Zampieri s'affrettò a denunciare il furto ai carabinieri del luogo, ma le indagini avviate non eran servite finora a rintracciare la Cumerca.

Ieri sera verso le 20, un giovane che abita a Villa Opicina e che era al corrente di quanto era avvenuto nella casa del dott. Zampieri, passando per piazza Oberdan, scorse di un tratto la domestica che passeggiava tranquilla e senz'altro l'additò al vigile urbano Umberto Riva, al quale disse che per aver maggior prova della colpabilità della domestica avrebbe fatto bene condurre la donna nel negozio del signor Mario Toresella, in via Roma.

Il vigile seguì le indicazioni dello sconosciuto e condotta la Cumerca dal signor Toresella, che è il suocero del dott. Zampieri, seppe infatti quanto gli bastava per dichiarare in arresto la Cumerca, che tutta tremante, non aveva parole per rispondere alle varie domande che le venivano rivolte. Ella confessò tutto e disse che la maggior parte della refurtiva, poichè non era riuscita a vendere che pochi oggetti, l'aveva nascosta in un paniere nell'abitazione di un suo compaesano in via Romagna n. 26. Recatisi colà, il vigile urbano e il signor Toresella, rinvennero infatti la pelliccia, la stola e quasi tutti gli indumenti rubati alla signora Zampieri. Gli oggetti ricuperati furono presi in consegna dal suocero della derubata, mentre la domestica fu tradotta al comando dei vigili urbani e dopo un breve interrogatorio passata alle carceri del Coroneo.

Le gravi conseguenze di un litigio coniugale
Un calcio al ventre

Con un autotassametro fu trasportata iersera, verso le 20, all'ospedale Regina Elena, una giovane donna, la quale sorretta da un'amica, poichè era molto sofferente, fu condotta all'astanteria, ove le fu riscontrata una ferita lacero contusa lunga 3 centimetri al basso ventre e copiosa emorragia. La lesione, come disse la donna, Maria Allaia, di 27 anni, le era stata prodotta da suo marito, che le aveva menato un calcio al ventre mentre ella trovavasi nella casa di una sua amica, Antonia Gregorich, in via di Pozzacchera n. 2. Aggiunse che aveva avuto un litigio col marito, da cui si è divisa alcuni mesi or sono perchè non aveva voluto affidargli un bambino di sei mesi frutto della loro infelice unione. L'ostinato rifiuto della donna aveva suscitato la collera dell'Allaia, il quale era poi trasceso all'atto brutale.

(Note di cronaca)

Il Salone della signora Bonetti

S'è riaperto di questi giorni, rinnovato completamente dopo l'incendio di tempo addietro, il Salone di mode che la signora Bice Bonetti ha allestito con giovanile spirito di intraprendenza e molta eleganza al primo piano del Corso V. E. III n. 3. La signora Bonetti non ha bisogno di presentazioni: da anni e anni ormai le nostre signore conoscono e la sua perizia e il suo squisito buon gusto. Ebbene, nel suo nuovo salone ella non smentisce queste sue doti, perchè in esso ha saputo raccogliere un assortimento davvero magnifico di modelli originali, acquistati a Parigi e nelle capitali della moda italiana; cappelli e cappellini di deliziosa eleganza che rappresentano veramente ciò che v'ha di più bello e di più nuovo in questo campo così suggestivo dell'eleganza femminile. Oltre alla ricca scelta di modelli, la signora Bonetti espone bellissimi abiti da sera e pellicce, che costituiscono alla loro volta una interessante e ammiratissima mostra. Le nostre signore, che hanno salutato con viva simpatia l'inaugurazione del salone, possono star sicure di trovare quanto di meglio possono desiderare per quest'inizio di stagione e per il prossimo inverno.

Dopo un tragico episodio coniugale
Qualche luce sulle cause determinanti

Lo stato di Leopoldo Rebulla, aggredito dalla moglie a colpi di roncola mentre dormiva, è andato ieri leggermente migliorando, pur mantenendosi, nel complesso, grave. Perdura nei medici curanti la convinzione che se non sopravvengono complicazioni impreviste, il ferito potrà guarire.

Qualche sprazzo di luce ha lumeggiato le cause determinanti della tragedia che anche attraverso il minuzioso interrogatorio del ferito rimanevano avvolte nel mistero più denso. La luce nuova è data da una circostanza sulla quale il Rebulla ha finora mantenuto il silenzio, mentre sarebbe trapelata dall'interrogatorio a cui fu sottoposta la moglie di lui che, com'è noto, si trova attualmente agli arresti.

Tale circostanza si compendia, come rilevammo ieri, in una relazione extraconiugale del Rebulla, che avrebbe avuto per conseguenza la nascita di un bimbo. Gelosia, dunque, e risentimento profondo nella moglie; avversione profonda per l'uomo che oltre a condurre una vita di dissipazione, tanto da cagionare uno sbilancio notevole, quasi il fallimento delle aziende da essi gestite, offendeva la donna nei suoi sentimenti più intimi? La supposizione sembra logica, ma allo stato attuale degli accertamenti, e cioè fino a quando non si avrà il risultato di un interrogatorio diffuso della feritrice, non sarà possibile concretare con qualche precisione gli elementi psicologici delle cause che provocarono il gesto sanguinario, nè stabilire se si tratta di un atto impulsivo o premeditato, specialmente se si riflette alla circostanza che proprio in questi giorni i rapporti fra i due coniugi — subentrato l'accomodamento amichevole con i creditori e determinatosi così un nuovo sistema di vita scevro dalle precedenti preoccupazioni — dovevano essere necessariamente migliori. Vero è che questa circostanza di carattere puramente materiale, non avrebbe potuto influire che molto relativamente sulle afflizioni morali della donna, ma è pure vero d'altra parte che le vicende di questi ultimi giorni, essendo vicende liete, non giustificherebbero nè uno scatto impulsivo — qualora non si tratti di un accesso di pazzia — nè un atto sanguinario premeditato. A trarre conclusioni definitive mancano però tuttavia, come dicemmo, altri elementi di fatto.

Teatri e Concerti

Verdi. Un pubblico elegante, specialmente affollato nelle gallerie, ha ascoltato con attenzione commossa la romantica commedia di Sudermann «Fuochi di San Giovanni» che nella delicata, intensa e spontanea interpretazione della Borelli parve ravvivata di poesia e di umanità anche in alcune scene di vuota e fiacca rettorica. E certo la vigorosa e concitata recitazione del Marcacci, e l'accento fresco e gentile della signorina Zoli concorsero insieme all'intelligente scena dei Ridenti a rendere piacevole questa esecuzione della commedia di Sudermann che il pubblico applaudì con calore dopo ogni atto richiamando al proscenio la Borelli ed i suoi valenti collaboratori.

Questa sera «L'Aiglon» di Rostand, una tra le più belle e interessanti interpretazioni della Borelli. Prossimamente «La vita che ti diedi», dramma nuovissimo di Luigi Pirandello.

Politeama. Procedono alacremente le prove dello spettacolo d'apertura della stagione lirica autunnale con l'opera «Aida» che viene concertata e sarà diretta dal maestro Angelo Ferrari e avrà per interpreti principali le signore Leonora Corona e Irene Minghini Cattaneo e i signori Luigi Marletta, Gaetano Viviani, Giulio Tomei, Pietro Friggi e Carlo Gislon. Prima ballerina sarà la signorina Rosetta Sanarica.

Nazionale. La replica del secondo episodio della superfilm «Dottor Mabuse» attrasse ieri gran folla di pubblico a tutte le rappresentazioni del pomeriggio e della sera. I sei quadri si svolsero fra il più vivo interesse degli spettatori, attratti dalle vicende emozionanti ed imprevedute.

Alla film fece seguito «Grelusko», la nuova operetta di Corelli, musica del maestro Giorgio Ballig. Il nome esotico non ci trasporta in ambienti russi o polacchi, come a prima vista si potrebbe credere, ma semplicemente nella casa di Susanna, moglie felice ed innamorata di Paolo. Ma un po' inquieta e capricciosa, da qualche giorno a questa parte. Paolo se ne avvede, si cruccia e comincia ad aver dei sospetti. Un suo ritorno improvviso, una nuova scena di Susanna, la scoperta di una lettera e di una fotografia maschile nella di lei cartella, glieli avvalorano. E, sentendo rumore nella stanza, ammazzerebbe addirittura l'uomo che vi si trova nascosto, se non lo calmasse la prudenza del suocero. Prudenza benefica! Quell'uomo è semplicemente il celebre dentista esotico «Grelusko» che Susanna ha fatto chiamare in segreto, perchè non voleva che Paolo sapesse... che stava per spuntarle il dente del giudizio!

Questo tenue intreccio acquista garbo e vivacità dalla musica scorrevole, melodiosa, molto briosa e bene adattata al soggetto del maestro Ballig, che diresse egregiamente la orchestra infondendo slancio e colorito, e riscosse vivi applausi dopo il preludio. Vivi applausi salutarono pure la garbata e spigliata interpretazione della Compagnia D'Amelio, fra cui si distinsero la D'Amelio, il Marenco, il Maurel, il tenore Calligaris e gli altri eccellenti interpreti bene fusi e disciplinati, tanto nelle parti dialogate che nei brani cantati con vivacità e spigliatezza. Elegante e di buon effetto l'allestimento scenico e l'esecuzione orchestrale affidata al delicato gusto musicale dell'autore che naturalmente si meritò speciali e cordialissimi applausi, condivisi con tutti gli altri artisti della compagnia. Di questa piacevole e divertente commedia musicata del Ballig oggi si iniziano le repliche che saranno certo numerose e gradite. Si proietterà pure il secondo episodio della superfilm «Dottor Mabuse». Gli spettacoli oggi principiano alle 15.

Fenice. Le folle impressionanti continuano a susseguirsi. Anche ieri «Il monello» fece ridere e commosse migliaia di persone. Certo questa film fortunatissima sarà ricordata a lungo.

Nella varietà vivi applausi agli intrepidi «Gillis Brothers» per i loro difficilissimi esercizi, ed agli acrobati «Lotty and Partner». Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni cominciano alle 15.

Dato l'entusiastico successo della cinematografia, essa sarà ripetuta anche domani. Nella varietà, oltre ai «Gillis Brothers», si ripresenterà il comicissimo «Bernard», gradita conoscenza del pubblico, che gli è debitore delle più gustose risate. Egli porta un sacco di gustose novità.

Eden. I lavori editi dalla Ghione Film hanno un pregio che bisogna riconoscerlo: la felice scelta del soggetto. Tutti drammi avventurosi e ricchi di scene emozionanti, interessano fin dalle prime scene per il soggetto quasi sempre di molta originalità. Ecco il perchè che questo genere di pellicole hanno il pieno consenso del pubblico che vi accorre in folla ogni qualvolta il cartellone annunzia una film interpretata da Emilio Ghione (Za la Mort). Niente meraviglia dunque se ieri questo teatro vide ad ogni rappresentazione una folla enorme di pubblico che uscì dalla sala soddisfatto dall'attraente programma. Il Ghione e Katy Tambuccini (Za la Vie) nella film «La maga e il grifo» danno una una magnifica interpretazione bene coadiuvati da una schiera di valorosi artisti italiani. Il successo del dramma fu completo.

Seguì il debutto de «I Marinelli», duo di operetta, che ottenne un bel successo. Dotati di ottima voce e squisito senso interpretativo, i due artisti cantarono alcuni pezzi di «Scugnizza» ed altri tra le più note operette. Applausi anche alla coppia «Ly Toscano» nelle loro danze internazionali.

Oggi replica dell'intero programma. Prima rappresentazione alle 15.

Il concerto Pavovich

L'arte di Gianni Pavovich splendette ieri sera come nei concerti passati, e forse ancor più. Ritrovammo le sue qualità migliori, in una forma superba; ci dilettò il suono caldo, vellutato, sempre rotondo e canoro del suo violino, ci persuase sempre la castigatezza stilistica dell'interprete. All'artista che può vantare e manifestare tali risorse di esecutore e di musicista, non può mancare il premio del successo, che si delineò vivissimo, spontaneo, decretatogli da un uditorio sceltissimo e molto numeroso.

Una pura, espressiva esecuzione del «Concerto in sol minore» di Vivaldi-Nachez aperse il concerto, offrendo al Pavovich di porre in rilievo le sue doti di irreprensibile interprete classico. Doti che in misura ancora più vasta poterono estrinsecarsi e brillare nell'«Adagio e Fuga» del Bach (dalla «Sonata per violino solo in do maggiore») ove le difficoltà più aspre e pericolose per l'intonazione e il suono furono felicemente superate, rendendo all'opera bachiana la sua genuina espressività e le sue giuste proporzioni architettoniche.

Nuovo era il «Concerto in la minore» del Glazounoff, composizione di indubbio effetto e di vivissimo colorito — che la tavolozza orchestrale accrescerebbe — pur essendo scontinuo nell'elaborazione e piuttosto eterogeneo stilisticamente. Solo un virtuoso forte ed esperto può affrontare questo concerto di ardui e complicati passaggi tecnici. E' titolo di grande merito per il Pavovich averne ricavato un'esecuzione brillantissima, piena di trasporto e di slancio nelle frasi spiegate e fosforescente di brio nelle figurazioni rapide.

Ancora alcune composizioni minori di Wagner-Wilhelmj, Chopin-Hubermann e Smetana eseguite con grande magistero, erano comprese nel programma che s'arricchì alla fine di un brano del Kreisler, donato dal concertista per accontentare la richiesta insistente dei suoi ammiratori. Eusebio Curellich fu, come sempre, l'accompagnatore ideale, che sa creare una aderenza e un sincronismo perfetti fra i due strumenti.

L. L.

Il concerto Barison

Domani alle 20.45 Cesare Barison darà il preannunciato concerto nella sala del Circolo Artistico. Il programma comprende quasi esclusivamente composizioni nuove, di modo che la serata già altamente interessante per la rinomanza ed il valore del concertista, avrà un'attrattiva particolarmente importante.

Ecco il programma: Locatelli da Bergamo (1693-1764): Sonata in re maggiore: Largo, Andante, Tempo di minuetto, Allegro; Dvorak: Concerto in la minore, op. 53: Allegro, ma non troppo, Adagio, ma non troppo, Allegro giocoso, ma non troppo; Granados: «Danse espagnole»; Kreisler: Melodia viennese; Barison: a) «Danse visionaire», b) «Chanson du rossignol»; Moszkowsky: «Guitarre». Accompagnatore al piano Alessandro Costantinides.

SOCIETÀ BLOCCHISTI MILANESI

Ecco chi....

«...... mena dritto altrui per ogni calle»

CLICHÉS A. VILLA

Le promettenti corse d'oggi a Montebello

Incontro "Leprina„-"Arion„-"Lorena„ - La quarta corsa dei "due anni„

Oggi si svolgerà la decima giornata di corse al trotto, terzultima della fortunata riunione, perchè con le giornate di mercoledì e domenica prossima la riunione autunnale si chiuderà. Diciamo fortunata riunione, anche rispetto al tempo, giacchè, mentre negli altri giorni piove o soffia la bora, nelle giornate di corse il tempo si mette al bello. Ci auguriamo che così sia anche per domani, com'è presumibile. La pista, ieri, in seguito agli acquazzoni, era pesantissima. Nel pomeriggio fu convenientemente lavorata con l'erpice. Se per oggi non cade altra pioggia, la pista sarà, forse, specialmente nelle prime corse piuttosto pesante, ma in buonissime condizioni. Oggi le gare incominciano alle 13.

Anche il programma d'oggi è molto promettente. Malgrado ci si trovi alle ultime giornate della riunione e a Ponte di Brenta ci sieno anche corse, pochi cavalli hanno lasciato Montebello: «Tiego», «Gretl Marie», «Martino Axworthy», «Maude Harwester», «Lionetto», «Ingomar», «Bohème». Anche oggi dunque, i lotti dei partenti, in talune corse saranno numerosi.

Le promesse della giornata

Ormai tutti i cavalli che corrono sulla pista di Montebello sono noti al pubblico per le loro recenti esibizioni, per cui pochi commenti basteranno ad illustrare il programma odierno.

La corsa «Premio Tarvisio», eventualmente effettuabile in due divisioni, questa volta è più severa, poichè si tratta di prova unica su tre giri e mezzo di pista, con penalità sino a cento metri. «Astro II», mercè la sua superiorità di fronte ai mediocrissimi suoi avversari, ai quali deve dare 60 metri, dovrebbe avere la possibilità di vincere anche se la lunga distanza non sia da esso preferita. «Oriani» e «Harris Watts» dovrebbero essere i suoi legittimi avversari. In una seconda divisione i competitori più naturali sono: «Ales», «Trieste», «Vito», «Antenore Bingen». Preferiamo «Ales» in prima linea, non solo per il vantaggio di 20 metri che ha sugli altri tre nominati, ma perchè esso ci ha dimostrato di trottare in continuo progresso.

Il «Premio Lombardia», lire 5000, prova unica su tre giri di pista, dovrebbe farci assistere ad una gara per il primo posto fra «Chirone» e «Conte Ugolino». Converrebbe saper prima quale dei due accontenterà le esigenze della giuria. «Garride», «Glauco», «Bel Volo», dovrebbero concorrere alle altre monete.

E siamo alla corsa «Premio Vittorio Veneto», lire 10.000, vincere due prove sul miglio inglese, che rappresenta, nè più nè meno, la ripetizione del «Premio Primavera» disputatosi nel maggio sulla nostra pista. L'eccellente 3 anni «Leprina» parte a metri 1609 e, penalizzati di 30 metri, cioè a metri 1639, sono i quattro anni: «Arion», «Lorena», «Barbanera», «Dandy Worthy», «Glauco». Nella riunione di primavera abbiamo dato le nostre preferenze a «Leprina», fidando sulla sua prestazione di 2.17 fornita su altra pista del Regno. Abbiamo sbagliato. Il premio è stato vinto da «Arion», in 2.17, 2.18 e «Leprina» è riuscita appena a piazzarsi. Attualmente «Arion» e «Lorena» sono in eccellente forma, così da fornire prestazioni che in autunno di rado si manifestano. Anche «Barbanera» trotta in buona forma. «Leprina», in questa riunione, ha sempre vinto passeggiando, ma di fronte ai suoi coetanei di tre anni, inferiori a lei. Nessuna recente prestazione ci dà la possibilità di ritenere che «Leprina» ripeta la sua migliore prestazione di primavera, cioè 2.17; mentre «Arion» e «Lorena» hanno già vinto in questa riunione sulla base di 2.15, che corrisponderebbe, tenuto conto della penalità odierna, a 2.17. Soltanto in caso che la corsa si effettuasse con pista pesante, la nostra fiducia sarebbe indirizzata di preferenza a «Leprina»; ma su pista normale riteniamo che anche questa volta la vittoria debba arridere ai quattro anni, fra i quali preferiamo «Lorena» e «Arion».

Altra corsa di particolare interesse sarà quella del «Premio Monte S. Michele», lire 6000, prova unica sul miglio inglese, cioè metri 1609, per puledri e puledre di due anni. Inutile dire che l'eccellente «Zombor», penalizzato di metri 120, rimarrà a godere il meritato riposo nel suo boxe. Gli altri puledri che hanno vinto sono però penalizzati soltanto di 20 metri. «Cuor d'oro» è il nome del puledro che si affaccia spontaneo a chiunque cerchi il vincitore in questa corsa. «Cuor d'oro» ha già vinto una prova su metri 1200, contro «La Sirenetta», «Scampolo», «Naiade» e «Gaiana», segnando il record di 1.31.2 il chilometro. Il vantaggio che ha di trottare più veloce degli odierni avversari di 3-4 secondi il chilometro, deve bastargli ad esuberanza per compiere con successo anche la corsa sul miglio inglese, di 400 metri più severa di quella nella quale ha precedentemente vinto. Anche gli altri penalizzati a 20 metri, cioè «Francesco Tamagno», «Flagello», «Nello» e «Stilicone», si sono ormai affermati abbastanza superiori da essere nettamente preferibili ai coetanei che partono a metri 1609; alcuni meno veloci, altri molto capricciosi.

Il «Premio Giubba», lire 5000, è la corsa internazionale che questa volta si effettua su metri 2000. Presumibilmente, tenuto conto dei molti inscritti, la corsa si effettuerà in due divisioni. Sia nel caso di una, sia in quello di due divisioni, l'ottima «Maria Kinney», della Scuderia Milano» è nella posizione più vantaggiosa. «Chirone», «Alalà», «Aluke» e i cavalli della scuderia Fabris-Favaro, potrebbero essere gli altri concorrenti. In una seconda divisione troviamo bene situati «Great Night» e «Latania», per cui la guida Fabbrucci dà motivi di essere preferibile. «Roka», «Paraszt» e «Kelly de Forest» potrebbero concorrere con molta probabilità di successo.

Il «Premio Custer» è la corsa sociale, lire 2500, dove al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata la medaglia d'oro offerta dalla Società delle corse. Ci sembra che «Garride» dovrebbe trovare finalmente la sua giornata, a meno che «Reaper junior», saggiamente guidato, non le strappi ancora una volta la vittoria; o che «Promien» non approfitti del contrasto per mettere entrambi d'accordo ed arricchirsi di una nuova medaglia.

Se si arriverà in tempo si effettueranno anche le due corse eventuali: «Premio Punta Grossa», lire 3000, e «Premio Punta Sottile», lire 2500, per cavalli che in giornata non hanno vinto premio e, tenuto conto dei nomi delle corse, necessita fare attenzione... alle «punte».

Le nostre previsioni

«Premio Tarvisio»: prima divisione: «Astro II», «Oriani», «Harris Watts»; seconda divisione: «Ales», «Trieste», «Vito».

«Premio Lombardia»: «Chirone», «Conte Ugolino», («Garride»), «Bel Volo».

«Premio Vittorio Veneto»: «Lorena», «Arion», «Leprina».

«Premio Monte S. Michele»: «Cuor d'oro», «Francesco Tamagno», «Flagelio».

«Premio Giubba»: prima divisione: «Maria Kinney», «Aluke», «Alalà»; seconda divisione: Guida Fabbrucci, «Roka», «Paraszt».

«Premio Custer»: «Garride», «Reaper junior», «Promien».

A. C. Venezia - C. S. Ponziana. Come già annunciato, l'attesa partita tra i verdi-neri veneti e gli striscioni triestini si svolgerà oggi alle 16 sul campo di S. Andrea. Per eliminare il congestionamento all'ingresso all'ora dell'inizio della partita, si farà svolgere in precedenza un match fra squadre riserve; l'accesso sarà dunque libero già alle ore 14.

Pro Gorizia ris. contro Espero di Trieste. Abbiamo da Gorizia, 4: Domani, domenica, sul campo del Pro Gorizia s'incontreranno per un match amichevole le riserve del Pro Gorizia con la squadra del C. S. Espero di Trieste. La partita interessantissima, con propositi di «revanche», è qui vivamente attesa. Ultimamente le «zebre» triestine dovettero soccombere agli uomini di Fantuzza.

E' annunciato per domenica 12 corrente l'ultimo incontro di qualificazione per la II.a divisione, tra la squadra del Pro Gorizia I e il «team» dell'Unione sportiva triestina.

La riunione di boxe alla S. S. Biagio Nazzaro. Stasera alle 20, nei locali della S. S. Biagio Nazzaro di via S. Francesco d'Assisi 2, si svolgerà un'attraente serata di boxe con la partecipazione dei migliori boxeurs triestini. Per agevolare gli amatori della «noble art» la direzione avverte che l'ingresso è gratuito a tutti. Si svolgeranno i seguenti incontri: Pesi mosca: L'ostinato Campara Giuseppe si troverà nuovamente di fronte al campione di Brescia Turelli Ardicio (attualmente militare del 92.o fanteria). Pesi leggeri: Il campione giuliano Pegan Pino contro Serohogna. Pesi Velter: Podboi Vittorio contro Segulin Mario. Pesi medi: Feresin Carlo con Renner Rinaldo; Mesner Carlo al suo esordio sarà opposto all'agile Brandolin Adolfo. I «matches» si disputeranno in 5 «rounds» di 2 minuti; guanti 8 once.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 12 la prima squadra calcio si troverà alla stazione centrale.

Pure oggi sul campo sportivo sono convocati alle 13.30 i boys e alle 15.30 le riserve.

Federazione provinciale delle corporazioni sindacali fasciste. Il direttorio federale è convocato per questa sera alle 20, in sala Filippo Corridoni (via del Pozzo Bianco 9).

Tubercolotici trinceristi. Il consiglio direttivo è convocato domani alle 18, in sede sociale (via N. Machiavelli N. 7, II p.) per comunicazioni di urgenza e di alta importanza.

Corporazione studentesca nazionale. I giuocatori di calcio si trovino martedì alle 9 in campo del Liceo scientifico per la prima partita d'allenamento. I soci musicisti sono invitati a passare domani in sede di via Bellini 1.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i giuocatori della prima squadra, seconda e boys si trovino alle 13.30 sul campo di S. Sabba.

Petrarca S. C. I seguenti giuocatori sono convocati alle 8.30 sul campo dell'A. S. Edera: Antonini, Pavan, Tavagna, Cosulich II, Jachsettig II, Dean, Mircov, Jachsettig I, Parovel, Cosulich I, Louis e Sivetz. Sul campo di Roiano sono convocati alle 15: Giraldi, Coretti, Lloyd, Marcuzzi, Tolloj, Breitner, Sili, Jachsettig III, Babich II, Babich I, Mohovich, Reach, Scobertal.

Gruppo sportivo Pro Trieste. I seguenti calcisti si trovino oggi sul campo di Roiano alle 14.45, per una partita contro il Petrarca F. C.: Pangherz, Calegari, Fragiacomo, Cimolino, Stock I, Potocnig, Franca, Herbo, Urbanaz, Cernivetz, Simonich; riserve: Stock III, Gombach.

S. C. «Espero». I seguenti calciatori si trovino alle 8 alla Stazione centrale per partire per Gorizia: Puntin, Rapotez, Tullio, Mrach, Buffalo, Gandino I, Bonivento, Fain, Paker, Segaia, Furian, Pola I.

Circolo sportivo bancari. La gita sociale che doveva aver luogo oggi viene rimandata, causa il tempo instabile, alla prossima domenica.

A. C. Roiano. La prima squadra giuoca alle 9 con il Petrarca, sul campo dell'A. S. Edera, gentilmente concesso. Tutti i boys si trovino alle 13.30 in campo a Roiano per disputare una partita.

Sport Club Stella. Tutti i giuocatori delle prime squadre e delle squadre riserve si trovino oggi alle 13, sul campo sportivo della Società Olympia (viale III Armata, ex Fiera campionaria).

F. C. Libertas. I giuocatori della prima squadra si trovino, alle 14, sul campo dell'A. S. Edera, per una partita d'allenamento con le riserve di detta società. Le riserve alle 15 in campo di Roiano.

Circolo sportivo «Fulgor». Oggi alle 15.30 si trovino sul campo di Roiano i seguenti calcisti: Zubranich II, Zubranich, Menetto, Silla, Prosech, Jurhan, Rigotti, Ruzzier, Kiss, Posecai, Finzi. Riserve: Sierzei, Podmenich.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 4 ottobre 1924.

BARI:	52	60	68	35	13
FIRENZE:	34	9	72	90	22
MILANO:	73	1	33	22	62
NAPOLI:	39	58	17	70	71
PALERMO:	79	47	72	34	31
ROMA:	55	65	17	57	43
TORINO:	39	16	42	35	77
VENEZIA:	13	14	27	21	18

Bollettino dello Stato Civile
del 4 ottobre 1924

Nascite: maschi 5, femmine 3; totale 8.

Matrimoni: Brunetta Carmelo, impiegato, con Cozzi Fernanda, privata; Sterle Mario, tenente R. E., con Dossi Jolanda; Stagagnini Giovanni, bracciante, con Renar Francesca, privata; Turcinovich Antonio, stradino, con Sapek Angela, domestica; Ruggier Renato, impiegato tecnico, con Turco Rosa, modista; Lazer Rodolfo, bracciante, con Zerbo Albina, privata; Hreschak Francesco, impiegato, con Decleva Cristina, privata; Nadizar Edoardo, cambusiere, con Vidulich Antonia, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio: Santoro Serafino, scultore, e Matarelli Egidia, privata; Deluigi Riccardo, meccanico, e Cacus Assunta, sarta; Bissi Antonio, guardia daziaria, e Sinosich Maria, giornaliera; Schiavon Umberto, impiegato, e Freno Adelma, privata; Glazar Giuseppe, impiegato postale, e Bencio Amalia, privata; Glazich Carlo, macchinista navale, e Lordber Angela, privata; Polucci Paolo, agente daziario, e Girotto Irma; sarta; Ippavitz Ermanno, esercente e Pusiol Maddalena, privata; Pascotto Mario, bracciante, e Voivodich Margherita, privata; Iarnek recte Iarnig Carlo, pittore, e Fonda Antonia, privata; Seppele Ernesto, impiegato, e Lichtensteiger Frida, privata; Gugnaz Giovanni, pensionato, e Godas Rosa, privata; Grom Francesco, bracciante e Vesnaver Maria, privata; Dimignich Guido, avvocato erariale, e Ghira Maria, maestra; Tischler Rolf Ermanno, impiegato, e Gattorno Natalia, privata; Friesenbichler Giuseppe, magazziniere, e Orbanich Ametra, sarta; Pipan Faustino, cuoco, e Scherl Marta, privata; Bettelheim Maurizio, commissionario, e Caprou Ortensia, privata; Rosca Marco, muratore, e Dodich Carla, privata; Zorzin Rodolfo, porta bagagli, e Trebiz Maria, privata; D'Acquisto Leonardo, ingegnere, e Palisca Silvia, privata; Berinea Giuseppe, agente di negozio, e Apollonio Jolanda, casalinga; Viezzoli Massimiliano, impiegato, e Visintini Nerina, privata; Weber Antonio, commerciante, e Legat Anna Ottavia, privata; Semolich Antonio, portinaio, e Vovk Maria, privata; Galante Gaspare, meccanico, e Zimola Luigia, privata.

CINEMA E VARIETÀ

L'enorme successo di Leda Gys in «Friquet» al Gran Cinema Italia. Un successo completo arrise ieri al grande cine-dramma «Friquet» così magistralmente interpretato da Leda Gys, la cara artista italiana beniamina dei triestini. Il dramma ha un soggetto di viva drammaticità che commuove profondamente. Il pubblico che gremiva ogni cantuccio dell'elegante cineteatro si divertì immensamente.

Oggi dalle 16 in poi replica di «Friquet».

«La corsa al trono» con Gustavo Serena al Modernissimo. Pubblico numerosissimo e grande successo della film «La corsa al trono», il magnifico dramma, protagonista Gustavo Serena. Lavoro di forte emozione posto sullo schermo. La vita negli ambienti di una corte straniera.

Oggi replica, dalle 16 in poi.

Cine Edison. Folla ieri a tutte le rappresentazioni della «Sposa perduta», il popolare dramma della Pasquali Film, interpretata dalla brava Marcella Albani. Folla e unanime consentimento, segno che lo spettacolo incontra il gusto del pubblico, sia per il commovente intreccio che per l'ottima interpretazione. Chiude lo spettacolo il comico Ridolini, in una delle sue migliori farse.

Oggi repliche dalle 16 alle 22. Prezzi popolari: primi posti lire 1.95, secondi lire 1.30. Sono valevoli gli scontrini.

«Storia d'una capinera», con Linda Pini al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi s'iniziano le rappresentazioni del sentimentale capolavoro: «Storia d'una capinera», protagonista la deliziosa attrice Linda Pini.

«La statua di carne» al Cine Savoia. Spettacolo veramente di gala oggi con questo lavoro, interpretato dai migliori artisti italiani come Italia Almirante Manzini, Oreste Bilancia e Alfonso Cassini. Con questi nomi si è ben certi d'assistere ad un autentico capolavoro cinematografico. Principia alle 15. I posti lire 1.30; II posti, cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Alda Borelli. Ore 20.30: «L'Aiglon», 5 atti di E. Rostand.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Dottor Mabuse» (II episodio) e la compagnia satirica D'Amedio, con la rivista «Grelusho».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il monello» con J. Coogan.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «La maga e il grifo».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Friquet» con Leda Gys.

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 in poi: «La corsa al trono» con Gustavo Serena.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «La sposa perduta» con Marcella Albani.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Storia d'una capinera», con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «L'amante fatale». Interpreti Rodolfo Valentino e Dorothi Phillips.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 23: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Io accuso», il dramma della maternità.

Paolo Segonzag 25

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Una sera d'aprile passeggiavamo sotto gli alberi fioriti, mi ricordo che vi eravate ornata la testa con delle rose, vostro padre ci sorprese...

Le mani diafane gli chiusero la bocca:

— Mio padre è morto; lasciatelo dormire in pace! Voglio dimenticare le mie sofferenze benedicendo l'istante in cui mi è dato di rivedervi. Mia giovinezza, mia felicità! Zitto, zitto! non parliamo più!

— Una parola ancora Luisa per redimermi della colpa che commisi lasciandovi seppellire viva, una parola sola per impedire che un'altra sia sepolta come lo siete stata voi...

D'Artagnan si era improvvisamente ricordato per quale scopo era venuto al convento e Luisa lo intuì subito.

— Parlate della novizia che è arrivata ieri... Ho sentito il vostro colloquio colla badessa. Siete venuto per liberare la povera fanciulla...

— Sì e voi mi dovete aiutare, ve ne prego...

— Non insistete!

— Rifiutate?

Una espressione d'amarezza passò nei begli occhi dell'infelice:

— Oh come mi giudicate male! Credete davvero, come lo crede la nostra badessa, che il mio cuore di donna abbia cessato di battere sotto la tonaca della carmelitana? Ho già fatto per Aurora di Chatellux tutto ciò che è necessario. Ho saputo da lei il nome del suo amato. Mi ha raccontato tutto; ed ecco la mia risposta: questa sera quando sarà buio e tutti al convento riposeranno, Aurora di Chatellux uscirà... Dio faccia che non vi torni più!

— Non vi ritornerà. Me ne faccio garante io! E in nome del suo innamorato vi benedico e vi ringrazio.

— Io non conto più. Andate, andate. La badessa penserà che perdo troppo tempo. Non è il momento questo di svegliare i suoi sospetti. Trovatevi questa sera a notte fatta alla porta del convento.

La suora portinaia accompagnò d'Artagnan al portone.

In presenza della portinaia al momento di separarsi d'Artagnan e Luisa non si scambiarono che un lungo sguardo, uno sguardo in cui le due anime si dissero un ultimo supremo addio. La monaca vide brillare una lacrima negli occhi del moschettiere.

Appena fuori del convento d'Artagnan si asciugò gli occhi, e ritornò al convento degli Evangelisti.

Per quanto recasse un'ottima notizia che doveva aprire il paradiso al suo leoncello, d'Artagnan si sentiva ancora molto triste quando arrivò al convento. Questa tristezza manifesta contrastava tanto completamente coll'abituale suo buon umore, che Enrico vedendolo impallidì chiedendo in tono agitato:

— Non siete riuscito?

D'Artagnan scosse la malinconia e colla solita apparente allegria rispose:

— Rassicuratevi, caro conte, sono pienamente riuscito. Ecco quello che ho combinato: Questa sera a notte fatta andremo assieme al convento delle Carmelitane e aspetteremo fuori. Una mano amica aprirà la porta e voi potrete stringere fra le braccia la vostra Aurora liberata.

— Che gioia.

Enrico si gettò al collo di d'Artagnan dando sfogo ad un torrente di ringraziamenti e di benedizioni.

— Ho avuto paura vedendovi — aggiunse — avevate l'aspetto disfatto.

— Ero commosso infatti, — rispose il moschettiere facendosi di nuovo melanconico, e per spiegare la sua tristezza aggiunse:

— Ho incontrato un trasporto mortuario, il trasporto probabilmente di una giovanetta, che mi ha ricordato cose crudeli. Ma queste son cose passate, finite! Pace ai morti e viva la vita! — concluse vivacemente.

— Ora bisogna trovare un asilo sicuro e conveniente per la vostra fidanzata, — riprese dopo un breve silenzio, — non si può per ora ricondurla dal padre.

— No, no, sarebbe terribile!

— Sono del vostro parere; tutto sarebbe da ricominciare; anzi credo che bisognerebbe trovare per la povera fanciulla un protettore davanti all'autorità del quale il barone di Chatellux fosse obbligato ad inchinarsi. Credo di aver trovato questo protettore...

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo B.; «Adria», in arsenale; «Aventino», a Trieste; «Bucovina, in linea Soria A; «Campidoglio», in linea Soria B; Carinthia, i nlinea Egeo A; «Carnaro», in linea Levante Celere B.; «Carniola» in linea Egeo A; «Celio», in linea Levante celere B.; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in linea d'India celere; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», in linea Estremo Oriente; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gastein, part. il 28-9 da Aden per Karachi; «Gianicolo», in linea Egeo B.; «Gorizia», in linea Soria B.; «Graz», in linea «Soria B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria A; «Merano», in linea Soria B; «Nippon», in linea Estremo Oriente commerciale; «Palachy», in linea Levante celere A; «Palatino», in arsenale; «Persia», part. il 27-9 da Singapore per Hong-Kong; «Pilsna», partì l'1 corr. da Bombay per Aden; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in linea celere di Costantinopoli; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico», in arsenale; «Soria», in linea eventuale di Levante; «Tevere», in linea di Alessandria celere; «Trento», in linea Soria A; «Trieste» in arsenale; «Venezia», arrivato il 18 settembre a Rangoon; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Duchessa d'Aosta», part. il 29-9 da Suez per Massaua; «Duino» in linea Dalmazia celere; «Gerania», part. il 29-9 da Alessandria per Venezia; «Isonzo», in linea d'India commerciale; «Laconia» part. il 16-9 da Moji per Shanghai; «Numidia», part. il 12-9 da Karachi per Suez; «Rosandra», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Martha Washington», partito il 3 da Napoli per New York; «Presidente Wilson», arriva l'1 a New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», arrivato il 29 u. s. a Trieste; «Belvedere», partito il 3 da Santos per Buenos Aires; «Francesca», arrivato il 23 u. s. a Buenos Aires; «Sofia», passato il 2 Gibilterra per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passato Gibilterra il 3 per Malta, Trieste e Venezia; «Anna», arrivato il 29 u. s. a Baltimore; «Carolina», passato il 23 corr. Gibilterra per New York; «Clara», in partenza da Palermo per Napoli e New York; «Columbia», arrivato il 4 a Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arrivato il 30 u. s. a Venezia; «Gilda», partito il 30 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; «Laura», partito il 30 u. s. da Norfolk per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia», arrivato il 30 u. s. a New York; «Olimpo», a Monfalcone; «Teresa», arrivato il 30 u. s. a New Orleans; «Zvir» partito il 19 u. s. da Napoli per Chester e Filadelfia; «Ariosto», partito il 30 u. s. da Las Palmas per Trieste (a Trieste con caffè circa l'11 ottobre); «Carla», partito il 26 u. s. da Spalato per Las Palmas «passato il 2 corr. Gibilterra); «Ida», arrivato il 30 u. s. a Trieste; «Eros», a Monfalcone; «Federica», arrivato il 12 u. s. a Buenos Aires; «Monte Bianco», arrivato il 3 corr. a Rotterdam; «Nereide», arrivato il 9 u. s. a Buenos Aires; «Proteo», partito il 20 u. s. da Las Palmas per Montevideo; «Gerty», partito il 2 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Lodovica», arrivato il 3 corr. a Rio de Janeiro.

Prossime partenze da Trieste: «Columbia», circa il 6-7 ottobre per Boston e New York; «Georgia», circa il 17-18 per New York; «Alberta», circa il 27-29 per Portland (Me.) e New York; «Laura circa il 31 per Boston e New York; «Ida», circa l'8-10 per Rio, Montevideo e Buenos Aires; «Atlanta», circa il 15 per Rio, (event.) Santos, e Buenos Aires; piroscafo da carico, circa il 25 per Buenos Aires e Santa Fè; «Ariosto», circa primi novembre per Rio, Buenos Aires; «Francesca», circa 19 novembre per Santos e Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Presidente Wilson» circa il 10 ottobre; «Lucia», circa il 13; «Carolina», circa il 21; «Martha Washington», circa il 23; «Zvir» circa il 27; da New-Orleans, Houston e Galveston: «Teresa», metà ottobre; «Anna», fine ottobre; «Clara Camus» fine novembre da Buenos Aires e Brasile: «Federica», da Buenos Aires circa 8 ottobre, da Rio metà ottobre, da Victoria event. II metà ottobre, da Bahia II metà ottobre; «Francesca», da Buenos Aires il 6 ottobre, da Santos l'11 ottobre, da Rio Janeiro il 13 ottobre; «Nereide», da Buenos Aires il 4 ottobre; «Belvedere», da Buenos Aires il 20 ottobre, da Santos il 25 ottobre, da Rio de Janeiro il 27 ottobre; «Sofia», da Buenos Aires il 1 novembre, da Santos il 6 novembre, da Rio de Janeiro l'8 novembre; «Lodovica» il 2 novembre da Buenos Aires.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 24 sett. a Cardiff; «Onda», arrivato il 6 sett. a Galatz; «Stella», partito il 19 sett. da Texas City per Marsiglia; «Sirena», arrivato il 28 sett. a Libreville; «Maiella», passò Capo Verde il 1.o corr. diretto a Zarate, Santos e Rio de Janeiro; «Brenta», part. il 26 sett. da Portland A. per l'Irlanda; «Cherso» part. il 23-9 da Karachi per il continente; «Laguna», part. il 5 corr. da Palo Alto per Liverpool; «Marina», arrivato il 23 sett. a Buenos Aires; «Salina», arrivato il 18 sett. ad Anversa; «Arsa», arrivato il 22 sett. a Trangsund; «Isonzo», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Trieste; «Recca», partito il 14 sett. da Buenos Aires per Las Palmas; «Istria», partito il 30 sett. dall'Arsa per Karachi; «Aussa», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Buenos Aires; «Anfora», arrivato il 3 corr. a Napoli; «Livenza», arrivato il 20 sett. ad Anversa; «Savoia», partito il 26 sett. da Las Palmas per Anversa; «Tagliamento», partito il 17 sett. da Amburgo per Charleston e Wilmington; «Carso», partito il 28 sett. da Port Said per Vladivostok; «Carnia», a Trieste; «Isarco», partito il 4 corr. da Bahia per Boston e New York; «Salvore», arrivato il 2 corr. a Rio de Janeiro; «Timavo», arrivato il 21 sett. a New York; «Duchessa d'Aosta», partito il 2 corr. da Massaua per Aden; «Piave», partito il 15 sett. da Anversa per San Pedro e S. Francisco; «Rosandra», a Trieste.

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Anna Goich», parte oggi da Genova per Livorno; «Dalia», par.l'1 corr. da Malaga per Alicante; «Bellena», part. il 3 corr. da Orano per Tangeri; «Bellanoch», part. il 3 corr. da Genova per Porto Maurizio; «Bellaura», part. il 3-10 da Venezia per Corfù; «Bellenden», a Trieste; «Fram», scaricante a Ravenna; «Saraceno», a Tripoli; «Risveglio», atteso l'8 corr. a Trieste; «Arcadia», atteso il 9 corr. a Trieste; «Dardania», part. da Bona il 30-9 per Brema; «Ellenia», scaricante a Trieste; «Filippo Artelli», part. il 2-10 da Rotterdam per un porto dell'Adriatico; «Gerania», part. il 29-9 da Alessandria per Trieste; «Laconia» part. da Hong-Kong per Singapore; «Numidia» passò il 27-9 Perim, diretto all'Adriatico; «Raffaello», ad Ancona; «Antonio Tripcovich», a Svansea, donde partirà il 5 corr. per Venezia; «Venezia», Trieste-Venezia e ritorno servizio giornaliero.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. il 1.o corr. a Methil; «Atlantico», arr. il 29-9 a Newport; «Baltico», part. il 27-9 da Trieste per Barry Dock; «Monte Maggiore», a Castel Sucuraz; «Monte Ossero», part. il 4 corr. dal Tyne per Trieste; «Caterina Gerolimich», passò il 2 corr. Ouessant diretto al Tyne; «Generale Petitti», al Tyne; «Monte Bianco», arr. a Rotterdam il 3 corr.; «Clara Camus», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», atteso a Londra; «A. Scarsellini», a Trieste; «Boccaccio», in partenza da Methil per Fiume; «Boito», a Genova; «Canova», a Palermo; «Carducci», a Venezia; «Cimarosa», a Valencia; «Donizetti», a Trieste; «Goldoni», part. il 2 corr. da Palermo per Bona; «Magyar», a Cotrone; «Pascoli», part. il 2 corr. da Leixoes per Rouen ed Anversa; «Petrarca», ad Ancona; «Righi», a Siracusa; «Rossini», in part. da Venezia per Fiume; «Tasso», a Fiume; «Tiepolo», a Genova; «Tiziano», a Catania»; «Ugo Bassi», a Trieste.

Società di navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka», partito il 23 u. s. da Rotterdam diretto a Venezia; «Daksa», a Venezia; «Dubac», a Gravosa; «Dubravka», al Tyne; «Lapad», al Tyne; «Napried», partito il 23 da Huelva diretto a Trieste; «Pracat», a Vranjic; «Srebreno», partito da Sunderland il 19 u. s. diretto a Trieste; «Srgj», a Val di Torre; «Lovrjenac», in linea Trieste-Gravosa-Bari; «Petka», a Gravosa; «Zaton», in linea Trieste-Gravosa-Bari.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», partito il 20 u. s. da Methil per Trieste; «Epidauro», partito il 29 u. s. da S. Thomas per Rouen; «Ivo Racic», partito il 27 da Venezia per Almeria; «Iskra», partito il 2 da Port Said per Karachi; «Izvor», partito il 2 da Genova per Bona; «Izrada», partito il 3 da Huelva per Rotterdam; «Istina», partito il 28 u. s. da Algeri per Rotterdam; «Izabran», passato il 28 u. s. Panama per Martinique; «Igled» partito il 30 u. s. da Blyth per Puerto Deseado (Patagonia); «Marija Racic», arrivato il 17 u. s. a Bilbao; «Marija Petrinovic», arrivato il 23 a Alessandria; «Vojvoda Putnik», arrivato il 2 u. s. a Genova; «Jugoslavija», partito il 3 u. s. da Blyth per Punta Arenas (Chile).

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», carica a Bona per Rotterdam; «Jadera», partito il 30 u. s. da Trieste per Algeri; «Zora», scarica a Trieste; «Kostrena», scarica a Valencia, proseg. per Orano, Las Palmas e Teneriffa; «Sud», carica al Tyne per l'Adriatico; «Vladimir», partito il 3 corr. da Casablanca per Trieste; «Diamant», carica a Fiume per Barcellona e Valencia.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso a Rotterdam; «Persevera», di prossima partenza da Sharpness per Cardiff.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», atteso il 5 corr. al Pireo; «Iava», in viaggio da Montreal per Gibilterra; «Kobe», partito il 30 u. s. da Pulundan per Vancouver.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

Situazione giornaliera del 4 per il 5 ottobre

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3528; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 61; mozzi cop. 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5236; carbonai: 2859; op. mecc.: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 307; camerieri in I: 358; giov. coperta: 270; mozzi camera: 487; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5160, 5179, 5236; carbonai 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1027; giovani in I: 362; giovani in II: 380; mozzi coperta: 83; fuochisti: 1292; carbonai: 694; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1.

Da richiamare: giov. di coperta: 310.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 16; II: 17; III: 36; marinai: 704; giov. di coperta 355; mozzi cop. 288; fuochisti 1196, 1124, 1125; fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1198; fuochisti per nafta: 37; carbonai: 622; giovani di macchina: 3; operai meccanici 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 355; I camerieri da carico: 59; II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 6; II cuochi da passeggeri: 21; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 35; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 53; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 37; III camb.: 29; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 262; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 199; mozzi cucina: 83; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri: 2; macellai 29.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1139; operai meccanici: 20.

Turno Libera Triestina: marinai: 169; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 251; carbonai: 105; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 30.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 130; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 160; carbonai: 112; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 51; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 30; giov. cop. in I: 23; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 65; carbonai: 41; mozzi in I: 14; mozzi: 5; camerieri in I: 14; cuochi: 17; mozzi camera: 15; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 30; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 5; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camora: 3; mozzi cucina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 1.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3; pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 2; giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 4: 3229; imbarcati: 2; totale degli iscritti al 5 corr.: 3227.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara; «Duino» naz. da Venezia con 550 pass.; «Dido» ingl. da Liverpool con 200 tonn. merci; «Columbia» naz. da Bari, vuoto; «Carnia» naz. da Rotterdam, carbone; «Carinthia» naz., con merci varie.

Partirono ieri i piroscafi: «Jason» jugosl. per Spalato; «Ascensione» naz. per Sussak; «Thomas Fooks» ingl. per Ravnice; «Atlanta» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi

Porto V. E. III: R. I, H. 24: «Donizetti»; M. I, H. 23: «Ugo Bassi»; test.: «Miguel»; H. 22: «Pontos»; M. II, H. 12 a: «Dido»; R. III, H. 9: «Maria S.»; M. III, H. a: «Praga»; H. c: «Aventino»; M. IV, H. 1: «Lovrjenac»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Duino»; «Quieto»; M. Venezia: «Belrorie», «Cyclops», vel. «Caterina», «Cherso»; R. Ott. Aug.: «Clara Camus»; Sacchetta: «Enrico G.», «Georges», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: B. V: «Zora»; M. V, tr.: «Ellenia», «Carnia»; M. V, H. 51: «Scarsellini»; H. 53: «Nippon»; R. VI, H. 55: «Columbia», «Ida»; H. 58: «Meropi»; R. VII, H. 71: «Carinthia».

Arsenale Lloyd: «Trieste», «Palatino», «Asia», «Adria», «Rosandra», «S. Pellico».

Cant. S. Marco: «Edda», E. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Molo Servola: «Mercurio».

Rada S. Sabba: «Ernesto G.».

Cantiere S. Rocco: «E. Toti», «Bellenden».

Previsioni di marea. Per il giorno 6 ottobre si prevede l'alta marea alle 5.20 e 15.30 e la bassa alle 11.10 e 23.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Telemaco. Romain Rolland è nato a Clamécy (Nièvre); ha 56 anni. Nel 1915 ha ottenuto il premio Nobel per la letteratura. E' anche apprezzato quale critico musicale. Vive a Ginevra. — *F. D. 76.* In Italia: «Il Sole» di Milano. A Praga: «Narodni Listi» e «Prager Tagblatt». Ginevra: «Journal de Geneve». Basilea: «Basler Nachrichten». Zurigo: «Zürcher Zeitung». Vienna: «Neue Freie Presse» e «Neues Wiener Tagblatt». — *Elda.* I due artisti cinematografici cui volete scrivere ci hanno avvertito che per dieci anni non accettano altre dichiarazioni amorose.

Patoco. No; il vostro timore è infondato. Potrete di certo applaudire Alberto Catalan nelle sue «più meio» trovate. — *Studente fiumano.* 1) S. E. l'on. Benito Mussolini ha 41 anni. 2) Le altre vostre curiosità debbono manifestarsi dopo che avrete fatto conoscenza con la grammatica e l'ortografia. — *Leggenda del Piave.* Olevano Romano ha circa 5800 abitanti; dista 53 chilometri da Roma. — *Giovanna K.* Quel nome non risulta. L'importo di lire 1.75 trovato nella lettera è a disposizione vostra presso l'Amministrazione del giornale.

Englishmann. I corsi di lingue straniere, riservati ai soci dell'Università popolare, cominceranno ai primi di novembre. Si paga una soprattassa di 20 lire per ogni corso. — *Studente commerciale.* 1) L'Università popolare triestina ha sede nel R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri». Le iscrizioni si accettano però in via Gatteri 3, ogni giorno, dalle 19 alle 20. La tassa è di lire 12; famigliari a carico del socio pagano 6 lire. I soci vitalizi pagano 100 lire una volta tanto. 2) Ai commissari di bordo si richiede la licenza di una scuola media superiore. — *Italia ovunque e sempre.* Ai concerti dell'Università popolare ci si può abbonare — ingresso e posto numerato — solo essendo soci. Si pagano lire 40 anticipate per tutta la stagione.

Crispino. Una volta la Società operaia aveva organizzato un corso di allievi autociabattini. — *Dalmata.* Non siamo capaci di trovare un Santo Paride, sebbene animatissimi dal desiderio di favorirvi. — *Studente.* Per le iscrizioni all'Università ci vogliono: domanda al rettore in foglio da una lira; fede di nascita legalizzata dal Presidente del Tribunale; quietanza della tassa di immatricolazione e almeno della prima rata della tassa di iscrizione e quietanza del pagamento all'Economato di una lira quale contribuzione di segreteria; una fotografia recente in formato visita senza cartoncino; diploma di licenza liceale. — *Italia.* Anche voi ci avete confuso con qualche ufficio viaggi. Il prezzo di un biglietto, sta bene; ma non esagerare! — *Umberto C.* Borghese o militare? Spiegatevi meglio o leggete la «Corrispondenza aperta» ogni giorno — *G. B.* Anche voi, spiegatevi meglio.

Capodistria redenta. In mezzo l'amica, alla destra la moglie, a sinistra il marito e ovunque... attenzione. — *Ricordi lontani.* Perchè andarli a risvegliare cercando di sapere se il comico macchiettista è celibe, ammogliato o press'a poco? — *Gigi Nosela.* Se temete di essere ridicolo portando uno copricapo che in volgare eloquio tergestino si chiama «meza nosa», portate una «nosa» intera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.30 D.; 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.46 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

Rassegna finanziaria settimanale

(*l. s.*) L'ottava sotto rassegna, esordita abbastanza ferma ed animata alle Borse sorelle, segnò anche da noi discreta sostenutezza per tutti i comparti. Tuttavia, quantunque il lavoro sviluppato fosse abbastanza notevole, i vantaggi conseguiti dai valori più trattati furono piuttosto ristretti, preferendo gli operatori accontentarsi dei piccoli margini che le soventi oscillazioni loro offrivano, anzichè mantenere troppo a lungo le loro posizioni e lasciarsi trascinare dal miraggio di nuovi e maggiori vantaggi.

Il lavoro svolto dai Fondi di Stato è stato di poco conto e solo il Consolidato ha in chiusa migliorato portandosi da 98.20 a 98.50 e su altre piazze anche 98.80. Le Obbligazioni Tre Venezie e la Rendita hanno subito una lieve contrazione. Quest'ultima però dopo essere scesa a 82 potè riaversi e quotarsi intorno a 83.

Nel comparto dei Bancari i corsi sono rimasti per parecchi giorni stazionari, eccezion fatta per le Triestina, che qui da noi ebbero un mercato molto largo, conseguendo delle migliorie. Venerdì dopoborsa si ebbe una vivace ripresa delle Comit, che segnarono a Milano un improvviso rialzo, portandosi di colpo da 1495 a 1530 La chiusa odierna le trova a 1522.

Nei titoli di Sicurtà, le Generali, esordite in fermezza, ripiegarono man mano per segnare oggi 7420 con 50 punti in meno dell'esordio, senza però chiudere ai minimi. Più sostenute invece le Riunione, che toccarono 4800 (oggi 4790) e ancor migliori le Assicuratrici, che mercoledì salirono a 1995 e chiudono oggi 1960 sempre ricercate.

Nel comparto delle Navigazioni di particolare rilievo è l'andamento delle Libera, che fortemente richieste anche da circoli finanziari di Roma, ebbero un mercato molto ampio e salirono fino a 574. La chiusa le quota a 567 sempre ben tenute. In progresso pure le Lussino e le Martinolich, mentre le Premuda, che lunedì sfiorarono il prezzo di 760 per fine, perdettero man mano terreno fino a 725. Le Cosulich invece continuamente oscillanti fra 355 e 357, senza alcuna tendenza precisa.

Negli Industriali continuò l'interesse per le Spalato che migliorarono progressivamente, sempre largamente scambiate. La chiusa le trova a 451 molto ricercate. Piuttosto offerte le Dalmazia e neglette le Isonzo. Un buon lavoro svolsero pure le Pilatura che, su segnalazioni da Roma, poterono guadagnare una decina di punti, senza tuttavia mantenersi sul massimo di 626 raggiunto mercoledì. I Cantieri, trascurati da qualche tempo, ebbero in quest'ottava un vivace risveglio avvantaggiando sensibilmente. Vediamo così le Stabilimento Tecnico portarsi da 645 a 685 e le Cantiere da 250 a 259 in ottima tendenza.

Nel mercato dei cambi le valute pregiate non si sono scostate molto dai prezzi fatti la settimana precedente, quantunque oggi fossero state più tese, salvo il franco svizzero che, dopo la forte salita, reaziona a 435. Stazionario il Praga ed oscillante il Dinaro, che nel complesso si è mantenuto sul corso dell'esordio.

BORSA DI TRIESTE
4 ottobre 1924

Rendita 3½%	83.—	Grandine Merid.	500
Rend. 3% (lordo)	54.—	Riun. Adriatica	4790
Consolidato 5%	98.35	Nav. Adria	812
Obbl. Venezie 3½%	82.30	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	102.95	» Cosulich	357
B. Tes. II emiss.	102.95	» Dalmatia	303
B. Tes. III emiss	102.95	» Gerolimich	1090
B. Tes. IV emiss.	102.95	» Gen. Ital.	679
B. Tes. nov. I em	104.20	» Libera Tr.	567
B. Tes. nov. II e.	104.20	» Istria-Tr.	420
B. Tes. nov III e.	104.20	» Lloyd Triest.	3240
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	900
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	204
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	343
Città Trieste 1899 e	78.—	» » mer.	666
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	186
C. comm. M. G. 1889	30.—	Premuda	725
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	185
Ist. com. Gorizia	48.50	Piccole Ferrovie	128
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	821
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	499
Fond. Gorizia 5%	82.—	Beni Stabili	987
Fond. Istria	82.—	Cant. Nav. Triest.	259
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cem. Dalmazia	444
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	183
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	451
Banca d'Italia	1740	Kerka	443
Banca Adriatica	269	Gas Roma	946
Commerc. Ital.	1522	Ilva	272
Commerc. Triest.	662	Lavanderia	316
Credito Italiano	929	Montecatini	264
Banco di Roma	128.50	Off. Nav. Triest.	160
Credito Popolare	264	Pastificio Triest.	342
Zivnostenska	265	Pilatura Riso	620
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	685
Assic. Generali	7420	Terni	695
Assic. Ital. (1923)	1960	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3835	Pias.	1070

CAMBI: Amsterdam da 880 a 895; Belgio da 110 a 112; Francia da 120.25 a 120.75; Londra da 101.85 a 102.05; Nuova York da 22.75 a 22.90; Svizzera da 435 a 438; Berlino da 540 a 550; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 68 a 68.40; Ungheria da 0.0295 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 31.90 a 32.16.

VALUTE: corone austro-ted. 0.0315 a 0.0325; dinari da 31.80 a 32.20; dollari da 22.70 a 22.85; pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90.50; lire sterline b. n. da 101.60 a 102.

Cambio ufficiale dell'oro 3-10-24 L. 441.12.

Borsa di Milano. Rendita 83.30; Consolidato 98.875; Banca d'Italia 1752; Commerciale It. 1522; Credito It. 932; Banco Roma 129; Credito Marittimo 598; Ferr. Mediterranee 342; Ferr. Meridionali 685; Rubattino 680; Libera Triestina 572; Snia 459; Terni 690; Miani e Silvestri 184; Breda 388; Ansaldo 21.50; Montecatini 264; Metallurgica Italiana 214; Reggiane 8; Fiat 718; Isotta 8.75; Ilva 273; Elba 65; Cascami Seta 1765; Canapificio Nazionale 891; Lanificio Rossi 3920; Lanificio Targetti 365; Cotonificio Cantoni 4120; Cot. Veneziano 402; Cot. Meridionale 113; Cot. Turati 720; La Soie de Chatillon 497; Rossari Varzi 925; Pirelli 780; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 720; Distillerie Italiane 320; Molini Alta Italia 990; Eridania 660; Gulinelli 204; Edison 770; Adriatica di Elettricità 224; Marconi 175; Vizzola 1398; Conti 489; Negri 171; Lig. Tosc. di Elettricità 343; Esercizi Elettrici 117.50; Esport. Italo Am. 720; Costruzioni Venete 230; Beni Stabili Roma 987; Grandi Alberghi 205; Cementi Spalato 458.

CAMBI: Francia 120.275; Svizzera 436.25; Londra 101.9575; New York 22.8675; Berlino 545; Vienna 0.0323; Bucarest 11.90; Belgio 110.60; Spagna 303.50; Praga 67.75; Budapest 0.0303.

Borsa di Torino. Commerciale It. 1525; Credito It. 935; Banco Roma 135; Ferr. Meridionali 685; Ferr. Medit. 344; Cosulich 361; Terni 689.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 83; Banca d'Italia 1748; Commerciale It. 1521; Credito It. 934; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 678; Ferr. Mediterranee 344; Libera Triestina 573; Cosulich 361; Terni 688.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1526; Credito It. 934; Banco Roma 130; Ferr. Meridionali 677; Cosulich 362; Libera Triestina 575; Terni 689; Montecatini 265.50; Gas 946; Cementi Spalato 451; Prima Pilatura Riso 618.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 83.14; Trieste 82.30; Milano 83.50; Roma 83.—.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

I grandi spettacoli di oggi:

Teatro Nazionale

Clamoroso successo del II **Episodio** della superfilm

DOTTOR MABUSE

La Compagnia satirica di fantasia **Nella D'Amelio** rappresenterà l'operetta in un atto di **A. Coralli:**

GRELUSCO

Musica del maestro **G. Ballig.**

Teatro Eden

EMILIO GHIONE (Za la mort) e **KATY SAMBUCCINI (Za la Vie)** nel dramma d'avventure:

LA MAGA E IL GRIFO

Seguirà lo spettacolo di Varietà.

Gran Cinema Italia

Grandioso successo del dramma:

FRIQUET

Protagonista: **LEDA GYS**

Ieri questo dramma entusiasmò il pubblico.

Cinema Modernissimo

SUCCESSO! SUCCESSO!

di **Gustavo Serena** nel cine-romanzo passionale:

LA CORSA AL TRONO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

CAMERIERA tedesca, capacissima, a giornata, cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte «82826 A» Piccolo. 82826 A

CUOCA brava, onesta, offresi a piccola famiglia. Via S. Nicolò N. 31, V piano. 80259 A

CUOCA semplice cerca servizio presso persona sola; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 79893 A

CUOCA molto brava offresi per casa signorile attestati ottimi. Via Scuola Nuova 3, secondo. 82610 A

CUOCA provvisoria offresi. Salita di Gretta 19, primo piano, Berzè. 82626 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, forti, rispettose, sanno lavare, cucinare ecc., per privati, negozianti, albergatori, Trieste, fuori, offre la rinomata Agenzia, Valdirivo 21, Trieste. Domeniche aperto. 82226 A

CUOCO praticissimo offresi per trattoria oppure cucina conto proprio o famiglia signorile, anche all'estero. Offerte «82414 A» Piccolo. 82414 A

DOMESTICA e cuoca, buoni attestati, offresi solo a privati, anche fuori. Rivolgersi via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 82808 A

PRESTASERVIZI offresi tre ore mattina. Via S. Nicolò N. 31, V piano. 80279 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa occuperebbesi presso piccola distinta famiglia, preferibile tedesca; parla tedesco, italiano, sloveno. Scrivere Lazzaretto Vecchio 35, portinaia. 82624 A

RAGAZZETTA 16 anni, volonterosa, cameriera e cuoca perfetta, lunghi attestati, offrensi subito, miti pretese. Rivolgersi via Machiavelli 24, ufficio. 82808 A

SIGNORA quarantenne offresi presso persona sola, lavori domestici. Offerte «80095 A» Piccolo. 80095 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA italiana cercasi. Via Genova 21, I. 82736 B

BONNE tedesca, buone referenze, cercasi per due bambini 2 e 4 anni. Presentarsi 9-10 e 2-4. Indirizzo Piccolo. 80121 B

CAMERIERA abile, intelligente, sana, disponga ottimi attestati, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo 2000 B

CAMERIERA fina, pratica camere, cucito e stiro, referenze indispensabili, ottimo mensile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 300 B

CAMERIERA giovane, buoni attestati, cercasi per coniugi. Viale Regina Elena 29, porta 7. 82615 B

CUOCHE, mensile 360, cameriere 250, bambinaie 320, domestiche 150, cercansi. Valdirivo 21. Domeniche aperto. 82256 B

DOMESTICA per piccola famiglia con certificati cercasi per pronto ingresso. Via S. Anastasio n. 16, II sinistra. 79593 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, per piccola famiglia, cercasi. Viale XX Settembre 44, terzo. 79731 B

DOMESTICA buoni attestati, parli italiano, o tedesco, cerca piccola famiglia, buona paga. Presentarsi 10.30 fino 13. Indirizzo Piccolo. 82584 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via del Bosco 38, I. 82490 B

DOMESTICA pratica, buoni attestati, cercasi; buona paga. Viale Regina Elena 25, Zetto. 82574 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi per due persone. Presentarsi con attestati dopo le otto. Chiozza 20, secondo. 82602 B

DOMESTICA giovane, preferibilmente tedesca o slava, trova stabile servizio presso piccola famiglia. Presentarsi via Madonna del mare 14, 3, destra. 80203 B

DOMESTICA giovane per due persone cercasi. Presentarsi dopo 9. Timeus 14, porta 15. 80143 B

DOMESTICA per due persone, 145 mensili, cameriera fina 160, cuoche fine 300 di paga, cercansi. Presentarsi nella mattina, via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 82808 B

DOMESTICA o prestaservizi e cameriera semplice cercansi per piccola famiglia, alta paga. Rivolgersi via Machiavelli 24, Agenzia. 82808 B

DOMESTICA anche anziana, capace con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82590 B

LAVAPIATTI cercasi. Mensa, Riborgo 27. 82614 B

MASSAIA brava, di cuore, con referenze, cerca vedovo con due figli di 15 e 13 anni. Canova 21, secondo. 82488 B

PRESTASERVIZI, buona, referenze, cercasi; buona paga. Via Commerciale 324, III, Settala. 82502 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Lazzaretto Vecchio 41, IV. 82510 B

PRESTASERVIZI cercasi per il mattino, dalle 9-12. Via Conti 25, III, sinistra. 79925 B

PRESTASERVIZI tutti lavori, onesta, cercasi prontamente. Piazza Sansovino 7, II. 82408 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Doplicher, piazza Garibaldi 4, terzo. 79953 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 13. Corso 1, porta 10. 82576 B

PRESTASERVIZI pratica case signorili, per stanze, due volte la settimana, cercasi. Rossetti 23, porta 8. 10071 B

PRESTASERVIZI o domestica con attestati, cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 82632 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, cercasi. Rossini 16, I, destra. 80247 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 13 alle 15. Conti 24, Vascon. 80217 B

RAGAZZA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Via Zonta 7, I. 82784 B

RAGAZZA di servizio cercasi per la farmacia alla Maddalena. Via dell'Istria 82. 82546 B

RAGAZZA diciassettenne per lavori casa presso piccola famiglia, cercasi. Via S. Vito 9, mezzanino, sinistra. 82508 B

RAGAZZA brava, onesta cercasi per piccola famiglia. Inutile senza attestati. Via Mazzini 21, terzo. 82448 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Pick, via Commerciale 330. 19999B

SIGNORINA possibilmente toscana, con attestati pratica per bambini, cercasi. Felice Venezian 7, dott. Rinaldi. 9503 B

SIGNORINA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 80111 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

AGENTE lunga pratica in ramo stoffe e confezioni, offresi. Offerte «82184 C» Piccolo. 82184 C

AGENTE manifatture celibe, pratico ramo lanerie, seterie, articoli minuti, bella presenza, conoscenza perfetta tedesco, offresi. Offerte al Piccolo «79931 C». 79931 C

AGRICOLTORE allevatore friulano, con attestati di provata capacità, offresi. Scrivere «82522 C» Piccolo. 82522 C

AGRICOLTORE e giardiniere per campagna o villa, con attestati offresi. Indirizzo al Piccolo. 80065 C

BANCARIO espertissimo assume lavori contabilità, amministrazione, ore disponibili. Scrivere «79351 C» Piccolo. 79351 C

CAPO saponaio estero, primaria forza, con buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Gentili offerte al Piccolo «81418 C». 81418 C

CASSIERA lunga pratica, offresi anche con cauzione. Offerte sub «Capace 82182 C» al Piccolo. 82182 C

CHAUFFEUR meccanico, con cauzione, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «78721 C» Piccolo. 78721 C

CHAUFFEUR meccanico capace, qualunque riparazione, cerca buon servizio stabile. Offerte Piccolo «82752 C». 82752 C

COMMESSO ufficio, pratico speditura, buone referenze, onestissimo, serio, offresi. Scrivere sub «80199 C» Piccolo. 80199 C

CORRISPONDENTE occuperebbesi accessoriamente, mattina oppure sera per lavoro corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese. Miti pretese. Scrivere «79677 C» Piccolo. 79677 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, conoscenza italiano, miti pretese, offresi. Offerte «82270 C» Piccolo. 82270 C

CORRISPONDENTE tedesco, ungherese, slavo, cerca posto da seria ditta. Scrivere «9501 C» al Piccolo. 9501 C

DICIOTTENNE pratico ufficio, tenitura, contabilità, dattilografia, corrispondente italiano, offresi. Pretese 300 mensili. Offerte «80115 C» Piccolo. 80115 C

GIOVANE 27.enne, onestissimo, cerca posto quale magazziniere o posto di fiducia; disposto depositare anche cauzione; miti pretese. Scrivere «79907 C» Piccolo. 79907 C

GIOVANE attivo, disponendo macchina scrivere offresi quale impiegato, incarichi fiducia, altro lavoro, presso buona ditta, azienda. Ottime referenze. Scrivere «82760 C» Piccolo. 82760 C

GIOVANE meccanico offresi officina chauffeur, specialista riparazioni pneumatici fuori uso, a nuovo. Scrivere «82666 C» Piccolo. 82666 C

GIOVANE bella presenza, parla francese, rumeno e italiano, cerca occupazione. Scrivere «82613 C» Piccolo. 82613 C

GIOVANE energico, capace mansioni direttive, perfetto contabile, pratico cassa, corrispondente italiano, buone cognizioni tedesco, dodici anni pratica, ottimi certificati, offresi prontamente. Offerte Piccolo «80251 C». 80251 C

IMPIEGATO pratico contabilità ramo spedizioni, conoscenza lingue, offresi miti pretese, adattandosi anche altro lavoro. Scrivere sub «80133 C» Piccolo. 80133 C

IMPIEGATO finanza, contabile, italiano, tedesco, cerca occupazione, pretese modestissime. Indirizzo Piccolo. 80127 C

INFERMIERA diplomata offresi per iniezioni o ambulanza medica. Viale Venti Settembre 21, IV. 78351 C

ISTITUTRICE coltissima, conoscenza diverse lingue, buone referenze, pratica lavori casalinghi, offresi anche come dama di compagnia. Miti pretese. Offerte sub «80091» Piccolo. 80091 C

ISTITUTRICE germanica, conoscenza perfetta inglese, abile massaia, lavori a mano, mezza età, attestati lunghi anni, cerca prontamente posto. Offerte indirizzare E. Stahr, via Sabbioni 461, Bologna. 82412 C

LEGALE, contabile, tratta accomodamenti aziende; assume consulenza, amministrazioni anche poche ore settimanali. Offerte «79233 C» Piccolo. 79233 C

PER cartoleria offresi giovane attivo, lunga pratica, perfetta conoscenza articoli cancelleria ottime referenze. Scrivere «82758 C» al Piccolo. 82758 C

PERSONA filantropica e caritatevole cercasi, disposta a sovvenire capo di famiglia decaduto, (bisognoso di educare i figli) o procurandogli occupazione o in qualche altra forma umanitaria e caritatevole. Offerte sub «82500 C» Piccolo. 82500 C

RAGIONIERE bilancista, impianti contabili, corrispondenza tedesca, italiana, dattilografia, anche per alcune ore giornaliere offresi; miti pretese. Offerte «80021 C» Piccolo. 80021 C

SIGNORINA distinta, di buona famiglia, bella presenza, moralità inoccepibile, ottime referenze, offresi a distinta famiglia da mattina a sera per cura educazione istruzione bambini. Scrivere sub «80007 C» Piccolo. 80007 C

SIGNORINA 23.enne, con buoni attestati, parla italiano, tedesco, offresi quale cassiera oppure cameriera albergo, restaurant, praticissima. Offerte «80153 C» Piccolo. 80153 C

SIGNORINA tedesca offresi bambini, massimo due; conoscenza ungherese, ottime referenze. Scrivere «80069 C» Piccolo. 80069 C

SIGNORINA seria, con bella calligrafia, offresi quale cassiera o venditrice. Scrivere «80077 C» Piccolo. 80077 C

SIGNORINA 19.enne, distinta, colta, offresi come istitutrice presso persona sola, disposta anche condurre passeggio bambino. Via Boccaccio 11, mezzanino. 80105 C

SIGNORINA conoscenza 4 lingue, offresi venditrice pasticceria, bar, buffet oppure negozio scarpe o cameriera albergo. Scrivere «82636 C» Piccolo. 82636 C

SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, pratica tenitura libri, lavori ufficio, offresi. Scrivere «79035 C» Piccolo. 79035 C

SIGNORINA offresi pomeriggio per condurre passeggio bambini; praticissima, buonissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 82530 C

SPEDITORE magazziniere, lavoratore indipendente, conoscenza lingue, offresi. Scrivere sub «82460 C» Piccolo. 82460 C

TECNICO meccanico, già disegnatore e sostituto ingegnere presso grande fabbrica estera, macchinista navale, presentemente capo meccanico fabbrica locale, cerca posto adeguato, miti pretese, sia nel Regno che estero. Gentili offerte al Piccolo «80273 C». 80273 C

VEDOVA distinta, bravissima cucinare, altri lavori, offresi a piccola distinta famiglia in cambio stanzetta, vitto. Commerciale 5, III, destra. 80117 C

VENTIQUATTRENNE, Università, obbligato cessare mancanza mezzi, assolto corso commerciale ottimo corrispondente italiano, tedesco, buonissimo francese, czeco, discreto inglese, veloce stenografo tedesco, dattilografo, contabile, referenze, certificati, offresi prontamente. Scrivere «80167 C» Piccolo. 80167 C

VENTINOVENNE, istriano, colto, intelligente, stenodattilografo, conoscenza lingua tedesca, francese, spagnola, conteggio, offresi. Referenze, cauzione. Scrivere «82742 C» Piccolo. 82742 C

VENTOTTENNE lavoratore intelligente, stenodattilografo, abile corrispondente concetto italiano, tedesco, inglese, francese; buone cognizioni croato, ungherese, pratico commercio, esportazioni, assicurazioni, cerca posto avvenire. Disponibile subito. Offerte sub «16076 C» Piccolo. 16076 C

34.ENNE ex insegnante asilo offresi governante bimbi, vice madre; documenti, referenze. Scrivere Farri, fermo posta Riccione Alta, prov. Forlì. 16069 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A jour macchina cent. 60; su grandi partite sconto 10 percento. Ireneo Croce 10. 79065 CC

BILANCISTA contabile perfetto (anche sistema americano) corrispondente, cognizioni tedesco offresi ore pomeridiane. Offerte «80249 CC» Piccolo 80249 CC

BUSTAIA: busti, reggiseno, pancere; lavature, riparazioni; prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2, II. 79351 CC

BUSTAIA provetta assume busti per riparare e pulire. Parini 4. 82444 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro; ripara, lucida mobili; prezzi miti. Madonnina 4, Tocilli. 19901 CC

GILETTAIA assume lavoro a domicilio. Donato Bramante 8, I, destra. 79673 CC

INDIRIZZI copiansi a domicilio, prezzo mite, lavoro esatto. Indirizzo Piccolo. 82456 CC

MATERASSAIA offresi, suste, materassi, prezzi minimi. Via Malcanton 15, terzo. 9502 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro in genere. Zaccaria 3, primo, destra. 82692 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto fattura L. 10. Via Canova 9. 80009 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro. Via Lorenzo Bernini 8, terzo. 78625 CC

RICAMI moderni, per abiti da signora, eseguisconsi in giornata, prezzi miti. Via Cologna 2, mezz. 82750 CC

RICAMI moderni per abiti, cortinaggi; prezzi miti. Ireneo Croce 10. 79065 CC

SARTA giovane, brava, confeziona, rimoderna vestiti signora. R. Manna 17. 82478 CC

SARTA confeziona mantelli per signora, tailleurs e vestiti; rimodernature perfette. Via della Ferriera 31, pt., porta 3. 82410 CC

SARTA capace offresi a giornata. Offerte «82498 CC» Piccolo. 82498 CC

SARTA eseguisce mantelli, tailleurs e qualsiasi lavoro, a prezzi mitissimi. Via Cologna 13, porta 13. 82512 CC

SARTA offresi a giornata, vestiti signora, bambini; biancheria signora, bambini, uomo, anche a proprio domicilio. S. Appolinare 2, Bolognese. 10003 CC

SARTA primissima confeziona tailleurs 50, mantelli 40 in poi, senza difetto, forma elegantissima: scelta figurini. Artisti 7, III. 79977 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi lavoro, con massima garanzia, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 82786 CC

SARTA uomo confeziona vestiti, rivoltature, riparature. Guardia 12, pt., Donaggio. 82772 CC

SARTA tedesca di Vienna, brava, assume lavoro proprio domicilio. S. Martiri 11, quarto. 82770 CC

SARTA confeziona vestiti, biancheria, prezzi miti. Via Rossetti 31, porta 4. 82758 CC

SARTA biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo a mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Miropulo. 80181 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro per lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 78983 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ultima creazione; prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 14918 CC

SARTA diplomata confeziona abiti, tailleur, mantelli. Ireneo Croce 10, Valcini. 79085 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo fattura vestito o paletot di qualsiasi taglio, comprese fodere fine, titolo reclame, L. 140. Donadoni 1, I. 82537 CC

SIGNORINA offresi cucire, stirare, giornata. Via Chiozza N. 18, porta 13. 82802 CC

STIRATRICE a giornata offresi a famiglie. Offerte «82776 CC» Piccolo. 82776 CC

TECNICO assume qualsiasi lavoro di disegno, calcoli preventivi, a domicilio oppure in studio. Offerte «79787 CC» Piccolo. 79787 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI, acquisitrici pubblicità, seri, troveranno decoroso, stabile, ottimo impiego presso Casa Editrice Internazionale. Offerte Piccolo «16084 D» 16084 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Nicolò Machiavelli 28. 79781 D

CALZOLAI pratici lavorazione finitura tacchi cercansi. Indirizzo: Via S. Francesco 61, dalle 2 alle 4. 79379 D

CAPO operaio per piccolo pastificio di Vienna, capacissimo e che conosca possibilmente un po' di tedesco, cercasi. Inviare offerte, indicando occupazioni antecedenti, al Piccolo sub «82162 D». 82162 D

CARPENTIERI capacissimi per cemento armato cercansi per Dalmazia. Indirizzo Piccolo. 82166 D

CORRISPONDENTE perfetta inglese cercasi. Offerte «82230 D» Piccolo. 82230 D

FALEGNAMI di fino cercansi. Presentarsi lunedì, Via Piccolomini 7, Maritati. 80059 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo 82700 D

GARZONA per modista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82620 D

GARZONA sarta uomo e pantalonaia in casa, cercansi. Arcata 14. 80227 D

GARZONA e mezza lavorante cerca sartoria da uomo. Via Istituto 6. 82836 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò N. 18, porta 3. 79951 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Sapone 5, III, porta 10. 79923 D

GARZONA sarta donna, brava, cercasi. Via S. Nicolò 11, IV. 82542 D

GIOVANE onesto, per mansioni fiducia, trova pronta entrata presso ditta, se disposto versare piccola cauzione. Inanonime, fino 7 corrente sub «82562 D» Piccolo. 82562 D

GIOVANE onesto, serio, quale praticante cercasi. Indicare referenze. Scrivere «80211 D» Piccolo. 80211 D

GARZONE pasticcere cercasi. Via Udine N. 25. 80151 D

GARZONI pittori di carrozze automobili cerco. Gatteri 13. 82796 D

ISTITUTRICE tedesca, con conoscenza italiano, per bambini, cercasi. Offerte, con attestati, sub «82642 D» Piccolo. 82642 D

LAVORANTE sarta donna, fina, capace, cercasi. Istituto 5, I, sinistra. 7921 D

LAVORANTI falegnami capaci e apprendista volonteroso cercansi. Fornace 7 A. 80229 D

LAVORANTI, mezzi lavoranti capaci, fabbri, cercansi prontamente. Alfieri 13, Paronit. 80183 D

LAVORANTI calzolai cercansi. Via Arcata 19. 80125 D

LAVORANTI brave a jour e punto inglese cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82544 D

LAVORATORIO francese disegni, taglio, assume garzona a stipendio. Via Chiozza 56. 80131 D

MAESTRA froebeliana cercasi per due bambini quattrenni. Offerte con «curriculum vitae» sub «82440 D» al Piccolo. 82440 D

MEZZA lavorante, garzona senza paga cercasi, sarta donna. Alfieri 9, II. 82780 D

MEZZA lavorante e garzone sarte uomo cercansi. Via Giuseppe Vasari N. 13, IV, Busan. 80275 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Presentarsi lunedì, Via dell'Istria 67. 82536 D

MEZZO lavorante falegname, capace, cercasi. - Türk, San Lazzaro 10. 300 D

MODISTA autorizzata assume paganti, 20 mensili. Via Canova 9. 80009 D

MODISTA, assume signorina pagante. Mazzini 37, quarto. 80251 D

MODISTE capaci cercansi prontamente. Via S. Spiridione N. 1, II. Presentarsi lunedì. 82696 D

ORFANO, pratico lavori negozio, cercasi. Via Pasquale Revoltella 23. 82774 D

OROLOGIAIO, lavorante capace, cercasi. Cesare Battisti 14. 81948 D

PANTALONAIA cerca garzona pratica. Canova 13, I piano. 82720 D

PARRUCCHIERA, signora, parli tedesco o francese, per lavoro postiches, cercasi. G. Comini, S. Marco 1306, Venezia. 5845 D

QUATTRO agenti pubblicità (signorine) due riscuotitrici con cauzione (300) cerco. Presentarsi oggi, solamente dalle 10-13.30. Via Rapicio 5, porta 19. 9430 D

RAGAZZA adatta tutti lavori, per tutto il giorno, cerca latteria. XX Settembre 95. 82416 D

RAGAZZINA per a jour a mano cercasi. Via Giulia 84, I. 80045 D

RAGAZZO bravo cercasi per primario buffet. Indirizzo al Piccolo. 82402 D

RAGAZZO falegname assume la ditta Ing. Fischer, Roiano, Via Moreri 72. 79949 D

RAGAZZO apprendista, conoscenza sloveno, cercasi da negozio manifatture. Offerte «80049 D» Piccolo. 80049 D

SARTA paziente assume paganti e garzona. Gelsi N. 12, porta 6. 79751 D

SARTA da uomo, brava lavorante, cercasi. Beltrame, lavoratorio, IV piano; presentarsi lunedì, 7.30. 82600 D

SARTI bravi lavoranti e ragazze cercansi. Cuccagna, Corso Garibaldi 23. 80195 D

SIGNORINA inglese, per condurre a passeggio bambina, cercasi. S. Nicolò 34, III. 80081 D

STENODATTILOGRAFA, italiana, sanissima, molta pratica lavori ufficio, perfetta conoscenza lingua italiana, conoscenza tedesco così da poter scrivere senza errori, sotto dettatura una lettera, cercasi subito da una tra le principali aziende della città. Assolutamente inutile presentarsi senza rapidità e perfezione stenografia, dattilografia italiana. Stipendio questione secondaria. Scrivere, indicando anno di nascita e paternità sub «Inutile presentarsi senza perfetta conoscenza stenografia» al Piccolo. 5000 D

STIRATRICE abilissima cercasi prontamente. Presentarsi dalle 14 alle 16. Baker, via Mazzini N. 4, III. 80023 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA soleggiata, stufa, primo piano, eventualmente vitto, cercasi da distinta pensionata. Offerte «82526 E» Piccolo. 82526 E

AMMOBILIATA, anche matrimoniale, senza cucina, ingresso indipendente, luce, vicinanze Montebello, cercasi. Scrivere: Borsellino, Canova N. 24. 79945 E

AMMOBILIATA, presso persona sola o piccola famiglia, cercasi da distinta signorina sola. Offerte «79967 E» Piccolo. 79967 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, cercansi urgentemente. Gatteri 7, latteria. 80099 E

CAMERA ingresso scalo cercasi per laboratorio modista. Offerte «82204 E» Piccolo. 82204 E

CAMERA vuota, piccola, ingresso libero, cercasi da lavorante. Offerte con prezzo «82432 E» Piccolo. 82432 E

CAMERA o cameretta, presso piccola famiglia, cercasi da giovanotto serio. Offerte «79917 E» Piccolo. 79917 E

CAMERA vuota, poco cucina, cercano coniugi soli. Scrivere «80073 E» Piccolo. 80073 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Rivolgersi: Madonnina 9, porta 19. 80017 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, centro, unico subinquilino, presso distinta famiglia, cercasi da giovane impiegato. Scrivere «79937 E» Piccolo. 79937 E

CAMERA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi da stabile. Offerte «79979 E» Piccolo. 79979 E

MATRIMONIALE, uso cucina, presso signora o piccola famiglia, cercano coniugi soli. Scrivere «82514 E» Piccolo. 82514 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, con o senza vitto, paraggi XXX Ottobre, presso distinta famiglia, cercasi da distinta signorina. Offerte «78872 E» al Piccolo. 78872 E

STANZA ariosa, ammobiliata, luce elettrica, possibilmente entrata libera, cerca impiegato giovane. Offerte «82322 E» Piccolo. 82322 E

STANZA cercasi presso distinte persone. Scrivere «9505 E» al Piccolo. 9505 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, vista mare, possibilmente paraggi piazza Venezia, cercasi da distinto signore tedesco. Scrivere «82424 E» Piccolo. 82424 E

STANZA ammobiliata, con vitto ed uso pianoforte, presso distinta famiglia italiana, con la quale desidera parlare scopo imparare italiano, cercasi, col 1.o novembre, da giovane austriaco. Offerte con indicazione del prezzo «82190 E» al Piccolo. 82190 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centralissima, luce elettrica, cercasi subito da giovane avvocato stabile. Offerte «82546 E» Piccolo. 82546 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte sub «82598 E» Piccolo. 82598 E

STANZE due, ammobiliate o vuote, uso cucina cerca vedovo, commerciante stabile. Offerte «82790 E» Piccolo. 82790 E

STANZE vuote, due, tre, uso cucina presso signora, cercansi. Prelevasi offerte mercoledì al Piccolo sub «82708 E». 82708 E

STANZETTA ammobiliata cercasi da giovane. Offerte con prezzo «80083 E» Piccolo. 80083 E

STANZETTA per due signorine, possibilmente vuota, cercasi. Scrivere «79997 E» Piccolo. 79997 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi a distinto signore. Sanità 16, III, destra. 9506 F

A. AMMOBILIATA pulitissima affittasi subito. Via G. Brunner 11, IV, interno, Mayer. 9000 F

A. CAMERA elegantissima, indipendente, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Rossetti 43, I, sinistra. 82608 F

A. STANZA grande, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Corso Garibaldi 29, II, destra. 82615 F

A. STUDENTE inferiori offresi stanza e vitto, presso famiglia insegnante. Indirizzo al Piccolo. 79969 F

A 2 amici affittasi stanza ammobiliata. XX Settembre 25, III, D. 82474 F

AMMOBILIATA grande, per due persone, affittasi. Corso V. E. n. 28, IV. 79895 F

AMMOBILIATA a distinti impiegati o signorina. Madonnina 17, porta 11. 82428 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Rismondo 3, II, porta 7. 79937 F

AMMOBILIATA due letti, luce, vitto, affittasi, preferibile studenti. Enno Tarabochia 1, III, porta 7. 79947 F

AMMOBILIATA elegantemente, grande, ariosa, pulitissima, luce, e salotto, pianoforte, cura biancheria, affittasi da piccola famiglia a distinto serio signore, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 82484 F

AMMOBILIATA 2 letti, luce, affittasi prontamente. Mazzini 27, ultimo piano. 79947 F

AMMOBILIATA con luce, stufa. Via Carducci 28, III, porta 9. 82638 F

AMMOBILIATA soleggiata, ariosa, pulita, affittasi. Leo 9, I, porta 6. 82612 F

AMMOBILIATA per due persone affittasi con costo famigliare. Battisti 8, porta 13. 80043 F

AMMOBILIATA, salottino, comodo cucina, vicino Stazione Centrale, affittasi coniugi soli, distinti. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 80001 F

AMMOBILIATA grande, luce, stufa, massima pulizia, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Via Machiavelli 19, III, porta 9. 79957 F

AMMOBILIATA lussuosa, ingresso scale, casa signorile, affittasi distintissimo, centro. Indirizzo Piccolo. 82798 F

AMMOBILIATA pulita affittasi. Rossetti 51, III, sinistra 82748 F

AMMOBILIATA, ariosa, luce elettrica, pulizia scrupolosa, affittasi prontamente. Galileo 1, porta 13. 82734 F

AMMOBILIATA pulitissima, 50 mensili, affittasi. Gatteri 17, porta 13. 82550 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Portici Chiozza, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 80143 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 80269 F

AMMOBILIATE, vuote, uso cucina, uffici, offre Agenzia, via Machiavelli 24. 82808 F

AMMOBILIATE diverse, comodo cucina, uso ufficio, offre «Provveditorio», via S. Lazzaro 23. 82808 F

AMMOBILIATE, salotti, comodo cucina, ingresso libero, offre Gatteri 7, latteria. 80099 F

CAMERA ammobiliata affittasi due amici. Santa Maria Maggiore 1, II, dietro Municipio. 80235 F

CAMERA ammobiliata, di lusso, con biancheria, comodo cucina, affittasi prontamente. Via G. Brunner N. 4, terzo piano, destra. 80159 F

CAMERA vuota, grande, affittasi, escluso bambini. Via S. Francesco 38, p. II, porta 7. 82628 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Canova 13, II, destra 82782 F

CAMERA affittasi a giovane. Via Mirti 11, II, Roiano, Baiz. 80207 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, porta 13. 80147 F

CAMERA con luce, per 2 persone, escluse donne, affittasi. Via Udine 18, piano 1, int. 10. 79903 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Boccaccio 11, mezzanino. 80007 F

CAMERA e cameretta ammobiliate o semi, comodo cucina, affittansi prontamente. Cereria 13, II. 80087 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a due signori. Via Procureria 6, IV, vicino Ristorante «Bonavia». 79635 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. via del Ponte 6, III, interno. 82568 F

CAMERETTA bene ammobiliata, nettissima, centro, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 82436 F

CAMERETTA con comodo cucina affittasi. Via dell'Istria 98, I. 80279 F

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi. Via Cunicoli n. 7, porta 3. 80177 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11, II. 82320 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Fonderia N. 4, secondo. 82621 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Dalle 10 in poi. Foscolo 20, porta 2. 82618 F

CAMERINO bene ammobiliato, grande, chiarissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79985 F

COSTO a scolara darebbero coniugi. Scrivere «80037 F» Piccolo. 80037 F

LETTO affittasi a operaio. Ginnastica 22, III. 79961 F

LETTO affittasi a donna. S. Marco n. 33, III, Furlani. 80173 F

LETTO affittasi. Cologna 23, pianoterra. 82812 F

MATRIMONIALE ammobiliata, grande saletta pranzo, uso cucina, pianoforte, entrata scale, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 82798 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, grande vista mare, massima pulizia, luce elettrica, comodo cucina, paraggi Stazione centrale, affittasi distinte persone. Indirizzo Piccolo. 82592 F

MATRIMONIALE salotto, comodo cucina, affittasi coniugi, escluso bambini. Bramante 10, porta 11. 80209 F

STANZA ammobiliata, bella, luce, affittasi prontamente a distinto signore stabile, anche ufficiale. Via Udine 2, p. 14. 79899 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Salita Promontorio n. 8, p.terra. Ianovitz. — 82506 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a onesto operaio, 65 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 82450 F

STANZA ammobiliata affittasi. Valdirivo 15, III. 82594 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Leonardo Vinci 2, I, destra. 82640 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Escluse donne. Canova 12, p. 4. 80129 F

STANZA ammobiliata, vista strada, pulitissima, centro, presso piccolissima famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 82436 F

STANZA bene ammobiliata, luce, vitto, anche stanzetta affittansi. Indirizzo Piccolo. 82793 F

STANZA affittasi a signore solo. Via Cavana 13, II piano. 82656 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, con luce, davanti, quasi ingresso libero, a distinto signore. Coroneo 9-IV, destra. 82676 F

STANZA grande, con 2 letti affittasi a distinti 2 signori oppure coniugi soli. Piccardi 24-A, porta 9. Comodo cucina. 80255 F

STANZA ammobiliata affittasi, esclusi uomini. Via Pilone 2-I. 80245 F

STANZA vuota affittasi per scrittoio. Piazza Cavana 5, I p. 80241 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta persona, signore, signorina. Crociferi 3-II. 80205 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, affittasi a serio signore, presso distinta famiglia. Antonio Canova 20, p. 16. 80286 F

STANZA con due letti, bella, ariosa, affittasi due distinti amici. Giulia 69, p. 2. 80281 F

STANZE 2, vuote, comodità cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 82698 F

STANZETTA 2 letti, pulitissima, con vitto, per 2 studenti, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, quarto, sinistra. 80243 F

STANZETTA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Limitanea 215, II (angolo Settefontane). 9499 F

STANZETTA in villa, vuota o ammobiliata, affittasi persona distinta. Ind. Piccolo. 82223 F

VITTO e alloggio darebbonsi a studente giovane. Cavana 10, latteria. 79983 F

VITTO eccellente, variato, 6 lire, presso la mensa famigliare di Via Rossetti 12, II. 79711 F

VITTO buonissimo offresi a due o tre distinti signori. Via Gelsi 7, II. 79317 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. CONTABILITA', corrispondenza, dattilografia, qualunque materia separata lire 3. Studio Cernè, Corducci 28 82446 G

A. A. A. GINNASIO, Istituto tecnico inferiori. Corsi regolari; programmi identici a quelli delle scuole pubbliche. Orario: 9-13. Apertura 15 ottobre. Informazioni, iscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

A. A. LEZIONI violino, metodo conservato Bologna, Praga, perfette, accurate, sviluppo garantito, ripetizione, perfezionamento, preparazione. Lezioni bisettimanali 15 mensili, scopo reclame. Informazioni giorni feriali 10-15. Raffineria 11, IV, Kessissoglu. T32264 G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, sempre aperte iscrizioni lezioni private e collettive lingue estere. Insegnamento razionale pratico col rinomato metodo Berlitz. Quarantasei anni successo. 227 G

A. CORSO nautico, abbreviato, per esami di Stato 1925. Apertura 15 ottobre. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45. 82690 G

A. VIOLINO (principi-perfezionamento), ripetizioni (complete) scuole elementari; minimo 10 mensili (compresa «Biblioteca circolante»). Indirizzo Piccolo. 9497 G

AGRIMENSURA, apertura 15 ottobre corso serale abbreviato. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

ALLIEVA professor Curellich, ultimi corsi, insegna pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 80033 G

ALUNNA magistrali superiori impartisce lezioni materie scolastiche. Scrivere «82422 G» Piccolo. 82422 G

ARTISTA fiori artificiali impartisce lezioni. Canova 18, I. 82518 G

ASSOLTO scuola media superiore, serio, coscienzioso, dà lezioni, specialmente matematica. Miti pretese. Offerte «82532 G» Piccolo. 82532 G

CONCERTISTA di pianoforte impartisce lezioni in casa, anche di perfezionamento. Almerico d'Alessio, via Chiozza 11, p. p., sinistra. 81940 G

CONCERTISTA chitarra, mandolino, impartisce lezioni, anche violino, metodi rapidissimi, speciali; orario assegnato singole. Prof. Cataldo, Via Mazzini 47, IV. 02526 G

CORSI regolari violino, piano, canto corale. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

CORSO serale d'Istituto tecnico inferiore, complementari. Apertura 15 ottobre corsi abbreviati. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

DANZA ritmica, lezioni diurne e serali, alunni, alunne, giovinetti, adulti. Ambiente distinto. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battst 10). 02524 G

DATTILOGRAFIA Underwood, 2 ore 1.50. Petrarca 7, porta 7. 82476 G

DIPLOMATA pianoforte istruisce fino completo perfezionamento. Battisti 7, III, sinistra. 79913 G

DIPLOMI di ragioniere, stenografo, contabile, lingue! Corsi serali abbreviati. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

DISEGNO-pittura. Corso preparatorio, esami ammissione accademie belle arti. Corsi liberi: Figura, paesaggio, natura morta, decorazione. Speciali per signorine. Lezioni singole, riunite. Iscrizioni, informazioni dalle 16-20. Autorizzata scuola, via Roma 22. 82596 G

DOPOSCUOLA elementari, medie, per alunni, alunne. Istituti Riuniti «Battisti» e «Galilei» (Battisti 10). 02524 G

FRANCESE, tedesco, principio, perfezionamento, lire 25 mensili Via Toro 14, II. 80165 G

FRANCESE: dama francese dà lezioni a prezzi moderati; corsi rapidi e assicurati. Indirizzo Piccolo. 82214 G

FRANÇAIS, litterature, conversation, correspondance commerciale. Via Chiozza 65, Atelier cale. 80131 G

GRUPPO insegnanti preparano allievi domicilio qualsiasi esame. Lingue, scienze, ragioneria. Scrivere Bruna, Casella 100 Posta Centrale. 82324 G

INGLESE diplomata Londra dà lezioni. Via Petrarca 7, porta 7. 82476 G

INGLESE, principianti, avviamento corrispondenza commerciale, metodo rapido, ore serali. Informazioni: Chiozza 68, porta 7. 79935 G

INGLESE, corrispondenza, conversazione, praticamente insegna maestro. Via Roma 17, III. 82462 G

ITALIANO. Professore vecchie province, pronunzia toscana, dà lezioni. Scrivere «82454 G» Piccolo. 12454 G

MAESTRA impartisce lezioni materie scolastiche, lingue italiana, tedesca. Mosetig, Geppa 17, terzo. 78893 G

MAESTRA istruisce privatamente scolari che non frequentano scuole pubbliche. Indirizzo al Piccolo. 82100 G

MAESTRA tedesca impartisce lezioni, conversazione madrelingua. Chiozza 53, I, destra. 82434 G

MAESTRA diplomata, distinzione, impartisce lezioni pianoforte. Corso Garibaldi 11, II. 79941 G

MAESTRA piano e canto impartisce lezioni, metodo moderno, prezzo mite. Canova 18, I. 82518 G

MAESTRA piano, brava, paziente, cederebbe pure piano; insegna mandolino in dodici lezioni. Chiozza 36, II, porta 6. 82678 G

MAESTRO rinomato, Conservatorio viennese, istruisce piano, fuori casa; accompagna. Indirizzo Piccolo. 80127 G

POLITECNICO Liegi Lauree ingegneria senza lunghi studi preparatori. Facilitazioni licenziati Istituti tecnici e simili. Gemmi, Casella 17, Firenze. 5748 G

PIANISTA diplomata distinzione, dà lezioni metodo Conservatorio; abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 78705 G

PIANOFORTE insegna maestra diplomata, coscienziosa, lunga pratica, specialità principianti Indirizzo Piccolo. 79395 G

SIGNORA tedesca dà lezioni tedesco, conversazione, traduzioni. Via Ginnastica 40, porta 12. 79993 G

SIGNORA tedesca, distinta, impartisce lezioni e conversazione tedesca, abitazione centrale, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 82616 G

SIGNORINA diplomata francese dà lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82650 G

STRANIERA distinta impartisce francese, metodo Berlitz. Anson« Scrivere «82524 G» Piccolo. 82524 G

TEDESCO per scuola e fuori insegnasi. Gatteri 10, IV, Binetti. 80990 G

TEDESCO. Corsi pomeridiani, presso Scuola evangelica, via Lazzaro 19, per scolari; tre corsi elementari, maestro Wehrenfennig; tre corsi superiori, direttore Deutschlaender, tre lezioni settimanali, lire 25 mensili. 78787 G

TEDESCO cerca maestro per conversazione e scrittura italiana. Scrivere «80145 G» Piccolo. 80145 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente piccole chiavette smarrita domenica Novocine. Rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 82752 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito tratto via delle Torri-Portici Chiozza. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 82730 H

CATENELLA con madonnina oro, mano argento, smarrita Giacinto Gallina-Corso. Generosa mancia onesto rinvenitore: via Giacinto Gallina 3, terzo. 80261 H

DOCUMENTI importanti smarriti. Buona ricompensa al portatore Piccolo. 80215 H

PASSAPORTO polacco a nome Lipszyc, con quietanza biglietti passaggio piroscafo, persone 3½, smarrito sul tratto via S. Francesco Carducci. Rinvenitore riceverà generosa mancia riportandolo via S. Francesco 3, Policlinico Triestino, stanza n. 18. 16080 H

PENDANTIF con brillanti trifoglio smarrito. Mancia. Giacinto Gallina 3, I. 82520 H

PORTAMONETE contenente denaro, fotografie, carte interessanti smarrito. Mancia generosa portandolo Piccolo. 82430 H

QUELLA signora conosciuta che ha preso quel pacco in negozio Babuter è pregata portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri. 600 H

QUELLA signora conosciuta, che iersera raccolse, Via Settefontane, partacarte contenente circa 90 lire, è pregata portare tutto al Piccolo, scanso denuncia. 82623 H

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO centro, ammobiliato, 2 stanze letto, pranzo, servitù, bagno, studio, comfort moderno, cerca coppia famiglia senza bambini. Trattasi direttamente proprietario. Offerte «79397 L» Piccolo. 79397 L

APPARTAMENTO ammobiliato quattro stanze, bagno cerca affittare quale abitazione privata. Console turco, San Spiridione 12. 82562 L

APPARTAMENTO ammobiliato subaffitto cerca famiglia distinta quattro persone adulte, disposta forte cauzione. Scrivere «82406 L» Piccolo. 82406 L

APPARTAMENTO centrico, cinque stanze, comfort, rileverebbesi vuoto od anche semiammobiliato. Offerte «82838 L» Piccolo. 82838 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze e gabinetto bagno, cucina, subaffitto per qualche mese cerca distinta famiglia. Windhaber Bars, Via Giulia 11. 82496 L

CAMERE due e cucina, vuote, cercansi, pagando piccola buona uscita. Offerte «81574 L» Piccolo. 81574 L

LOCALI vasti, 500 metri quadrati, possibilmente piano unico, cerca industria manifatturiera. Offerte al Piccolo «79033 L». 79033 L

MAGAZZINO vicinanza Goldoni, Borsa, Chiozza, Mazzini cercasi. Offerte «82722 L» Piccolo. 82722 L

MILLE lire offronsi procurando 1-2 stanze e cucina, vuote, anche soffitta, con acqua. Scrivere o presentarsi. Indirizzo Piccolo. 79687 L

OFFRO 5 mila per quartiere 3-4 camere centralissimo. Offerte «82456 L» Piccolo. 82456 L

OFFRO indennizzo o spese per camera, cucina, paraggi Garibaldi S. Giacomo. Mosettig, via Guardia 1. 80013 L

OFFRO 500 lire procurandomi quartiere due camere, cucina, vuoto, comfort. Rivolgersi via del Monte 8, III piano, Pellicceria. 80293 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, vuoto o ammobiliato, cercasi. Scrivere «79407 L» Piccolo. 79407 L

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, possibilmente centro, o paraggi stazione, 2-3 stanze e camerino cercano coniugi soli. Roncoroni, Zonta 7. 79915 L

QUARTIERE una o due stanze e cucina cercano giovani sposi verso compenso. Offerte sub «82694 L» Piccolo. 82694 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, 2 stanze, cucina, possibilmente centro, cercasi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «80197 L» 80197 L

QUARTIERINO, una-due stanze, cucina, centro, cercasi. Ricompenso. Indirizzo Piccolo. 82630 L

QUARTIERINO ammobiliato, due o tre stanze, cucina, accessori, massima pulizia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80221 L

QUARTIERINO ammobiliato una, due camere e cucina cercasi in affitto; escluso mediatori. Offerte tenente Avigliano, Capodistria. 80075 L

QUARTIERINO tre vani, possibilmente centro cercasi. Offerte «80057 L» Piccolo. 80057 L

QUARTIERINO camera cucina paraggi San Giacomo cerca operaio lavoro sicuro. Scrivere «80031 L» Piccolo. 80031 L

500 offro per camera, cucna, vuoto, posizione indifferente. Offerte sub «82704 L» Piccolo. 82704 L

5.000 lire offro a chi mi cede quartiere 3 stanze e cucina, semiammobiliato. Scrivere sub «Kerchiras, Casella postale 622, Trieste. 80155 L

5000 regalo per quartiere 4-5 stanze, posto mezzogiorno. Gaspero Weis via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 82710 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 82652 M

A. ALCUNE volpi, stole, giacche, mantelli, muffoni. Mazzini 22, Devidè. 75594 M

A. ALCUNE volpi, mantelli, giacche, pelliccia, stole, pelo guarnizione, prezzi occasione. Gatteri 32, secondo. 79027 M

ALBUM fotografie giapponese, figure madreperla vendesi. Via Istituto 37 a, porta 5. 79955 M

APPARATO fotografico, 9X12 Rodenstock, doppio anastigmatico, lire 250, vendesi occasione. Daguerre, Corso 39. 82698 M

APPARATO fotografico 6x9 buonissimo 140, nonchè Tank sviluppatore Kodak 6x9 nuovo 60 vendonsi. Chiozza 43, porta 8. 82534 M

ARMONIUM «Schiedmayer Stuttgart», 10 registri, vendesi. Via Commerciale 13, II. 02525 M

BAGNO vasca, altro semicupo, vendo occasione. Riborgo 25, II, interno. 80237 M

BALAUSTRA legno massiccia, ottima occasione, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 79971 M

BORSA caccia vendesi. Via Media 50, Migliorini. 82482 M

CAGNA lupina mesi 11, vendesi. Battisti 20, III, porta 18. 80179 M

CAGNA razza lupo, due mesi, vendo. S. Giacomo Monte 12, terzo. 82644 M

CAGNETTI «Fox», mesi tre, guardia, cedonsi. Via Pilone 2, I. 02617 M

CANARINE vendonsi. Via Ghirlandaio N. 190 p. I, angolo piazza Foraggi, Ban. 9500 M

CANARINI Harzseifert cantori meravigliosi, femmine splendide, vendonsi. Foscolo 15, porta 11. 80163 M

CANI da caccia spinoni di 2 mesi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82188 M

CANI Dobermann, bellissimi, vendonsi in giornata. Felice Venezian 7, I, destra. 9504 M

CAPPELLINO elegante vendesi occasione. S. Giacomo Monte 12, III. 82644 M

CAPPOTTI uomo, due, eleganti vendonsi. Piazza Garibaldi 5, I. 80055 M

CAPPOTO uomo, quasi nuovo, vendesi prezzo convenirsi. Raffineria 3, porta 13. 80213 M

CAPPOTTO ufficiale marittimo, stoffa impermeabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82650 M

CAPRA lattifera con 2 piccoli vendo anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 82188 M

CAPRA vendesi. Via Donato Bramante N. 11, in corte. 82055 M

CARROZZELLA pieghevole ,ottima, vendesi. Corso Garibaldi 4, I, Penso. 82664 M

CARROZZELLE due, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82646 M

CASSA Controllo National, seminuova, Monopol occasione, vende Mueller, Ireneo, 6. 80287 M

DISCHI, album, Rigoletto, Pagliacci, vendo. Via Santogavardo 106, mezzanino, rimpetto scuole Istria. 82566 M

FONOGRAFO, con dieci dischi doppi, vendo lire 230. Via San Marco N. 33, III piano, dalle 8 alle 12. 80171 M

GRAMMOFONO Angelo, moltissimi dischi vendonsi mattinata. 225. Scussa 5, pt destra. 79999 M

LAMPADA gas, quattro fiamme, figurosa, vendesi in giornata, occasionissima. Ginnastica 7, II, sinistra. 82618 M

LAMPADE gas, riducibile luce, cappotto, soprabito, impermeabile uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 79905 M

LAPIDE decennale adatta tomba perpetua o famiglia, ottimissimo stato vendesi prezzo onesto. Indirizzo Piccolo. 82484 M

LETTINO, guarnitura ottone, vendesi, occasione. S. Giacomo Monte 12, III. 82644 M

LEXICON Meyer 1897, volumi 16, vendesi, prezzo irrisorio, lire 800. Indirizzo Piccolo. 82768 M

MACCHINA scrivere vendesi, anche pagamento rateale. Visitare tutte mattine. Indirizzo Piccolo. 82762 M

MACCHINA scrivere «Underwood», «Remington», «Adler», «Monarch» da viaggio, vendonsi, occasione. Müller, Ireneo 6. 80287 M

MACCHINA Singer originale; lampade a gas, elettriche, belle; regolatore 3 pesi, vendonsi. Anastasio 10, II, sinistra. 80283 M

MACCHINE cucire due, di cui una per sellaio, due lampade ad arco, telefono da tavolo, armadio, tavolo cucina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80015 M

MANTELLO, volpe, bollitore, posateria «Berndorf», tutto nuovo, vendonsi. Piazza S. Giovanni N. 4, primo. 80201 M

MEZZO violoncello, con arco, buonissimo, vendesi. Via Tiziano Vecellio 6, III. 80149 M

MODELLO Gnizzardi, Bologna, comperato ora, vendesi causa lutto, 800 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 82806 M

OGGETTO di lusso, artistico, adatto per regalo, vendesi. Indirizzo Piccolo 80271 M

PATTINI «Mercedes», ottimo stato, vendonsi. S.S. Martiri 24, porta 6. 80157 M

PELLI lontra (alcune), bellissime, vendonsi. Corso N. 24, portineria. 82830 M

PELLICCIA uomo castoro e marmotta, valigia cuoio vendonsi. Vasari 17, porta 10. 79809 M

PELLICCIA nuova finissima, lontra, per uomo statura media, vendesi rara occasione. Bubani Via Dietrocastello 9, Gorizia 16030 M

PELLICCIA uomo usata, stoffa inglese, castoro, impermeabile gabardin bleu vendonsi, esclusi rivenditori. Rossetti 23, porta 8. 80071 M

PELLICCIA talpa, lussuosa, usata, con berretto e manicotto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80175 M

PELLICCIA mantellina, tipo inglese, quasi nuova, vendesi, prezzo da convenirsi. Margherita 3, V, porta 19, dalle 9 alle 13. 82840 M

PRESSA idraulica industriale vendesi occasionissima. Stuparich 4, telefono 2953 bis. 82470 M

SERVIZIO tavola antico, porcellana Carlsbad, vendesi causa partenza. Scoglietto 91. 80089 M

SOPRABITO e vestiti, usati, vendonsi. Arcata 14, terzo, 8. 82800 M

SPARHERD vendesi. Via Rapicio 5, III, porta 17. 80257 M

SPARHERD grande, in ferro, adatto ristorante, caffè, osteria, vendesi. Rivolgersi: Caffè «Alla Stazione». 80157 M

SPARHERD usato, forno, caldaia 4 buchi vendo. Madonnina 8, II. Francovich. 82606 M

STATUETTE alabastro, alcune, vera occasione vendonsi. Rivolgersi latteria, Gaspare Gozzi. 82480 M

TAPPETTI 2 stanza, 2 per 140 vendonsi. Via Giovanni Boccaccio 2, porta 9. 79919 M

TINOZZA con torchio d'uva vendesi. Via S. Michele n. 12. 79865 M

VESTITI 2 quasi nuovi, uno grigio, uno noce con sacchettoni vendonsi prezzo occasione. Via Palladio 2, III, porta 13. 82206 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili vendo, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 80079 M

VESTITI uomo per stagione, bleu, grigio, nuovissimi vendonsi. Via Gelsi 3, II. 80025 M

VESTITI uomo, buonissimo stato, persona snella, vendonsi. Torrebianca 27, IV. 82672 M

VESTITI donna e cappotti uomo, quasi nuovi, vendonsi. Cesare Battisti 36, V, sinistra. 82806 M

VESTITO e cappotto uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82792 M

VIOLINI due, ottimi studio, vendonsi. Roiano Quercie 49 (dietro chiesa). 82718 M

VIOLINO lire 30, madonna tela 45, musica vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80061 M

VOLPI (alcune) nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, I. 82756 M

ZITTERA concerto vendesi occasione. Via Imbriani 4, II, porta 4. 79911 M

Acquisti d'occasione

cent 30 la parola Minimo L 3.— N

BILANCIA decimale, portata 500-1000 chgr., in ferro, eventualmente in Puntofranco, cercasi. Offerte «82486 N» Piccolo. 82486 N

CARROZZELLA per bambini; macchina cucire, acquistansi. Rivolgersi: Fabio Filzi 15, portiere. 82472 N

CASSONI ferro, 20-30 quintali, acquistansi. Grego, Via Sanità N. 1. 82648 N

DISCHI opere, canto, celebrità, acquistansi se occasione. Offerte dettagliate «82442 N» Piccolo. 82442 N

FIASCHI di Chianti acquistansi. Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 82418 N

MATERASSI lana bianca cercansi. Offerte «82674 N» Piccolo. 82674 N

SCANSIE e scaffali, usati, cercansi prontamente. Offerte «80291 N» al Piccolo. 80291 N

STADERA, portata 1000 kg., cercasi. Indirizzo Piccolo. 82744 N

TAVOLINI per latteria acquistansi solamente se occasione. Riborgo 8, latteria. 82580 N

TORNIETTO precisione. 300×100 mill., con accessori, cercasi. Offerte «79929 N» Piccolo. 79929 N

VASCA bagno, bianca, e stufa «Unicum», in ottimo stato, cercansi. Offerte «82494 N» Piccolo. 82494 N

VESTITO uomo, macchina cucire anche guasta, acquistansi. Via Beccherie 5. 9508 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, pezzi singoli ecc., pagando bene. Beccherie 5. 9429 NN

A. A. DIVANO Machnich, a due letti, con materassi crine animale, vendesi. Via Scorcola 625/9. 79529 NN

CAMERA pranzo, modernissima, camera letto, attaccapanni, carrozzella bambini, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2562 NN

CAMERA matrimoniale, con suste; cucina lussuosa, con marmi; tappeto orientale, grande, vendonsi, occasione. Pacinotti 5, IV, dalle 8 alle 12. 79835 NN

CAMERA matrimoniale, mogano, psyche a tre specchi, 2000; faggio massiccio, 2100; quercia, 2200; altre porte piene, magnifica lavorazione, con qualunque garanzia, vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

CAMERA pranzo, massiccia, noce, vendesi. Muggia, Via G. d'Annunzio 381. 82746 NN

CANAPE' e due poltrone vendonsi, prezzo mite. Corso Garibaldi 23, sartoria. 80195 NN

CUCINA nuova, laccata, marmi, vendesi. Luciani N. 5, angolo Via Media. 82794 NN

CUCINA moderna vendesi, prezzo mite. Via Guardia 50. 80111 NN

DIVANO, tavolo, credenza, vendesi. Via S. Spiridione 12, IV, sinistra. 80169 NN

LETTI ottone, due, ottimo stato, vendonsi, prezzo conveniente. S. Vito 36, I, destra, soltanto pomeriggio. 80101 NN

LETTINO con materasso; triciclo, lire 80, vendonsi. Via Galvani 1, porta 14. 80193 NN

LETTINO per bambino vendesi, occasione. Zamboni 2, III. 80189 NN

LETTO ferro, con rete, solamente 145; altro lamiera, bellissimo, occasione. Punzo, Carducci 10. 2580 NN

LETTO con susta, e sgabello, vendonsi. Maiolica N. 6, IV, destra. 82654 NN

LETTO con susta, bauli, vendonsi, prezzo mite. Corso Garibaldi 19, I, destra. 82404 NN

LETTO piazza e mezza, buonissimo stato, vendesi. Valdirivo 15, III. 82680 NN

MATERASSO lana e letto vendonsi. Via Bosco 10, secondo. 80027 NN

OCCASIONE! Matrimoniale elegantissima, bronzi, massiccia, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 9498 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger & Gloss», scambi, facilitazioni; pianino incrociato 3200, mignon 4200, mezzacoda nero, viennese 1800. Via Sanità 16. 80988 NN

PIANINI vendonsi con garanzia, prezzi miti; per cassa oppure facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 80067 NN

PIANINI, pianoforti, mondiali, «Lauberger & Gloss»; «Bechstein» (garantito anteguerra), vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 82464 NN

PIANINO nero, concerto, vendesi, prezzo favorevole. Via Udine 18, Olivo. 2000 NN

PIANINO nuovo, marca mondiale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82426 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 78757 NN

PIANINO eventualmente pianoforte acquistasi: esclusi rivenditori. Offerte prezzo, marca, «79639 NN» Piccolo. 79639 NN

PIANINO germanico, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II, 20. 02525 NN

PIANINO nero, nuovo, incrociato, piastra metallica, vendesi. Istituto 23, IV. 9495 NN

PIANO nuovissimo vendesi causa mancanza spazio. Via Petrarca 7, porta 7. 82476 NN

PIANO Mignon «Werner», concerto, vendesi o scambiasi con pianino. Commerciale 13, II. 02525 NN

PIANOFORTE mezzacoda, concerto, originale viennese, vendesi, occasione. Piccardi 30, mezz. 02620 NN

PIANOFORTE marca viennese vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 80141 NN

RETI metalliche, tavoli 2, lavabo, lettino, vendonsi. Todisco, Barbariga 2. 80223 NN

SALOTTO palissandro, splendida lavorazione, vendesi; 1100. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

STANZA matrimoniale, possibilmente lotto una piazza e mezza, acquistasi, pagamento rateale. Offerte «82764 NN» Piccolo. 82764 NN

STANZA letto vendesi, occasionissima. Papa, Via Lamarmora 581, vicino Nichetto. 79991 NN

A soli 25 anni, dopo atroci sofferenze, male inesorabile troncava l'esistenza di

Antonietta Luksich

Straziati dal dolore, i sottoscritti danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali della cara estinta avranno luogo lunedì 6 corrente, ad ore 10, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 ottobre 1924.

CATERINA RENNER ved. LUKSICH, madre
AMALIA mar. RUPP (assente) e **VITTORIA,** sorelle
MARIO (assente), fratello
RICCARDO RUPP (assente), cognato

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

LUCIA ved. BOSIG

cessò di vivere dopo lungo soffrire, lasciando l'addoloratissima figlia **PIA,** che ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 14, partendo il convoglio funebre dalla via Rastello n. 3. La S. Messa in suffragio dell'Estinta si celebrerà all'11 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Ignazio.

Per desiderio espresso della defunta si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Gorizia, 3 ottobre 1924.

E' morta stanotte dopo lungo soffrire la

CONTESSA CECILIA ved. DE FERRA

nata Carestiato

Ne danno l'annuncio la desolata figlia **MARIA mar. LUZZATTO,** il genero **LIVIO LUZZATTO,** la nipotina, il fratello **NICOLO' CARESTIATO,** le cognate e gli altri parenti.

Il trasporto funebre partirà dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena lunedì 6 corrente, ad ore 10.

Trieste, 4 ottobre 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 45

Quest'oggi nel pomeriggio, dopo lunghe e penose sofferenze, spegnevasi serenamente

Giovanni Gallo

Straziati dal dolore, la moglie **FANNY,** partecipa, ai parenti, amici e conoscenti, l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 6 corrente, ad ore 16, movendo dal Largo del Giardino Pubblico (Caffè Firenze).

Trieste, 4 ottobre 1924.

Famiglie GALLO - DRAGHICCHIO

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Affranti da indicibile dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro madre

MARIA SVAGELJ nata ZIBERNA

spirata quest'oggi, dopo atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo domenica 5 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 516 di Barcola-Bovedo (Strada d'Italia).

Trieste, 4 ottobre 1924.

Famiglie: SVAGELJ, ZIVIC, PERTOT e GUSTINCIC

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47.

RINGRAZIAMENTO

La vedova del ferroviere **FACCIOTTI FORTUNATO,** morto in seguito ad infortunio sul lavoro il 6 dello scorso mese, ringrazia vivamente tutti i colleghi dell'estinto nonchè gli amici, conoscenti e la Cooperativa dei portabagagli, per le attestazioni di condoglianza e l'ausilio sia morale che materiale avuto.

FRATERNITA' ISRAELITICA DI MISERICORDIA

La sottoscritta avverte i correligionari che la solenne commemorazione dei defunti nella ricorrenza della festa di Chipur, verrà celebrata martedì 7 corr., alle ore 8.30, nel Cimitero israelitico.

Trieste, 5 ottobre 1924

LA DIREZIONE

STANZA da pranzo, lucidatissima, 2600; altre quercia, mogano, palissandro; prezzo originale di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. 300 NN

VETRINA, tavolo, sedie, specchio, vendonsi. Tomaso Luciani 16, porta 11. 82466 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiansi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 82652 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Alberto Pov, via Mazzini 46 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

A. A. A. PER ricavare il controvalore dell'oro, argento, platino, monete argento, pietre preziose, vendete al Banco metalli preziosi, via Borsa 2. 81000 O

A. A. CORONE lire 2.65; fiorini 5.50. Pondares 6, primo. 9000 O

A. A. QUALSIASI offerta supera fabbrica oreficeria. Piazza Garibaldi n. 2, 1 piano, telefono 329. Luigi Povh. 77615 O

ASTROLOGO: calendario 1925. Pronostica tempi, spiega tutti sogni possibili; predice decorso della vita secondo la data della nascita: insegna conoscere carattere e temperamento delle persone dalle loro fattezze; indica giornate favorevoli o disgraziate; istruisce sul modo di leggere il futuro dalle linee della mano e dalle carte. Il calendario Astrologo, compreso il giuoco di carte ed una ruota della fortuna per i giuocatori del lotto, vendesi in tutte le librerie-cartolerie, lire 5. Spedizione in provincia, franco, verso anticipata rimessa di L. 6, alla libreria Giovanni Peterlin, Via S. Lazzaro 1. 82604 O

CAPPELLI da signora, guarniti, forme feltro, fusti, tessuti fantasia, velluti seta, nastri, applicazioni lana, seta, ciniglia, bordure lana, seta, velette, sparterie giapponese, importazione diretta, vendonsi a prezzi indiscutibilmente i più bassi di Trieste, presso Scrosoppi, Corso 39. 80139 O

CLOROSI, anemia, disturbi delle mestruazioni si combattono coll'Areoferril, preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

CORDA manilia, carta, stracci, cotone e metalli, acquistansi, prezzi massimi; ritiro domicilio. Volto 6, Klum. 80239 O

EMORROIDI, stitichezza abituale, guariscono in breve con le pillole antiemorroidali del prof. Giacomini, Farmacia Zanetti-Barbich, Trieste, via Mazzini n. 45. 2142 O

GIORNALI moda invernale, ultima novità. - Libreria - Cartoleria. Via S. Spiridione 1. 82658 O

LA bellezza del viso è un elemento importantissimo dell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Trovasi in vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 324 O

MACCHINE da scrivere noleggiansi, nolo basso. Indirizzo Piccolo. 82762 O

MATERASSI lana, suste da 70, materassi da 50 in poi, ottomane, brande e qualunque genere tappezzerie, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 02610 O

MATERIA prima per modiste, fusti, fiori, guarnizioni, perle legno e vetro. Ramponi, S. Spiridione 6. 77838 O

MODISTERIA Torinese, Mazzini 32, III. Assortimento cappelli feltro, velluto; rimodernazioni; prezzi concorrenza. 80267 O

PELLICCERIA Antonich Ignazio assume qualsiasi ordinazioni e riparazioni, specialità in mantelli, giacche, pelliccie signori, sciarpe ecc., in qualsiasi genere di pellicce. Via Arcata 16, III. 79705 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infallibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6. 81102 O

PRESERVATIVI modernissimi signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 64. 5831 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, a scelta. Biblioteca circolante. Via Spiridione 1. 82658 O

SARTI trovano giornali moda ultima novità. Libreria - Cartoleria, Via Spiridione 1. 82658 O

STRACCI 60, carta archivio, cordame, ferramenta, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 82766 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 77838 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3.— P

ACQUISITORE verso stipendio mensile e laute provvigioni cercasi da primaria Compagnia di Assicurazioni. Offerte «82468 P» Piccolo. 82468 P

BOTTONIFICIO madreperla Trocas cerca rappresentante Venezia Giulia. Scrivere «82196 P» al Piccolo 82196 P

PIAZZISTA introdottissimo commestibilisti cercasi da primaria ditta caffè. Offerte «82222 D» al Piccolo. 8222 P

RAPPRESENTANTI esclusivisti cercansi apparecchi termoelettrici, macchine Caffè Espresso, brevettate, nuova invenzione. Vittorio Pico, Solferino 20, Milano. 5850 P

Automobili, biciclette e sports

cent 50 la parola Minimo L 5.— Q

AUTOVETTURETTA 2 posti vendesi causa partenza lire 3900. Indirizzo Piccolo. 82778 Q

BARACCHINA da passeggio, ruote gomma, finimenti, tutto ottimo stato, vendonsi occasione. Buban, via dietro Castello 9, Gorizia. 16030 Q

BICICLETTA nuova, Legnano, da vendere. Geppa 12, I. 79939 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, tubolari riserva, vendesi 420. Chiozza 43, porta 8. 82534 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, vendonsi qualunque prezzo, causa militare. Pallini 1, primo. 80053 Q

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi buon prezzo. Via Cologna 9, IV. 82724 Q

BICICLETTA donna, altra mezza corsa, nuove, vendonsi qualunque prezzo. Bosco 50, III. 82716 Q

BICICLETTA Stucchi, mezzacorsa, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 82668 Q

BICICLETTA nuovissima, costò lire 780, vendesi 380. Fabio Filzi 13, latteria. 80263 Q

BICICLETTE tipo Bianchi vendonsi qualunque prezzo causa militare. Rossini 30, portinaia. 82714 Q

CAMION «Oesterr. Fiat-Werke», portata 4 tonn. a 4 cilindri, 4 marcie e retromarcia, in ottimo stato, vendesi. Rostirolla, Chiozza 31, dalle 14-16. 82586 Q

CARBURATORI Memini, parti ricambio auto, cuscinetti sfere. Conti Corsini Zanon, Stupa, rich 4. 79667 Q

INDIAN 6-7 vendesi straoccasione, qualunque prova. Scuole Nuove 1. 82438 Q

MOTO Ariel, Harley Davidson, Excelsior, pronte consegne completo assortimento pezzi ricambio. Visitare Agenzia esclusiva, S. Giacomo in monte 20. 820572 Q

MOTO inglese piena efficienza, tre marce, 4 HP, vendesi. Media 50, officina. 80161 Q

MOTOCICLETTE, biciclette, parafanghi di auto verniciansi qualsiasi colore. G. Povh, Manzoni 20, telefono 21-43. 80063 Q

MOTOCICLETTA Garelli, perfetta, velocissima, vendesi favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 80005 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetto stato, vendesi. Garage Ferluga, S. Francesco 31. 9507 Q

MOTOLEGGERA «Parvus», con scambi velocità, quasi nuova, vendesi. Schleimer, via Battisti n. 12. 79963 Q

MOTOLEGGERA Nekarsulm, 2 HP, perfetto funzionamento, prezzo vera occasione. Manzoni 20. Magazzino. 80063 Q

MOTOCICLETTA 3½ HP, scambio velicità, gomme nuove, rimessa a nuovo, piena efficienza, vendesi occasione in giornata. Officina, Gatteri 32. 80047 Q

VETTURETTA Temperino vendo o scambio con camion. Ferriera 17, corte. 80233 Q

2 ruote con cerchioni in legno, asse passante, e copertoni in ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 80099 Q

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

AFFARONE! Stabile angolo, modernissimo, centralissimo, Vienna, caffè sottostante, vendesi, permutasi cause finanziarie. Palma, Caffè S. Giusto. 80109 S

CASA campagna, pozzo, Trieste, scambiasi con terreno casa Monfalcone. Offerte «79995 S» Piccolo. 79995 S

CASE 2, una uso villa, otto locali, cantina, terreno, pozzo, gas, quartiere libero febbraio; altra 6 locali, piccolo terreno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 80119 S

CASETTA 10 locali, negozietto sottostante, vendesi 20.000. Palma, Caffè S. Giusto. 80109 S

CASETTA 3 stanze, cucina, luce elettrica, giardinetto, sita pressi via Paolo Veronese, vendesi od affittasi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, III, dalle 9-12. 82662 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 82710 S

VILLA vasta, sontuosa, tipo castello, città, posizione centrale magnifica, 3 grandi sale, 16 camere, complessivamente 40 locali, ogni comfort, termosifone, garage, tutto nuovo, realità primissimo ordine, vendesi. Scrivere «81298 S» Piccolo. 81298 S

VILLA splendida, posizione signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 82710 S

VILLA magnifica a Francici, presso Abbazia, con stallaggi, case per servitù, grande terreno, alberi fruttiferi ecc. vendesi causa partenza. Scoglietto 91. 80089 S

VILLE, casette vuote, stabili, campagne, fondi vendonsi. Bisiak, caffè Edera. 80029 S

VILLETTA tutto confort con o senza mobili, giardino, vicinanza tram, pronta entrata vendesi causa partenza. Scoglietto 71. 80089 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L 6.— U

BRUNA. Perchè non scrivi? La tatina ha tutto scordato? Fo. 80041 U

CALZE. Emporio Mazzini 38, angolo S. Lazzaro. Grandiosa scelta calze ragazza da 1 a 24 lire. 82528 U

CASTELLO Moccò. Vino nuovo. Partenza stazione S. Andrea 12.45 82554 U

CINQUANTENNE possidente, solo, cerca vedova o separata 30-35 anni, brava, bella, affettuosa anche povera che desidera fare vita felice, tranquilla; scopo matrimonio. Scrivere «80019 U» al Piccolo. 80019 U

CONIUGI prenderebbero a costo bambina o bambino. Indirizzo al Piccolo. 82562 U

DONNE: richiamo infallibile corsi mensili lire 18. Farmacia Barbera, Tricase. 18603 U

ETNEA. Anima mia sente tue pene assistendoti intimità, dolcezza. Auguro sinceramente fervidamente. Tanto sempre mia. 15046 U

GIOVANE meridionale, produttore di vini, limoni, aranci nonchè capitalista, amerebbe conoscere avvenente formosa signorina preferibilmente appartenente casa commerciale, scopo matrimonio, massima serietà; respingosi anonime. Scrivere «82686 U» Piccolo. 82686 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 82584 U

GRANDE assortimento pollame e uccelli. Magazzino Tolusso e Benazzo, Lazzaretto vecchio 19, tel. 2360. 80187 U

IMPIEGATO 24.enne, distinto, serio conoscerebbe piacente signorina, scopo matrimonio. Scrivere «80097 U» Piccolo. 80097 U

INDUSTRIALI, grandi commercianti, grandi possidenti, accademici, impiegati, insegnanti, desiderano felice matrimonio. Informazioni gratuite, discrezione: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr 48 15696 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Telef. 2064. Villa propria. 81468 U

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente, prezzi modici, massima segretezza. Madonnina 10-II. 79219 U

LEVATRICE diplomata, Bodulich Anna, riceve in Via Bosco 10, I, destra. 02622 U

LEVATRICE diplomata all'Università di Padova, pratica iniezioni. XX Settembre 60-I. 82570 U

LEVATRICE Ida Coconi, diplomata Università di Padova, pratica iniezioni, massaggi. Ferriera 49 79965 U

NEONATA prenderebbero quale figlia adottiva ricchi possidenti. Offerte «82550 U» Piccolo. 82550 U

PERMESSO caccia, territorio Trieste o dintorni, acquisterebbesi. Offerte «82098 U» Piccolo. 82098 U

PIATTOLE e pidocchi spariscono in 3 ore con lo «Stip», polvere antiftirica e antisettica preparata dalla Farmacia Godina, Ginnastica. Trovasi in tutte le farmacie. 1443 U

PIETRE vescicali sono non di rado eliminate dalla vescica coll'uso dell'acqua Franz Josef. 2320 U

QUARANTADUENNE statale, annue 8400, aumentabili, casa propria, sposerebbe signorina o giovane vedova, anche forestiera, con dote. Dettagliate offerte «82670 U» Piccolo. 82670 U

QUARANTENNE commerciante libero, reddito 100.000, conoscerebbe signorina, vedova, buoni costumi, età, posizione corrispondente, scopo matrimonio. Inanonimi sub «82554 U» Piccolo. 82554 U

RAGAZZETTA 13.enne ,sana, darebbesi figlia adottiva, buona famiglia. Scrivere «82540 U» Piccolo. 82540 U

RICCHE straniere. facoltose signore tedesche, proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano matrimonio. Informazioni gratuite a signori anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin 113, Stilpischestrasse 48. 15696 U

SALA Mondo Nuovo, Cologna 23. Comitato famigliare. Oggi grande festa della réclame. Posta volante con premio paio orecchini alla signorina che riceverà il maggior numero di cartoline Scherzi di cotillon e sorprese. Maestro Obressa. 82516U

SALA Mazzini (Istituto 15): Mattinée 10-13. Festino 16-24. 80135 U

SALA Diana. Oggi festino di danza dalle 17 in poi. 82834 U

SALA Boccaccio Oggi grande festa danzante dalle 16 in poi. 79959 U

SALA Sauro, via San Michele 12. Oggi grande festino danzante Orchestra rinforzata. Signori lire 3; signorine lire 1. 82738 U

SALA Fenice, massimo salone da ballo, Trieste via S. Francesco 5. 80253 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi, grande ballo festivo. 80253 U

SCABBIA si guarisce rapidamente con lo «Scabiotal» preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste. S. Giacomo. 324 U

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati da cosidet tocolpo d'aria si combattono efficacemente col liquore o cachets Godina. 324 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Via della Pietà 12, porta 6 82538 U

TOMMASEO, spiacente mancato incontro, ricevuto Roma lettera graditissima rester« qui otto dieci giorni, poi casa. Risponda subito, fermo posta Roma, se possibile incontro durante mio viaggio ritorno 5855 U

TRENTOTTENNE, occupazione stabile 1000, sposerebbe signorina, signora, preferibilmente impiegata comunale. Inanonime offerte «80085 U» Piccolo. 80085 U

VEDOVA sessantenne, sola, agiatissima, cerca negoziante triestino eguale età e condizione finanziaria, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «82712 U» Piccolo. 82712 U

VIAGGIATORE separato desidera donna di cuore pari condizioni, scopo matrimonio. Offerte «82818 U» Piccolo. 82318 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di numerosa parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.